Supplemento straordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 52 del 1° marzo 1985

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Venerdì, 1° marzo 1985 SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - CENTRALINO 65101
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Pubblicazione dei bilanci finanziari consuntivi dei partiti politici per l'anno 1983 e delle annesse relazioni, nonchè del rapporto del comitato tecnico di cui all'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659

SOMMARIO

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

PUBBLICAZIONE DEI BILANCI FINANZIARI CONSUNTIVI DEI PARTITI POLITICI PER L'ANNO 1983 E DELLE ANNESSE RELAZIONI, NONCHÈ DEL RAPPORTO DEL COMITATO TECNICO DI CUI ALL'ART. 4 DELLA LEGGE 18 NOVEMBRE 1981, N. 659

PARTE I

BILANCI FINANZIARI CONSUNTIVI E RELAZIONI

DEMOCRAZIA CRISTIANA

1. BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1983

ENTRATE EFFETTIVE

1) *Quote associative annuali*			L.	10.455.435.945
2) *Contributo dello Stato:*				
a) per rimborso spese elettorali:				
– saldo contributo elezioni politiche 1979 (legge 2 maggio 1974, n. 195) . . .	L.	664.153.505		
– saldo contributo elezioni politiche 1983 (legge 18 novembre 1981, n. 659) . .	»	4.329.990.349		
– saldo contributo elezioni politiche regionali 1983 Friuli - Venezia Giulia e Valle d'Aosta (legge 18 novembre 1981, n. 659)	»	137.295.343		
b) contribuzione annuale all'attività del Partito per l'anno 1983 (legge 2 maggio 1974, n. 195 e successive modificazioni)	»	28.588.723.992	»	33.720.163.189
3) *Contributi provenienti dall'estero:*				
a) da partiti o movimenti politici esteri o internazionali		—		—
b) da altri soggetti esteri		—		—
4) *Altre contribuzioni:*				
a) contribuzioni straordinarie degli associati	L.	3.166.030.000		
b) contribuzioni di non associati (privati, enti privati, associazioni sindacali)		—	»	3.166.030.000
5) *Proventi finanziari diversi:*				
a) fitti attivi		—		
b) interessi su titoli.		—		
c) interessi su finanziamenti da c/c bancari (al netto di ritenute fiscali d'imposta)	L.	1.053.790.194		
d) dividendi su partecipazioni e utili da imprese e altre attività economiche		—		
e) altri proventi finanziari		—	»	1.053.790.194
6) *Entrate diverse:*				
a) da attività editoriali (abbonamenti a periodici diversi)	L.	2.521.400		
b) da manifestazioni		—		
c) da altre attività statutarie		—		
d) da altre fonti – Sottoscrizione popolare	»	14.114.954.411		
e) anticipazioni diverse	»	750.000.000	»	14.867.475.811
Totale entrate finanziarie dell'esercizio			L.	63.262.895.139

USCITE EFFETTIVE

1) *Attribuzione di contributi:*

Voce				
a) al gruppo parlamentare alla Camera dei deputati			L.	1.879.500.000
al gruppo parlamentare del Senato			»	978.000.000
– 10% del contributo ordinario dello Stato per l'anno 1983 (legge 18 novembre 1981, n. 659)				
b) a enti e soggetti nazionali			»	270.000.000
c) a enti e soggetti esteri			»	176.800.000
d) alle sedi e organizzazioni periferiche:				
d) alle sedi e organizzazioni periferiche:				
– contributi per attività ordinaria	L.	4.575.000.000		
– contributi per attività straordinaria	»	379.006.068		
– contributi per attività elettorale	»	6.267.370.000		
– quote ristorno tesseramento	»	4.377.610.045		
– contributi per acquisto immobili ammortamento mutui ipotecari e manutenzione sedi periferiche	»	479.713.512	»	16.078.699.625
			L.	19.382.999.625

2) *Spese di personale:*

Voce				
a) retribuzioni rimborso spese e missioni:				
– personale sede centrale			L.	8.288.462.056
– personale distaccato in periferia			»	3.321.481.407
b) contributi previdenziali e assistenziali:				
– personale sede centrale			»	3.276.014.505
– personale distaccato in periferia			»	1.315.639.027
			L.	16.201.596.995

3) *Spese generali:*

Voce				
a) interessi passivi e oneri finanziari			L.	176.973.261
b) fitti passivi			»	258.694.734
c) imposte e tasse			»	10.549.532
d) manutenzioni e riparazioni:				
– manutenzioni ordinarie immobili	L.	112.450.828		
– manutenzioni macchine, attrezzature e impianti	»	106.477.434	»	218.928.262
e) spese di amministrazione:				
– assicurazioni auto e impianti	L.	39.875.083		
– cancelleria	»	234.556.778		
– telefoni	»	678.735.141		
– riscaldamento	»	68.391.242		
– luce e forza motrice	»	68.453.134		

– noleggi apparecchiature elettroniche	L.	195.239.215		
– spedizione collettame	»	116.107.100		
– spese autoparco	»	397.578.706		
– spese postali	»	195.049.140		
– beni mobili	»	247.988.457		
– pulizie locali	»	215.429.100		
– rappresentanza e beneficenza	»	31.099.815	L.	2.488.502.911
f) spese diverse:				
– pagamento debiti residui			»	517.433.089
			L.	3.671.081.789

4) *Spese per attività editoriali, di informazione e di propaganda:*

a) per attività editoriali:				
– concorso copertura deficit di gestione de « Il Popolo » e « La Discussione »			L.	8.617.730.562
– ratei pagamento debiti residui cessate attività editoriali			»	346.072.525
b) per attività culturali e di informazione			»	434.950.080
c) per attività di propaganda e informazione politica:				
– Direzione Centrale	L.	195.273.492		
– Consiglio nazionale e Collegio dei probiviri	»	224.797.521		
– Segreteria politica e vice segreterie	»	505.327.778		
– Segreteria amministrativa	»	179.091.946		
– Ufficio stampa e agenzie di stampa	»	73.947.050		
– Movimenti centrali (Mov. Femminile, Mov. Giovanile, Mov. Anziani, C.S. Libertas)	»	998.388.090		
– Dipartimento organizzativo	»	864.064.873		
– Dipartimento propaganda	»	354.046.091		
– Dipartimento autonomie locali	»	45.715.595		
– Dipartimento esteri	»	214.891.957		
– Organismi internazionali	»	206.000.000		
– Dipartimento problemi europei	»	3.746.350		
– Dipartimento economia	»	36.887.380		
– Dipartimento programma sociale	»	53.430.270		
– Dipartimento Mezzogiorno	»	32.421.060		
– Dipartimento formazione	»	58.278.062		
– Dipartimento cultura	»	72.257.457		
– Dipartimento scuola	»	85.924.430		
– Dipartimento stato e libertà civili	»	143.022.399		
– Dipartimento ceti medi e produttivi	»	1.098.150		
– Dipartimento attività di massa	»	40.231.944		
– Centro studi politici (Camilluccia)	»	83.598.900		
– Feste dell'Amicizia	»	453.102.291	»	4.925.543.086
			L.	14.324.296.253

5) *Spese per campagne elettorali:*

– pagamenti elezioni politiche e amministrative 1983	L.	4.729.828.566		
– pagamento impegni residui campagne elettorali precedenti	»	272.525.294	L.	5.002.353.860

6) *Spese per altre attività:*

a) spese generali e di gestione società immobiliari e di servizio	»	3.854.310.171
b) pagamento residui impegni XV Congresso Nazionale e assemblea organizzativa . .	»	155.960.917
	L.	4.010.271.088

Totale uscite finanziarie dell'esercizio . . .	L.	62.592.599.610
Avanzo dell'esercizio . . .	L.	670.295.529

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	63.262.895.139
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	62.592.599.610
Avanzo finanziario dell'esercizio	L.	670.295.529
Disavanzo cumulato del precedente esercizio	»	2.267.106.217
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio . . .	L.	1.596.810.688

Il segretario amministrativo: Sen. Giuseppe TONUTTI

2. RELAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1983

Anche se da un punto di vista contabile il bilancio finanziario cunsuntivo 1983 della Democrazia Cristiana chiude con un avanzo di L. 670.295.529, che portato a diminuzione del disavanzo del precedente esercizio fa diminuire il disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1982 a L. 1.596.810.688, restano sempre aperti i problemi indicati nella relazione all'esercizio precedente relativi alla necessità di un adeguamento del contributo dello Stato che deve essere rapportato alla dinamica dei costi e all'andamento dell'inflazione per permettere una maggiore tranquillità per il futuro.

L'avanzo finanziario dimostra, sul piano formale, un minore ricorso al credito bancario alla chiusura dell'esercizio, ma questo dato, proprio per la natura finanziaria del bilancio, non dà l'esatta situazione delle esigenze e dei costi di gestione del Partito, riferendosi infatti ai pagamenti assolutamente non rinviabili e alle decisioni di portare a carico degli esercizi futuri altri pagamenti e altri impegni che, discrezionalmente, sono stati valutati invece rinviabili.

Il minor ricorso al credito bancario di fine anno, se è un fatto positivo in relazione al minor costo dell'indebitamento e ai minori oneri per l'anno successivo, non sta a dimostrare un miglioramento della gestione.

L'avanzo inoltre è dipeso dall'andamento, favorevole nel 1983, ma del tutto incerto fino all'ultimo momento nel suo ammontare finale, delle contribuzioni dei soci e dei simpatizzanti.

La chiusura dell'esercizio 1983, e questo riguarderà senz'altro anche gli esercizi futuri, è dipesa quindi da fatti non certi fino all'ultimo momento, e cioè dall'apporto delle sottoscrizioni e dalle decisioni discrezionali di rinviare pagamenti per non dilatare l'indebitamento bancario che è particolarmente oneroso. Questi condizionamenti fanno risaltare le difficoltà esistenti

per una gestione fondata su certezze. E di conseguenza emerge la necessità sempre più impellente di ridurre lo spazio delle incognite puntando su un contributo dello Stato rapportato alla dinamica dell'inflazione, creando una sempre più funzionale e stabile rete di contribuzioni libere e volontarie, stabilendo una rigidità nelle spese di gestione con precise priorità e agendo quindi di conseguenza sulle non più rinviabili riduzioni delle spese stesse.

Già nella relazione al bilancio 1982 venivano sottolineate alcune prospettive negative per il 1983 sul piano delle entrate. Infatti nel 1982 si era verificata una entrata straordinaria da parte dello Stato di L. 1.705.868.566 relativa ad arretrati riguardanti le elezioni regionali ed inoltre l'esercizio 1981 chiudeva con un avanzo di L. 5.907.675.915 dovuto alla erogazione negli ultimi giorni del 1981 di arretrati del contributo dello Stato: pertanto il 1982 poteva contare su mezzi straordinari di circa 7 miliardi e 600 milioni che non si sarebbero ripetuti nel 1983. Come è noto inoltre nel 1983 si sono svolte le elezioni politiche ed alcune importanti elezioni regionali ed amministrative.

Le prospettive per il 1984 sono ancora più difficili perchè, a seguito dell'esito delle elezioni politiche del 26 giugno 1983, il contributo dello Stato diminuirà di circa 4 miliardi.

Di fronte alla necessità di affrontare la prevista diminuzione delle entrate nel 1983, come sopra si è ricordato, e l'aumento delle spese, specialmente in relazione alle esigenze elettorali, ci si è dedicati con particolare impegno, alla raccolta delle contribuzioni da parte dei soci e dei simpatizzanti lanciando ed organizzando, a partire dal 15 maggio, una « Sottoscrizione popolare » che è stata chiusa alla fine dell'anno. L'esito positivo della stessa, come risulta dal bilancio, ha permesso di affrontare, tra l'altro, le spese straordinarie delle campagne elettorali sia politiche che amministrative.

Altra fonte di entrata riguarda un'anticipazione da parte dei Gruppi Parmanentari D.C. della Camera e del Senato (750 milioni riportati in « Entrate Diverse » al punto *e*)), anticipazione che è stata usata, come si preciserà, per il rinnovo del parco macchine periferico e centrale.

Gli interessi attivi, che hanno assunto una particolare consistenza, si riferiscono alla media delle giacenze attive sui c/c bancari durante il 1982 che, come già ricordato, è stato un anno favorevole sul piano della liquidità.

Altra precisazione relativa alle entrate riguarda la non contabilizzazione nel bilancio del partito delle entrate relative a « La Discussione » come per gli anni precedenti. Con il 1983 è stata infatti costituita una società di gestione del settimanale « La Discussione », il quale settimanale fino al 1982 veniva invece gestito direttamente dalla Segreteria Amministrativa. Pertanto tutto il movimento finanziario del settimanale dal 1983 viene seguito direttamente dalla nuova società.

Con riferimento al disposto dell'art. 4 della legge n. 659/81 si conferma che, salvo per quanto riguarda i soggetti sottoelencati e dei quali sono state regolarmente depositate nel tempo previsto dalla legge presso la Presidenza della Camera dei Deputati le dichiarazioni congiunte, tutte le altre libere contribuzioni versate alla Segreteria Amministrativa, sono state inferiori all'ammontare annuo di 5 milioni.

Con riferimento al comma 9 dell'art. 4 della legge n. 659/81 si indicano qui di seguito i soggetti che hanno erogato alla Segreteria Amministrativa libere contribuzioni di ammontare annuo superiore ai 5 milioni:

MAGRI ANSELMO – S.p.A., Parma	L.	20.000.000
FISVINA – S.r.l., Roma	»	50.000.000
ICOP, Udine	»	10.000.000
B.F. BRONZONI – S.p.A., Montecchio Emilia (Reggio Emilia).	»	7.000.000
Ondulati LA VEGGIA, Roteglia (Reggio Emilia)	»	20.000.000
CAMAR GRANITI – S.p.A., Carsoli (L'Aquila)	»	10.000.000
Associazione « ASSITRAPA », Roma	»	20.000.000
MECOM S.p.A., Montesilvano (Pescara)	»	15.000.000
Impresa PIZZAROTTI & C. S.p.A., Parma	»	50.000.000
ELUVIANO DE DOMINICIS, Torre dei Passeri (Pescara)	»	25.000.000
F.lli DE DECCO DI FILIPPO – S.p.A., Fara S. Martino (Chieti)	»	30.000.000
BONATTI – S.p.A., Parma	»	50.000.000
CHIESI FARMACEUTICI – S.p.A., Parma	»	15.000.000
Agenzia BIAGI DONZELLI, Parma	»	7.000.000
FERRARI E FIGNA – S.p.A., Collecchio (Parma)	»	10.000.000
BOSCHI LUIGI & FIGLI – S.p.A., Fontanellato (Parma)	»	10.000.000
MA.TRA.S. – S.r.l., Collecchio (Parma)	»	6.500.000
Dr. PIETRO BARILLA, Parma	»	150.000.000

PASTORINO Carlo, Genova	L.	25.000.000
RINO SNAIDERO, Majano (Udine)	»	6.000.000
CIAMARRA DARIO, Porto S. Giorgio (Ascoli Piceno)	»	10.000.000
Ing. CARLO NELZI, Tarvisio (Udine)	»	10.000.000
ZANNONI OSCAR, Reggio Emilia	»	20.000.000
GIGI MONTI, Saronno (Varese)	»	20.000.000
SCACCAGLIA EMILIO, Parma	»	30.000.000

La Segreteria Amministrativa non è a conoscenza di eventuali libere contribuzioni, di qualsiasi ammontare, erogate nell'anno 1983 a favore di articolazioni politico-organizzative, di raggruppamenti interni e dei Gruppi Parlamentari.

Le uscite concernono il complesso della gestione e delle iniziative ordinarie e straordinarie riguardanti l'attività politica svolta nel 1983. Oltre ai ristorni ai Gruppi Parlamentari (10% del contributo dello Stato per l'anno 1983) e alle Sezioni, ai Comitati Provinciali, ai Comitati Regionali delle quote loro spettanti sul Tesseramento, le spese più significative riguardano il personale della Sede Centrale e il personale distaccato in periferia, i contributi alla periferia sia ordinari che elettorali o straordinari, il concorso alla copertura del deficit di gestione de « Il Popolo » e de « La Discussione », nonché il finanziamento delle iniziative politiche, di propaganda, di formazione, dei Movimenti Centrali, dell'Organizzazione, di tutti i Dipartimenti e della Festa Nazionale dell'Amicizia, Per quanto riguarda quest'ultima (che come è noto viene organizzata e gestita direttamente dalla Confederazione CAPIT) le erogazioni riguardano le manifestazioni politiche vere e proprie organizzate durante la Festa e le cui spese sono a carico della Segreteria Amministrativa e il contributo che viene dato direttamente alla CAPIT come concorso alle spese. Le somme riportate in bilancio relative alle Feste dell'Amicizia riguardano sia la manifestazione di Fiuggi sia residui impegni di altre Feste precedenti.

Per le campagne elettorali del 1983 (politiche, regionali, amministrative) i pagamenti e le erogazioni effettuati ammontano ad un totale di L. 10.997.198.566 delle quali L. 6.267.370.000 come contributi inviati alla periferia e L. 4.729.828.566 per spese sostenute direttamente dalla Direzione Centrale. Si può affermare che, salvo qualche residuo, sostanzialmente sono stati affrontati e assolti tutti gli impegni finanziari per le campagne elettorali del 1983.

Sul piano delle uscite alcune voci necessitano di una precisazione: la voce « Spese Diverse » (lettera *f*) del punto 3) per L. 517.433.089 si riferisce a residui ammortamenti di vecchie anticipazioni bancarie assistite da nostra fidejussione a favore di alcuni Comitati Provinciali (lire 26.660.747); nonché alla restituzione, a saldo, alla società SARI, del residuo prestito a suo tempo concesso alla D.C. mediante scopertura bancaria (L. 70.245.420) ed infine a un contributo straordinario per pagamenti debiti arretrati alla Tipografia A.G.I. (L. 420.526.922).

La voce « Spese per altre attività » (punto 6 lettera *a*) si riferisce alle erogazioni fatte alle società immobiliari e di servizio per spese di gestione e per l'attività.

Il notevole aumento di questa voce nei confronti del bilancio precedente si riferisce principalmente (oltre all'aumento del carico fiscale delle società immobiliari per ILOR e SOCOF) alle società SAVAM, AFFIDAVIT e SFAE.

Alla SAVAM (società di servizio intestataria delle autovetture) è stata data una contribuzione straordinaria per il rinnovo del parco automobilistico sia centrale che periferico (utilizzando anche l'anticipazione fatta dai Gruppi Parlamentari della D.C.).

L'espansione delle contribuzioni alle società AFFIDAVIT e SFAE si riferisce, nella quasi totalità, alla necessità di coprire i deficit di bilancio 1982 dell'Agenzia ASCA della quale le due società sono anzioniste di maggioranza.

Per quanto riguarda questa Agenzia, nel bilancio 1983 della Democrazia Cristiana vengono riportati quindi due dati: uno riguarda il pagamento della convenzione tra Direzione Centrale D.C. e Agenzia ASCA per L. 300.000.000 (compreso nella lettera *b*) del punto 4) e l'altro riguarda l'erogazione, come apporto dei soci, tramite l'AFFIDAVIT e la SFAE, per la copertura dei deficit di gestione (e precisamente L. 1.541.031.593 per l'AFFIDAVIT e L. 348.556.407 per la SFAE – compreso nel punto 6 lettera *a*).

I dati relativi all'Agenzia ASCA sopra riportati e quelli relativi al concorso alla copertura del deficit di gestione de « Il Popolo » e de « La Discussione » (vedi lettera *a*) del punto 4) fanno salire a L. 10.807.318.562 il totale delle erogazioni fatte nel 1983 per attività editoriali e di informazione che aumentano a L. 10.942.268.642 se si aggiungono le erogazioni fatte alla società Editrice « Cinque Lune ».

Ma è bene precisare che, nonostante questo intervento, gli esercizi del 1983 di queste società chiuderanno con notevoli deficit e che, per esempio, la situazione debitoria pregressa dell'ASCA peserà sugli esercizi futuri in modo non indifferente.

Le norme interne stabiliscono che la metà del contributo statale, al netto delle attribuzioni ai Gruppi Parlamentari, sia devoluta agli organi periferici.

Il netto dei contributi statali per il 1983, comprensivo anche dei contributi elettorali ammonta a L. 30.862.663.189.

Sono state erogate alla periferia: per contributi ordinari e straordinari L. 4.954.006.068 (n. 1 lettera *d*) – punti I e II); per contributi elettorali L. 6.267.370.000 (n. 1 lettera *d*) – punto III); per costo personale distaccato in periferia L. 4.637.120.434 (n. 2 lettera *a*) e *b*); per la diffusione periferica del quotidiano del Partito L. 2.055.351.750 (n. 4 lettera *a*); per contributi dei Movimenti Centrali e dei Dipartimenti alla periferia per l'attività periferica e per contributi per acquisto immobili, ammortamento mutui ipotecari e manutenzioni sedi periferiche di lire 818.713.512 (n. 1 lettera *d*) – punto V e n. 4 lettera *c*).

Il totale delle somme erogate alla periferia per un complessivo di L. 18.732.561.764 rappresenta quindi il 60,70% dei contributi dello Stato erogati nel 1983.

La Democrazia Cristiana per il tramite di un rapporto fiduciario con persone fisiche, detiene la proprietà delle seguenti partecipazioni nelle sottoelencate società:

1) AFFIDAVIT – S.p.A. (finanziaria): sede sociale, Roma, piazza Luigi Sturzo n. 31; capitale sociale L. 500.000.000; partecipazione del 100%;
2) S.F.A.E. – S.p.A. (finanziaria): sede sociale Roma, piazza Luigi Sturzo n. 31; capitale sociale L. 200.000.000; partecipazione del 100%;
3) L'Immobiliare – S.p.A. (finanziaria – immobiliare): sede sociale Roma, piazza Luigi Sturzo n. 31; capitale sociale L. 200.000.000; partecipazione del 100% (vedi allegato A);

Le tre suindicate società, a loro volta, partecipano al capitale delle seguenti società:

I) *Di servizio*

a) S.E.R. – S.p.A. (immobiliare): sede sociale Roma, piazza Luigi Sturzo n. 31; capitale sociale L. 200.000.000 intestato: 90% Affidavit S.p.A. – 10% S.F.A.E. S.p.A. (vedi allegato *B*);

b) S.A.R.I. – S.p.A. (immobiliare): sede sociale Roma, piazza Luigi Sturzo n. 31; capitale sociale L. 200.000.000 intestato: 51% Immobiliare S.p.A. – 49% Affidavit S.p.A. (vedi allegato *C*);

c) S.A.V.A.M. – S.p.A. (intestataria autovetture): sede sociale Roma, piazza Luigi Sturzo n. 31; capitale sociale L. 200.000.000; intestato: 90% Affidavit S.p.A.; 10% S.F.A.E. S.p.A.;

d) Commerciale Omnia – S.r.l. (gestione servizi interni): sede sociale Roma, piazza Luigi Sturzo n. 31; capitale sociale L. 20.000.000; intestato: 75% Affidavit S.p.A.; 25% S.F.A.E. S.p.A.

II) *Editoriali - Tipografiche*

a) Società editrice « Il Popolo » – S.r.l.: sede sociale Roma, corso Rinascimento n. 113; capitale sociale L. 20.000.000; intestato: 20% Affidavit S.p.A.; 80% S.F.A.E. S.p.A.;

b) S.E.G.E.P. – S.r.l.: sede sociale Roma, piazza Luigi Sturzo n. 31; capitale sociale L. 20.000.000; intestato: 75% Affidavit S.p.A.; 25% S.F.A.E. S.p.A.;

c) G.E.P.I. – S.r.l.: sede sociale Roma, piazza Luigi Sturzo n. 31; capitale sociale L. 20.000.000; intestato: 99% Affidavit S.p.A.; 1% S.F.A.E. S.p.A.;

d) Edizione Cinque Lune – S.r.l.: sede sociale Roma, piazza Luigi Sturzo n. 25; capitale sociale L. 20.000.000; intestato: 20% Affidavit S.p.A.; 80% S.F.A.E. S.p.A.;

e) A.G.I. – S.p.A.: sede sociale Roma, corso Rinascimento n. 113; capitale sociale L. 200.000.000; intestato: 90% Affidavit S.p.A.; 10% S.F.A.E. S.p.A.;

f) EDIT – S.r.l. (finanziaria – editoriale): sede sociale Roma, via Uffici del Vicario n. 30; capitale sociale L. 20.000.000; intestato: 99,5% Affidavit S.p.A.; 0,5% S.F.A.E. S.p.A.;

g) La Discussione – S.r.l.: sede sociale Roma, piazzale Luigi Sturzo n. 31; capitale sociale lire 20.000.000; intestato: 80% Affidavit S.p.A.; 20% S.F.A.E. S.p.A.;

h) A.S.C.A. – S.p.A.: sede sociale Roma, via degli Uffici del Vicario n. 30; capitale sociale lire 200.000.000; intestato: 70% Affidavit S.p.A.; 29,94% S.F.A.E. S.p.A.;

i) EDIME – S.p.A.: sede sociale Napoli, via Chiatamone n. 65; capitale sociale L. 500.000.000; partecipazione Affidavit S.p.A. dello 0,5% e opzione per il 48,5%;

l) C.E.N. – S.p.A. (in liquidazione): sede sociale Napoli, via Chiatamone n. 65; partecipazione Affidavit S.p.A. del 48%.

Tutte queste società, a chiusura dei bilanci 1982, non hanno prodotto redditi. Si dichiara che nel 1983 il Partito, oltre a quelle indicate nella elencazione sopra riportata, non ha avuto altre partecipazioni in società commerciali, proprietà immobiliari e titolarità di imprese e non ha percepito redditi comunque derivanti da attività economiche.

Nel corso della relazione è già stato accennato a quelli che sono stati i punti più rilevanti dell'esercizio 1983. Di fronte alle necessità finanziarie dovute alla non ripetibilità di entrate verificatesi nel 1982 e alle esigenze straordinarie dovute alle campagne elettorali politiche, regionali e amministrative è stato risposto con una mobilitazione straordinaria del Partito che ha dato un esito che può essere valutato positivo anche perché è la prima volta che si raggiungono mete così importanti.

Ma le prospettive per il 1984 sono ancora più difficili: il calo del contributo dello Stato dovuto all'esito delle elezioni, le necessità finanziarie per le elezioni europee, regionali e amministrative, la celebrazione del XVI Congresso Nazionale, la espansione naturale della spesa dovuta all'inflazione impongono un'attenta valutazione sulla situazione finanziaria del Partito.

Se da una parte queste prospettive richiedono la continuità ed il potenziamento dell'apporto volontario dei soci e dei simpatizzanti, dall'altra richiedono una realistica valutazione sul piano delle spese e una volontà politica di ridurle con la fissazione di precise priorità.

Ma per affrontare senza demagogia, ma con realismo il problema del finanziamento dei Partiti, non può essere rinviato ancora un esame sull'ammontare del contributo dello Stato e sul suo adeguamento alla dinamica dell'inflazione.

Non si possono fare infatti preventivi precisi, e garantire una gestione puntuale di fronte alla incertezza delle entrate.

ALLEGATO *A*

« L'IMMOBILIARE » – S.P.A.

Immobili di proprietà:

Albissola Superiore (Savona), via degli Occhi n. 4;
Ancona, corso Carlo Alberto;
Ancona, via Marsala n. 12;
Ancona, via Podesti n. 5;
Ascoli Piceno, corso Mazzini n. 237;
Asti, corso della Vittoria n. 31;
Avacelli di Arcevia (Ancona);
Avellino, via Tagliamento n. 32;
Bagnarola (Forlì), via Cesenatico n. 397;
Bari, piazza Roma n. 22/28;
Bologna, strada Comunale San Donato n. 158;
Bologna, via A. Costa n. 95/97;
Bologna, via Gabrinski n. 1;
Bologna, via San Gervasio n. 4;
Bolzano, via Isarco n. 11/B;
Bonavigo (Verona), via Trieste;
Calci (Pisa);
Caprese Michelangelo (Arezzo);
Casciano di Murlo (Siena), piazza del Popolo n. 4;
Cascina (Pisa), corso Matteotti n. 98;
Casola Valsenio (Ravenna), strada Consorziale Riolo-Zattaglia;
Casteldelpiano (Grosseto), piazza della Madonna n. 2;
Castel San Pietro (Bologna), via Maggiore n. 235;
Catanzaro Centro Mancuso, via S. Nicola n. 220;
Cesena (Forlì), corso Sozzi n. 48;
Cessa Palumbo (Macerata), piazzale Coorte;
Cogoletó (Genova), piazza della Chiesa n. 5;
Comacchio (Ferrara), via Stimmate n. 2;
Copertino (Lecce), piazza del Popolo;
Ferrara, via Ercole I d'Este n. 6/A;
Finale Ligure (Savona), via Massaferro n. 2;
Fiumana di Predappio (Forlì), via Garibaldi n. 1;
Foggia, via Senatore E. Perrone n. 17;
Follonica (Grosseto), via B. Buozzi;
Frassinelle (Rovigo), via Romana n. 33;
Gambettola (Forlì), via Mazzini n. 21;
Genzano (Roma), via Garibaldi n. 23;
Giaggiolo (Forlì), strada della Voltre n. 12;
L'Aquila, via dell'Ospizio;

La Spezia, via Tommaseo n. 28;
Lavello (Potenza), corso Vittorio Emanuele n. 129;
Majano (Udine), via Friuli;
Massa Carrara, via Dante n. 27;
Modena, piazza S. Agostino n. 1;
Modigliana (Forlì), via Don Giovanni Verità n. 5;
Montagnana (Pistoia);
Montemagno (Asti), via Lasagna n. 1;
Montemagno Calci (Pisa), piazza Vittorio Veneto;
Montevarchi (Arezzo), via Roma n. 63;
Muggia (Trieste), via Gabriele D'Annunzio n. 3;
Nesina Superiore (Catania), via Pacinotti;
Paciano (Perugia), piazza Umberto I n. 35;
Palombara Sabina (Roma), piazza Vittorio Veneto n. 15-18/A;
Pieve di Cento (Bologna), via Garibaldi n. 26;
Pievequinta (Forlì), via Chiesa;
Pistoia, via De' Rossi, n. 6;
Poggibonsi (Siena), via della Repubblica n. 48;
Polverigi (Ancona), strada Provinciale del Vallone;
Pontassieve (Firenze), via Ghiberti;
Pontedera (Pisa), via F. Lotti n. 12;
Portogruaro (Venezia), via degli Spalti;
Predappio (Forlì), via Matteotti n. 28/E;
Ravenna, via Roma n. 108;
Roma, corso Rinascimento n. 113;
Roma, via Carlo della Rocca n. 27/B;
Roma, via Flaminia n. 389;
Roma Fiumicino, via dei Villini n. 72;
Roma Fiumicino, via della Cena n. 4;
Roma, via Tirso n. 289;
Roma, Primavalle;
San Giovanni in Persiceto (Bologna), via Mazzini n. 30;
San Sisto al Pino (Pisa), via San Sisto al Pino;
Sant'Arcangelo di Romagna (Forlì), via Sancisi;
Serravalle Pistoiese (Pistoia), via Principe di Napoli;
Siena, via dei Termini n. 3;
Sforzacosta (Macerata), frazione Macerata n. 56;
Spotorno (Savona), piazza Giulio Verne n. 2;
Teramo, via Nazario Sauro n. 80;
Teulada (Cagliari), piazza Mazzini;
Trieste, piazza San Giovanni n. 5;
Trieste, Santa Croce;
Trieste, via dei Ginepri n. 9;
Trieste, via della Porta n. 109/2;
Trieste, via dell'Istria n. 13;
Trieste, via S. Cillino n. 105;
Vado Ligure (Savona) via del Popolo n. 1;
Vasto (Chieti), via Valeria Pudente n. 30;
Venezia, campo Santa Margherita n. 3020;
Venezia Marghera, via Teresa Manin n. 15/19;
Ventimiglia (Imperia), via Mazzini n. 30;
Verbania (Novara) frazione Intra, via Rosmini n. 23.

Partecipazioni immobiliari:

Diogene S.r.l., Firenze 10%
Firenze, via Lamarmora n. 17.

L.A.T.I. S.r.l., Jesi 20%
Jesi (Ancona), via Pergolesi n. 8.

S.I.U. S.r.l., Perugia 10%
Perugia, via della Pallotta n. 9/11/13.

ALLEGATO *B*

« S.E.R. » – SOCIETÀ EDILIZIA ROMANA S.P.A.

Immobili di proprietà:

Abbadia San Salvatore (Siena), via Matteotti n. 33;
Acquapendente (Viterbo), via della Libertà n. 5;
Agna (Padova), via Marconi n. 33;
Alviano (Terni), piazza Bartolomeo n. 4;
Amelia (Terni), via Rimembranze n. 11/13;
Ancona, via Montevettor n. 8;
Arcevia (Ancona), via Ramazzani;
Arezzo, via Cavour n. 103/105;
Arezzo, via Erbosan n. 11;
Ariccia (Roma), piazza della Repubblica n. 2;
Assisi (Perugia), corso Mazzini n. 14;
Badia di Agnano (Arezzo), via Aretina n. 20;
Bagnacavallo (Ravenna), via Mazzini n. 12;
Bagni di Casciana (Pisa), piazza Garibaldi n. 8;
Barberino Val d'Elsa (Firenze), via F. da Barberino n. 33;
Bastia Umbra (Perugia), piazza Cavour;
Benevento, viale Principe di Napoli n. 2294;
Bevagna (Perugia), corso Matteotti;
Bolzano, via Isarco n. 11;
Borgonovo di Torricella Sicura (Teramo);
Borgovelino (Rieti), piazza Umberto I
Brindisi, via G.B. Casimiro n. 2/3;
Brugnetto di Ripe (Ancona), via Garibaldi;
Cagli (Pesaro), corso XX Settembre n. 42;
Calenzano (Firenze), via G. Puccini;
Calvi dell'Umbria (Terni), via del Municipio n. 11;
Campello sul Clitunno (Perugia);
Campiglia Marittima (Livorno), via Roma;
Cannara (Perugia), via Baglioni;
Capena (Roma), via 4 Novembre n. 7;
Coprafico (Teramo), piazza S. Colomba;
Capranica (Viterbo), via Thierry n. 15;
Cascia (Perugia), viale Cavour n. 31;
Cascia Campocasale (Perugia);
Caserta, corso Trieste n. 178;
Castel di Signa (Firenze), via delle Torri n. 7;
Castelfidardo (Ancona), via Roma n. 64;
Castelletta di Fabriano (Ancona);
Castel Ritardi (Perugia), piazza S. Marina n. 34;
Castiglione Cosentino (Cosenza), piazza Veneto n. 858;
Castiglione del Lago (Perugia), via Carducci;
Catania, via F. Battiato n. 9;
Ceparana (La Spezia), via Italia n. 50/B;
Cerreto di Spoleto (Perugia), via della Colonia n. 6;
Cervignano del Friuli (Udine), via Zorutti;
Chiesuola dei Russi (Ravenna), via Chiesuola;
Chieti, via F. Salomone n. 57/F;
Chieti Scalo, via Avezzano;
Cignoli « Villa Moscosi » (Macerata);
Città della Pieve (Perugia), piazza del Plebiscito n. 2;
Città di Castello (Perugia), piazza Tartarini;
Cittaducale (Rieti), via Duca Roberto n. 86;
Civitella del Lago (Terni), piazza Mazzini n. 9/10;
Collegno (Torino), via Fabbrichetta n. 12;
Corinaldo (Ancona), via del Teatro;
Cormons (Gorizia), via Torino;
Cosenza, via Romagna n. 1/C;
Cosenza, via Tocci n. 2/A;
Cottanello (Rieti), via Regina Margherita n. 26;
Cuneo, corso Garibaldi n. 6;
Cupramontana (Ancona), via Francesco Baracca n. 8

Doglio, frazione Montecastello di Vibio (Perugia);
Dolo (Venezia), via Matteotti n. 11;
Empoli (Firenze), via del Giglio;
Fabriano (Ancona), piazza del Comune n. 20;
Faenza (Ravenna), via S. Maria dell'Angelo n. 30-32/B-34;
Falconara (Ancona), via Nazionale n. 521;
Ferentino (Frosinone), piazza della Catena n. 7;
Fermo (Ascoli Piceno), corso Cefalonia n. 31;
Firenze, via Cavour n. 74;
Firenze, via Kioto n. 25;
Firenze, via Monticelli n. 6;
Foiano della Chiana (Arezzo), piazza S. Benedetto n. 3;
Foligno (Perugia), piazza V. Emanuele n. 2;
Forcella (Teramo), piazza dell'Usignolo n. 1;
Forlì, via Cava n. 18/G;
Forlì, via dei Mille n. 8;
Forlì, via Fossato Vecchio;
Gaiole in Chianti (Siena), via Ricasoli;
Gallignano (Ancona), via Ghetto n. 28;
Gambassi (Firenze), via Volterrana;
Genova Marassi, via Bertuccioni;
Genzano di Lucania (Potenza), via Massimo;
Giano dell'Umbria, frazione Bastardo (Perugia), via Vernocchi n. 4;
Giano dell'Umbria (Perugia), via della Cura;
Gorizia, via Angiolina n. 2;
Grado (Gorizia), via Gradenigo n. 4;
Grosseto, via Adriatico n. 3/7/8;
Gualdo Cattaneo (Perugia), via Toselli;
Gualdo Cattaneo (Perugia), frazione S. Terenziano;
Gualdo Tadino (Perugia), via Matteo Pittone n. 2;
Guardistallo (Pisa), via Palestro;
Gubbio (Perugia), via Savelli della Porta n. 36;
Imola (Bologna), via Selice n. 123;
Imperia Oneglia, via Argine Sinistro n. 2;
Lagosanto (Ferrara), via per Cadigoro n. 3;
Lametia Terme (Catanzaro), viale C. Colombo;
Lanciano (Chieti), corso Trento e Trieste n. 48;
Lastra a Signa (Firenze), via F. Turati n. 5;
Lavezzola (Ravenna), via Mazzini n. 9;
Lecce, via Don Bosco n. 22;
Livorno, via Montenero n. 104;
Locri (Reggio Calabria), via Palermo n. 14;
Loreto (Ancona), piazza Leopardi;
Lucca, via Fillungo n. 118;
Lucignano (Arezzo), via Rosini n. 4;
Magliano Sabina (Rieti), via Cavour n. 42;
Maniago (Pordenone), via Dante n. 12/D;
Marciano della Chiana (Arezzo), via A. Roselli n. 9;
Marina di Ravenna (Ravenna), via Zara n. 36;
Marsciano (Perugia), piazza S. Giovanni n. 1;
Massa Martana (Perugia), piazza Umberto I n. 5;
Matera, via Cappelluti n. 3;
Mestre (Venezia), piazzetta XXII Marzo n. 10;
Mirandola (Modena), via Curtatone n. 5;
Mondolfo (Pesaro) via Genga n. 15;
Montagnana (Padova), via Scaligeri n. 35;
Montagnana Val di Pesa (Firenze), via provinciale Volterrana n. 77;
Montaggano (Arezzo);
Montalcinello di Chiusdino (Siena);
Montecompatri (Roma), via Leonardo Ciuffa n. 5;
Montefalco (Perugia), via Melanzio n. 22;
Monte San Savino (Arezzo), piazza Gamurrini n. 25;
Montespertoli (Firenze), piazza del Popolo n. 13;
Montieri (Grosseto), vicolo Narducci n. 5;
Narni (Terni), via dei Priori n. 3;

Nettuno (Roma), via dei Volsci;
Nichelino (Torino), via S. Francesco d'Assisi;
Nocera Umbra (Perugia), via Pontani n. 26;
Norcia (Perugia), via Dante n. 18;
Nuoro, via Trieste;
Orciano di Pesaro (Pesaro), piazza Mazzini n. 4;
Orvieto (Terni), via Loggia dei Mercanti n. 8;
Otricoli (Terni), via Roma n. 37;
Paola (Cosenza), piazza IV Novembre n. 9;
Papozze (Rovigo), via S. Carlo;
Pastina S. Luce (Pisa), via del Commercio;
Pedagaggi (Siracusa), frazione Carlentini, via Principe Emanuele n. 5;
Pegli (Genova), via de Nicolay n. 1;
Perugia, via Campo di Marte n. 32;
Perugia, via Zefferino Faina n. 2/A;
Perugia, frazione S. Sisto, via Bellini n. 1;
Pesaro, via San Francesco n. 44;
Petrignano del Lago (Perugia), via Cavour;
Peveragno (Cuneo), via Giorgio Giorgis;
Piacenza, corso Vittorio Emanuele, n. 165/A;
Piancastagnaio (Siena), piazza Belvedere n. 4;
Piegaro (Perugia), via Roma n. 18;
Pietra Montecorvino (Foggia), corso Umberto I n. 10/12;
Poggio Mirteto (Rieti), piazza Martiri della Libertà n. 45;
Poggio Moiano (Rieti), viale Umberto I n. 57;
Ponte Felcino (Perugia), via Mastrodicasa n. 29;
Ponte S. Giovanni (Perugia), via Cristofani n 3/B.;
Porano (Terni), corso Vittorio Emanuele n. 17;
Pordenone, via Rovereto n. 12;
Portico di Caserta (Caserta), via S. A. Piccirillo;
Quercia di Aulla (Massa Carrara), strada Comunale;
Radicondoli (Siena), via Vittorio Veneto;
Reggio Calabria, via Possidonea n. 20/G;
Riccione (Forlì), via Martinelli n. 25;
Rieti, via Cintia n. 142;
Rigutino (Arezzo), via Comunale della Chiesa n. 6/A;
Rimini (Forlì), via Sigismondo n. 27;
Ripa (Perugia), strada Comunale;
Rivotorto, frazione Assisi (Perugia);
Roccasecca dei Volsci (Latina), via dei Volsci n. 13;
Roma Eur, piazzale L. Sturzo n. 15;
Rossano (Cosenza), via Teatro n. 5;
Rovigo, via Mure S. Giuseppe n. 14;
Sambuca Val di Pesa (Firenze), via Senese n. 71;
San Casciano Val di Pesa (Firenze), via Machiavelli n. 1;
San Gallo Botticino (Brescia);
San Lorenzo di Lugo (Ravenna), via dei Bartolotti;
San Rocco a Pilli (Siena), strada Comunale Grossetana;
San Salvo (Chieti), via G. De Vito;
San Sepolcro (Arezzo), via Pier della Francesca n. 5;
San Severo (Foggia), largo Carmine n. 33;
Sant'Agata sul Santerno (Ravenna), via Roma n. 16;
Sant'Andrat del Talmasson (Udine), via Mazzini;
Santa Brigida (Firenze), via Piana n. 75;
Santa Maria degli Angeli (Perugia);
Sant'Oreste (Roma), corso Umberto I n. 24;
Sarzana (La Spezia), via Ippolito Landinelli n. 102;
Sassari, via IV Novembre n. 34;
Savignano sul Rubicone (Forlì), via Galvani n. 7;
Savona, via C. Battisti n. 2;
Scheggia (Perugia), via Rintocco n. 1;
Sellano (Perugia), piazza V. Emanuele n. 9;
Semproniano (Grosseto), via Mazzini n. 64;
Serra dei Conti (Ancona), via Santa Maria;
Sestri Levante (Genova), piazza Nuovo Mercato n. 15;

Sigillo (Perugia), via Ercole Ronconi;
Siracusa, via L. Cadorna n. 160;
Spoleto (Perugia), corso Garibaldi n. 79;
Taranto, via Principe Amedeo n. 378;
Taurianova (Reggio Calabria), piazza Italia;
Terni, via Galvani n. 23;
Todi (Perugia), via della Carità n. 7;
Torricella Sicura (Taranto), via Rosario n. 9;
Trento, via S. Francesco d'Assisi n. 10;
Tropea (Catanzaro), via degli Orti n. 2;
Udine, piazzetta Gorgo n. 15;
Urbania (Pesaro), via Muraglione;
Valfabbrica (Perugia), piazza Mazzini n. 14;
Valtopina (Perugia), via Nazario Sauro;
Veres (Aosta), via S. Egidio n. 1;
Vibo Valentia (Catanzaro), corso Umberto I;
Viterbo, via I. Garbini n. 48.

«S.E.R.» – S.P.A.

Partecipazioni immobiliari:

Immobiliare Tricolore S.r.l., Reggio Emilia 50%:
Reggio Emilia, via L. Ariosto n. 2;
Campagnola, via Baccorini n. 5;
Casalgrande, piazza Costituzione;
Castellarano, via Radici nord;
Cavriago, P. Zonti n. 1;
Scandiano, piazza Lazzaro Spallanzani.

Diogene S.r.l., Firenze 90%:
Firenze, via Lamarmora n. 17.

Immobiliare Bacchiglione S.r.l., Padova 45%:
Padova, piazza A. De Gasperi n. 28.

Immobiliare Borgonovo S.r.l., Bergamo 13,33%:
Bergamo, piazza Matteotti n. 20.

Immobiliare Alleanza S.r.l., Como 51%:
Como, via Dante n. 16.

L.A.T.I. S.r.l., Jesi: 80%:
Jesi (Ancona), via Pergolesi n. 8.

S.I.U., Perugia: 90%:
Perugia, via della Pallotta n. 9/11/13.

ALLEGATO *C*

«S.A.R.I.» – S.P.A.

Immobili di proprietà:

Roma, via della Camilluccia n. 420.

3. RELAZIONE SUL BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 1983 AI SENSI DELL'ART. 4, COMMA XI, LEGGE 18 NOVEMBRE 1981, N. 659

I sottoscritti:

dott. Ugo Bertocchini di Firenze;
dott. Enrico Boreatti di Bergamo;
avv. Virgilio Marzot di Vicenza,

componenti il collegio dei revisori dei conti, nominati in conformità della legge 27 gennaio 1982 n. 22, hanno preso in esame, il bilancio finanziario consuntivo dell'anno 1983 del partito della Democrazia Cristiana, per gli adempimenti prescritti dalle disposizioni vigenti e, in particolare, dall'art. 4) della legge 18 novembre 1981, n. 659.

I sottoscritti revisori, al fine di poter pervenire ad una responsabile certificazione del bilancio, hanno effettuato verifiche alla contabilità tenuta dal Partito che risulta essere organizzata mediante elaboratore Honeywell ed impostata con criteri di corretto ed ordinato sistema in partita doppia.

Attestano altresì di aver effettuato nel corso dell'anno periodiche verifiche di cassa e della contabilità mediante controlli a campione della documentazione contabile, allo scopo di constatarne la rispondenza con le scritturazioni registrate nel libro giornale. Le verifiche non hanno dato luogo a rilievi.

I risultati emergenti dai saldi della contabilità al 31 dicembre 1983, trovano perfetta e completa concordanza con le cifre riassuntive esposte nel bilancio finanziario, il quale è stato redatto secondo il modello approvato con Decreto del Presidente della Camera dei deputati datato 28 luglio 1982 e publicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 212 del 4 agosto 1982.

Il bilancio finanziario consuntivo al 31 dicembre 1983 si compendia nelle seguenti cifre sintetiche:

Totale entrate finanziarie dell'esercizio	L.	63.262.895.139
Totale uscite finanziarie dell'esercizio	»	62.592.599.610
Da cui discende un avanzo di esercizio di	L.	670.295.529

La situazione finanziaria effettiva alla data del 31 dicembre 1983 risulta essere la seguente:

Entrate finanziare dell'esercizio	L.	63.262.895.139
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	62.592.599.610
Avanzo finanziario dell'esercizio	L.	670.295.529
Disavanzo cumulato nel precedente esercizio	»	2.267.106.217
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1983	L.	1.596.810.688

Gli scriventi revisori hanno altresì preso in esame la relazione del segretario amministrativo del Partito che accompagna il bilancio finanziario consuntivo, corredata dagli allegati prescritti, per cui, dall'analisi complessiva, vengono tratte le seguenti considerazioni e constatazioni, premesso che il bilancio finanziario, la relazione ed i suoi allegati, rispondono alle prescrizioni fissate dalla Legge che regola la materia.

In particolare per quanto attiene alle entrate:

La voce « Altre contribuzioni » (n. 4 - punto *a*) di L. 3.166.030.000) e « Entrate diverse » (n. 6 - punto *d*) di L. 14.114.954.411), riguardano contribuzioni straordinarie di associati nonché altre fonti per sottoscrizione popolare da parte di simpatizzanti.

Esse risultano, anche contabilmente, acquisite nei limiti previsti dalla legge e non violano le relative prescrizioni legislative per quanto attiene ai divieti, ad eccezione di n. 25 libere contribuzioni per un totale di L. 626.500.000 per le quali, eccedendo ciascuna di esse la somma di L. 5.000.000, sono state effettuate la specificazione richiesta e le relative dichiarazioni congiunte, entrambe previste dalla legge 18 novembre 1981, n. 659, all'art. 4.

I « Proventi finanziari diversi » (di cui al n. 5 delle entrate effettive), si riferiscono unicamente ad interessi attivi bancari il cui importo di L. 1.053.790.194 è stato riportato al netto della ritenuta fiscale a titolo d'imposta sulla cui correttezza contabile i sottoscritti Revisori formulano il proprio assenso.

Nel bilancio finanziario non emergono voci di entrata in qualche modo riferibili a contribuzioni di provenienza estera, nè redditi comunque derivanti da attività economiche.

In particolare per quanto attiene le uscite:

I revisori evidenziano che le voci riguardanti la distribuzione di somme ai gruppi parlamentari ed agli organi centrali e periferici sono state effettuate nel rispetto delle disposizioni di legge per quanto attiene ai primi (art. 3 della legge 659/81), e nell'osservanza delle norme statutarie del partito, per quanto riguarda i secondi (art. 121 del vigente Statuto del partito).

In particolare, in riferimento agli organi periferici ed all'ammontare delle somme ad essi erogate, quest'ultime corrispondono al 60, 70% del contributo dello Stato depurato di quello destinato ai gruppi parlamentari.

Le contribuzioni rese ad enti e soggetti esteri, di cui al n. 1 lett. *c*) per l'importo di L. 176.800.000, sono state effettuate nel rispetto delle norme valutarie vigenti.

Tutte le uscite riportate nel bilancio finanziario, ancorché con descrizione riassuntiva, ma perfettamente aderenti al citato modello aprovato con decreto del Presidente della Camera dei deputati, sono puntualmente indicate secondo la loro destinazione la cui finalizzazione è orientata in ordine alle necessità organizzative, di formazione e propaganda per il raggiungimento degli scopi precipui del partito.

Quanto sopra premesso, e preso atto che essendo il bilancio di che trattasi di natura squisitamente finanziaria, funzionante ad entrate ed uscite e pertanto derivante da una contabilità tenuta con il principio contabile di cassa, i revisori possono affermare che lo stesso risponde ai criteri voluti dalla Legge ed ai corretti principi generali di contabilità.

Ne discende che la sua certificazione, richiesta dall'art. 1 della legge 27 gennaio 1982 n. 22, viene rilasciata dai sottoscritti revisori medinate la presente attestazione in quanto il bilancio finanziario consuntivo al 31 dicembre 1983 del partito della Democrazia Cristiana, risulta avere le caratteristiche di verità e realtà, nonché di perfetta rispondenza con le risultanze contabili.

Per i sottoscritti revisori nulla osta per la sua approvazione.

Letto, confermato e sottoscritto.

Roma, addì 18 gennaio 1984

PARTITO COMUNISTA ITALIANO

1. BILANCIO CONSUNTIVO 1983
(agli effetti della legge 18 novembre 1981, n. 659)

ENTRATE

1) *Quote associative annuali*:				
Quote per il tesseramento	L.	25.438.488.817		
Quote dell'indennità che ciascun parlamentare comunista versa al Partito	»	5.134.033.222	L.	30.572.522.039
2) *Contributo dello Stato*:				
a) per rimborso spese elettorali			L.	4.573.928.013
b) contribuzione annuale all'attività del Partito			»	21.152.430.513
c) contribuzione annuale all'attività del gruppo parlamentare misto (settore indipendenti di sinistra) Camera e Senato			»	496.798.606
			L.	26.223.157.132
3) *Contributi provenienti dall'estero*:				
a) da partiti o movimenti politici esteri o internazionali			L.	—
b) da altri soggetti esteri			»	—
			L.	—
4) *Altre contribuzioni*:				
a) contribuzioni straordinarie degli associati			L.	—
b) contribuzioni di non associati (privati, enti privati, associazioni sindacali)			»	—
			L.	—
5) *Proventi finanziari diversi*:				
a) fitti attivi			L.	—
b) interessi su titoli			»	2.684.000
c) interessi su finanziamenti			»	175.087.569
d) dividendi su partecipazioni e utili da imprese e altre attività economiche			»	—
e) altri proventi finanziari:				
dai gruppi della Camera e Senato per rimborso stipendi al personale dei gruppi	L.	286.950.507		
contributo dei gruppi parlamentari per manifestazioni politiche e culturali	»	494.627.000		
contributo del gruppo parlamentare comunista al parlamento europeo per manifestazioni	»	778.905.841		
contributo del parlamento europeo per rimborso delle spese relative alle elezioni europee	»	1.029.639.900	»	2.590.123.248
			L.	2.767.894.817

6) *Entrate diverse*:

a) da attività editoriali			L.	—
b) da manifestazioni - feste dell'Unità e sottoscrizioni per la stampa			»	30.457.524.000
c) da altre attività statutarie:				
sottoscrizioni per le organizzazioni del mezzogiorno	L.	626.406.431		
sottoscrizioni con cartelle per l'Unità	»	4.005.473.314		
diffusione straordinaria de l'Unità del 18 dicembre	»	1.702.131.325	»	6.334.011.070
d) da altre fonti			»	739.744.770
			L.	37.531.279.840
Totale entrate finanziarie			L.	97.094.853.828
Disavanzo dell'esercizio			»	3.560.319.636
Totale a pareggio			L.	100.655.173.464

USCITE

1) *Attribuzione di contributi*:

a) al gruppo parlamentare alla Camera dei Deputati			L.	141.979.760
b) al gruppo parlamentare al Senato			»	69.075.032
c) ad enti e soggetti nazionali			»	—
d) ad enti e soggetti esteri			»	—
e) alle sedi ed organizzazioni periferiche:				
per contributi	L.	11.355.612.035		
quota parte tesseramento	»	20.859.560.830		
quota parte sottoscrizione stampa	»	22.872.166.001	»	55.087.338.866
			L.	55.298.393.658

2) *Spese per il personale*:

a) retribuzioni, rimborsi spese e diarie			L.	3.789.583.742
b) contributi previdenziali e assistenziali			»	767.175.572
			L.	4.556.759.314

3) *Spese generali*:

a) interessi passivi e oneri finanziari			L.	7.677.134.707
b) fitti passivi			»	205.884.326
c) imposte e tasse			»	2.036.301
d) manutenzioni e riparazioni			»	582.140.900
e) spese di amministrazione			»	1.597.655.445
f) spese diverse:				
dipartimento e sezione lavoro	L.	1.078.176.800		
centri studio e ricerca	»	526.077.749		
scuole e corsi di Partito	»	553.466.630		

contributi a compagni anziani e solidarietà	L.	373.143.935		
iniziative politiche nazionali	»	421.161.689		
iniziative e lotte unitarie	»	92.698.510		
attività internazionale	»	428.359.042		
centro elaborazione dati	»	610.756.550	L.	4.083.840.905
			L.	14.148.692.584
4) *Spese per attività editoriale di informazione e di propaganda:*				
a) per attività editoriale:				
l'Unità	L.	16.207.604.639		
Rinascita	»	500.000.000		
tipografie	»	396.000.000		
pubblicazioni varie	»	7.500.000		
riviste del Partito	»	350.000.000	L.	17.461.104.639
b) per attività culturali e di informazione:				
libri per organizz. e comp.	L.	144.424.956		
radio e Tv	»	562.428.945		
nuovi centri di vita culturale	»	28.322.003	»	735.175.904
c) per attività di propaganda e informazione politica:				
pubblicazione bilancio	L.	16.571.330		
attività dipartimento propaganda ed informazione	»	1.529.544.669	»	1.546.115.999
			L.	19.742.396.542
5) *Spese per campagne elettorali*			L.	5.503.417.147
6) *Spese per altre attività* (XVI Congresso del P.C.I.)			L.	1.405.514.219
Totale uscite finanziarie			L.	100.655.173.464

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 1983

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	97.094.853.828
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	100.655.173.464
Disavanzo finanziario dell'esercizio 1983	L.	3.560.319.636
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	20.238.757.420
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1983	L.	23.799.077.056

2. RELAZIONE AL CONSUNTIVO 1983

La Direzione del Partito Comunista Italiano, riunita l'11 gennaio 1984 in seduta congiunta con i Presidenti dei Gruppi parlamentari del Senato e della Camera e con i Segretari regionali, presente il Presidente del Collegio centrale dei Sindaci, ha approvato il bilancio finanziario consuntivo dell'anno 1983 e quello preventivo per l'anno 1984.

Il bilancio del 1983 si è chiuso con un disavanzo di L. 3.560.319.636 contro un disavanzo del bilancio 1982 di L. 5.462.983.914; tale risultato è determinato da un incremento delle entrate, rispetto alle previsioni, del 21,4% contro un incremento della spesa del 17,8% ed indica un primo segno di inversione di tendenza, pur permanendo alcune cause di fondo che hanno impedito la chiusura del bilancio in pareggio: in particolare si è avuta una consistente lievitazione dei costi, determinata dall'alto tasso di inflazione e da un persistente gravame per oneri finanziari. Le entrate da autofinanziamento hanno raggiunto la cifra complessiva di L. 61.030.046.039 comprese le somme versate dai parlamentari comunisti, mentre il contributo pubblico ha rappresentato soltanto il 27,0% delle entrate complessive. È stata inoltre incassata sino al 31 dicembre 1983, con la sottoscrizione straordinaria per l'Unità, la somma di L. 5.707.604.639, versata per intero alla società editrice. Al 22 gennaio 1984 la predetta sottoscrizione straordinaria aveva raggiunto L. 8.623.256.718.

Il Partito ha fatto complessivamente fronte all'aumento generalizzato dei costi e ad una diminuzione del valore reale del contributo pubblico, sviluppando con più impegno, nella grande maggioranza delle sue organizzazioni, l'iniziativa per la raccolta dei fondi con il tesseramento, le feste de l'Unità e rilanciando con forza la sottoscrizione capillare.

La ripartizione delle somme corrisposte con il finanziamento pubblico è stata determinata, come per il 1982, secondo il parametro oggettivo dei voti conseguiti nelle aree di ciascuna organizzazione, ed in relazione alle esigenze di rafforzamento delle organizzazioni periferiche che operano in situazioni particolarmente difficili. Le entrate ordinarie da autofinanziamento sono state ripartite secondo le seguenti percentuali: 28,4% al centro del Partito, 71,6% alle organizzazioni periferiche. Nell'insieme, alle organizzazioni periferiche è stata corrisposta, compresa l'entrata derivante dalla legge sul finanziamento pubblico, la somma di L. 55.087.338.866 a fronte di L. 97.094.853.828 che costituiscono le entrate complessive del Partito.

Il bilancio consuntivo del 1983 conferma che la politica finanziaria del P.C.I. è governata da regole democraticamente stabilite, che le risorse sono ampiamente decentrate e finalizzate al raggiungimento di precisi obbiettivi politici e che il carattere di massa del Partito, la sua struttura organizzativa, ampiamente diffusa sul territorio nazionale ed il rapporto capillare con i cittadini che caratterizza la grande campagna per la raccolta dei fondi per la stampa comunista, costituiscono la garanzia per assicurare lo sviluppo sempre più ampio dell'iniziativa politica.

La lenta, ma costante, erosione del valore delle somme erogate con il finanziamento pubblico dovuta all'inflazione, ed il complesso intreccio di problemi politici che va sotto il nome di « questione morale » pongono l'esigenza di un riesame della legge del 1974 lungo tre direttrici fondamentali: 1) adozione di provvedimenti che in modo diretto ed indiretto contribuiscano a creare le condizioni per garantire lo sviluppo dell'iniziativa politica dei partiti e la partecipazione più ampia e diffusa dei cittadini alla vita politica del paese; 2) individuazione degli strumenti più idonei a permettere, pur nel rispetto dell'autonomia politica di ciascun partito, il massimo di trasparenza dei bilanci ed un reale e più efficace controllo da parte degli elettori e degli organi pubblici preposti alla vigilanza; 3) avvio di un'ampia battaglia politica che impegni tutte le forze democratiche, anche non organizzate in partiti, per rivitalizzare tutte le strutture democratiche del paese, liberandole da tutto quel groviglio di oscure commistioni e di interessi illeciti che hanno già provocato guasti profondi.

La rapida approvazione della legge relativa allo status giuridico-economico degli amministratori pubblici, oltre che sanare ritardi ed inadempienze da parte dello Stato, può costituire un primo utile passo lungo la strada indicata.

Sulla base delle iniziative promosse e dei risultati ottenuti nel 1983, la Direzione del Partito ritiene che esistano le condizioni per approntare in tutte le organizzazioni periferiche i bilanci di previsione per il 1984 a pareggio e di dare avvio ad un graduale riassorbimento dei disavanzi di bilancio pregressi.

Il processo di ristrutturazione de l'Unità, cui hanno concorso in modo positivo tutte le parti interessate, comporterà già per il 1984, una sostanziale riduzione dei costi; il disavanzo di gestione de l'Unità, che graverà sul bilancio del Partito, è previsto nella misura di 7 miliardi e mezzo.

Un ulteriore serio contributo alla riduzione dei costi dovrà venire da un sensibile aumento della diffusione quotidiana nelle edicole, da quella militante nei giorni festivi e da ulteriore aumento del numero degli abbonati. Significativi segni di ripresa in questa direzione si sono avuti già nel corso del 1983 che con il grande successo del 18 dicembre per la diffusione del giornale a 5.000 lire, ha segnato un punto alto di mobilitazione e di impegno politico di tutto il Partito.

Anche al fine di raggiungere il pareggio di bilancio è, inoltre, indispensabile svolgere una intensa attività di tesseramento e reclutamento chiedendo ad ogni iscritto di contribuire con una quota tessera pari ad una giornata di lavoro, in applicazione del principio che ciascuno deve contribuire in modo proporzionato alle proprie condizioni economiche.

Ulteriore impulso dovrà inoltre essere dato alla sottoscrizione unificata per le elezioni e la stampa comunista in modo da assicurare al Partito gli strumenti necessari a far fronte agli impegni derivanti dalla campagna elettorale del giugno prossimo per il rinnovo del Parlamento Europeo e per potenziare l'Unità in occasione del 60° anniversario, con iniziative che, in forme molteplici, concorrano a garantirne le caratteristiche di giornale moderno, nazionale, ampiamente diffuso tra le masse.

Tutto ciò non sarà però sufficiente se non ci sarà una oculata riduzione delle spese e soprattutto un continuo controllo di gestione che dovrà vedere impegnati tutti i gruppi dirigenti; controllo di gestione, è innanzitutto selezione della spesa e, quindi, delle attività. È questo un compito politico che non può essere delegato ad alcuno.

Ancora una volta la Direzione del P.C.I. invita tutte le organizzazioni, a cominciare dalle Sezioni, a rendere pubblici i propri bilanci permettendo in tal modo a tutti i cittadini di prendere visione di come il Partito reperisce le risorse finanziarie e per quali finalità le usa.

In ottemperanza a quanto disposto dalla vigente normativa, relativa al contributo pubblico al finanziamento dei partiti, la Direzione del P.C.I. rende noto che nessuna variazione è intervenuta rispetto a quanto dichiarato nella relazione allegata al bilancio 1982 in ordine a partecipazioni in società di capitali; di conseguenza conferma che l'unica partecipazione diretta del Partito in società di capitali è costituita dalla proprietà del pacchetto azionario dell'Unità S.p.A. sede in Roma, via dei Taurini, 19. Suoi dirigenti detengono, inoltre, la proprietà delle quote delle seguenti società:

libreria Rinascita S.r.l., sede in Roma, via delle Botteghe Oscure, 2;
Editori Riuniti S.p.A., sede in Roma, via Serchio, 9/11;
società finanziaria editoriale SO.FIN.ED., S.r.l., sede in Roma, via Crescenzio, 82;
società finanziaria sviluppo industriale - SO.FI.SVIND. S.r.l., (attività editoriali) sede in Roma, via Crescenzio, 82.

Dalle società indicate non deriva alcun reddito, ma anzi oneri a carico del bilancio del Partito. In allegato sono indicati i soggetti che, in più soluzioni, hanno erogato al Partito, nel corso del 1983, libere contribuzioni per un ammontare annuo superiore a lire cinque milioni.

Inoltre, tenuto conto della particolare natura giuridica dei partiti politici, nessuna proprietà immobiliare risulta intestata direttamente al P.C.I.

Una serie di immobili, diffusi in varie parti del territorio nazionale, di proprietà di società di capitali, le cui quote o azioni sono intestate a singole persone, iscritte al P.C.I., sono destinate a sedi del Partito o di associazioni politiche, culturali e sociali per lo svolgimento delle loro attività statutarie.

Da nessuna di queste società deriva alcun reddito al P.C.I., comprese le strutture decentrate, al contrario gravano sul bilancio delle singole organizzazioni spese per investimenti immobiliari finalizzati al rafforzamento del tessuto democratico del paese.

* * *

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge 2 maggio 1974 n. 195 e dell'art. 4 della legge 18 novembre 1981 n. 659, si trasmette in allegato:

- 1 dichiarazione relativa alle contribuzioni versate alla Direzione del P.C.I. nel corso del 1983 dai Senatori del Gruppo comunista per L. 1.268.554.000;
- 1 dichiarazione relativa alle contribuzioni versate alla Direzione del P.C.I. nel corso del 1983 dai Senatori non rieletti del Gruppo comunista per L. 440.389.000;
- 1 dichiarazione relativa alle contribuzioni versate alla Direzione del P.C.I. nel corso del 1983 dai Deputati del Gruppo comunista per L. 2.566.132.800;
- 1 dichiarazione relativa alle contribuzioni versate alla Direzione del P.C.I. nel corso del 1983 dai Deputati non rieletti del Gruppo comunista per L. 910.813.900;
- 1 dichiarazione relativa alle contribuzioni versate alla Direzione del P.C.I. nel corso del 1983 dai Deputati del Gruppo comunista al Parlamento Europeo per L. 263.291.970;
- 1 dichiarazione relativa alle contribuzioni versate alla Direzione del P.C.I. nel corso del 1983 dal Gruppo Misto della Camera dei Deputati per L. 10.500.000;
- 1 dichiarazione relativa alle contribuzioni versate alla Direzione del P.C.I. nel corso del 1983 dal Gruppo Misto del Senato per L. 69.501.522;
- 1 dichiarazione relativa alle contribuzioni versate alla Direzione del P.C.I. nel corso del 1983 dai Deputati della Sinistra Indipendente per L. 543.631.452.
- 1 dichiarazione relativa alle contribuzioni versate alla Direzione del P.C.I. nel corso del 1983 dal Gruppo della Sinistra Indipendente al Senato per L. 400.000.000.
- 1 dichiarazione relativa alle contribuzioni versate alla Direzione del P.C.I. nel corso del 1983 dall'On.le Nilde Jotti per L. 18.181.996.
- 1 dichiarazione relativa alle contribuzioni versate alla Direzione del P.C.I. nel corso del 1983 dall'On.le Vito Damico per L. 7.000.000.

- 1 dichiarazione relativa alle contribuzioni versate alla Direzione del P.C.I. nel corso del 1983 dal sig. Francesco Leone per L. 5.118.000.
- 1 dichiarazione relativa alle contribuzioni versate alla Direzione del P.C.I. nel corso del 1983 dal sig. Cinzio Zambelli per L. 9.000.000;
- 1 dichiarazione relativa alle contribuzioni versate alla Federazione del P.C.I. di Napoli, nel corso del 1983, da COBNA per L. 10.000.000;
- 1 dichiarazione relativa alle contribuzioni versate alla Direzione del P.C.I. nel corso del 1983 dall'On.le Lodovico Maschiella per L. 6.000.000;
- 314 dichiarazioni relative alle contribuzioni versate nel corso del 1983 dai consiglieri regionali ai rispettivi gruppi consiliari, Comitati Regionali e alle Federazioni provinciali del P.C.I. di Trento e Bolzano per L. 4.239.529.417.

Con deferenti ossequi.

L'amministratore del P.C.I.: Renato POLLINI

3. RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO DEL P.C.I. DELL'ANNO 1983

L'anno 1984 il giorno 24 del mese di gennaio, presso la Direzione del Partito Comunista Italiano in Roma, via delle Botteghe Oscure n. 4, si è riunito il Collegio composto dai Signori:

Laterza Giovanni, revisore ufficiale dei conti nominato con decreto ministeriale 18 giugno 1969 pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* l'1 luglio 1969 n. 163;

Picone Francesco, revisore ufficiale dei conti nominato con decreto ministeriale 15 luglio 1977 pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* 26 luglio 1977 n. 203;

Turchi Carlo Luigi, revisore ufficiale dei conti nominato con decreto ministeriale 9 febbraio 1974 e pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* 20 febbraio 1974, n. 47;

Il predetto Collegio è stato nominato dalla Segreteria del Partito Comunista Italiano in data 24 gennaio 1983 in conformità e per le funzioni di cui alla legge 2 maggio 1974, n. 195, modificata dalle successive n. 659 del 18 novembre 1981 e n. 22 del 27 gennaio 1982.

Con l'assistenza dell'Amministratore del Partito, sig. Renato Pollini il Collegio dei Revisori da atto di quanto segue:

a) la contabilità è tenuta secondo le norme previste dal 10° comma dell'art. 4 della suddetta legge 18 novembre 1981 n. 659 ed inoltre l'impianto contabile è impostato, secondo un dettagliato piano dei conti recepito dal libro giornale e dalle schede che sviluppano cronologicamente i fatti contabili;

b) tutte le entrate e le uscite sono documentate da mandati e reversali e/o da appositi giustificativi di spesa.

Il Collegio passa quindi all'esame delle varie voci del Bilancio al 31 dicembre 1983; bilancio approvato dalla Direzione del Partito Comunista Italiano riunita l'11 gennaio 1984 in seduta congiunta con i Presidenti dei Gruppi Parlamentari del Senato e della Camera ed i Segretari regionali.

Contemporaneamente il Collegio effettua una serie di controlli a campione della documentazione contabile verificando la rispondenza con le scritturazioni del libro giornale: da tali controlli non sono emersi rilievi di sorta.

Si accerta che la predisposizione del Bilancio per la sua pubblicazione, ha tenuto conto anche per il 1983 della opportunità, ai fini di una maggiore chiarezza, di ulteriormente articolare le varie voci con indicazione di sottoconti significativi.

ENTRATE

Ammontano complessivamente a L. 97.094.853.828 e corrispondono sia alle scritture contabili, sia alla ripartizione nelle varie voci previste nelle citate leggi.

Si rileva che nei confronti del consuntivo relativo all'anno 1982, le entrate registrano un incremento del 28,30%. Tale incremento deriva da due capitoli fondamentali:

a) *Contributi dello Stato*:

Aumentano i contributi per rimborso spese elettorali passando da L. 1.626.865.067 a lire 4.573.928.013, ciò in funzione delle avvenute consultazioni elettorali nell'anno 1983.

Nel contesto di tale capitolo è rimasta inalterata la voce relativa alla contribuzione annuale all'attività del Partito (L. 21.152.430.513) e pressochè invariata la contribuzione annuale all'attività del Gruppo parlamentare misto alla Camera (L. 496.798.606).

Ciò ha determinato, pur considerando l'incremento per rimborso spese elettorali, una riduzione al 27% del contributo statale sul complesso delle entrate; si rileva che nell'esercizio precedente era del 30,70%.

b) *Entrate da autofinanziamento*:

Assommano complessivamente a L. 70.871.696.696 con un incremento del 35,20% sul 1982. Ciò è avvenuto in conseguenza dell'impegno di cui si rende conto nella relazione della Direzione del Partito.

Nel merito di alcune voci si ritiene opportuno precisare quanto segue:

a) le quote per il tesseramento indicate in L. 25.438.488.817 costituiscono l'intera entrata nazionale; in proposito tra le uscite è rilevato l'importo di L. 20.859.560.830 quale quota parte destinata alle organizzazioni periferiche;

b) le quote dell'indennità che ciascun parlamentare comunista versa al Partito, indicate nell'importo complessivo di L. 5.134.033.222 sono documentate da apposito elenco predisposto dai Gruppi parlamentari, allegato al bilancio;

c) la voce 5/*b* per L. 2.684.000 evidenzia interessi su titoli pervenuti al P.C.I. per lascito ereditario, come da specifica comunicazione allegata al bilancio;

d) la voce 5/*e* per complessive L. 2.590.123.248, ricomprende nel 1983 anche il contributo del Parlamento Europeo per rimborso parziale anticipato della spesa relativa alle elezioni europee.

e) la voce 5/*c* per L. 175.087.569, indicata come interessi su finanziamenti, individua interessi attivi accreditati dalle banche su depositi temporanei e su conti correnti postali;

f) la voce 6/*b* indicata in L. 30.457.524.000, costituisce l'intera entrata nazionale relativa agli utili delle feste de l'Unità e sottoscrizioni per la stampa su tutto il territorio nazionale. In proposito si segnala che tra le uscite è considerata la quota parte di spettanza delle organizzazioni periferiche ammontante a L. 22.872.166.001;

g) la voce 6/*c* esposta per complessive L. 6.334.011.070, ricomprende gli introiti derivanti da sottoscrizioni straordinarie poste in essere nel 1983 per le motivazioni sopra ricordate; la parte più consistente di tali introiti, e più esattamente per L. 5.707.604.639, è stata poi nell'anno versata per il sostegno de l'Unità in aggiunta al contributo di L. 10.500.000.000;

h) la voce 6/*d* esposta per L. 739.744.770, evidenzia un consistente incremento rispetto al 1982 dovuto principalmente a contributi versati a vario titolo da singoli deputati e dal Gruppo parlamentare della « Sinistra Indipendente ».

USCITE

Ammontano complessivamente a L. 100.655.173.464 e corrispondono sia alle scritture contabili, sia alla ripartizione nelle varie voci previste nelle citate leggi.

Si rileva che nei confronti del consuntivo relativo all'anno 1982, le uscite registrano un incremento del 23,70% e, quindi, significativamente inferiore rispetto all'incremento delle entrate; e ciò a testimonianza di un accresciuto impegno nella ricerca del riequilibrio del conto economico di bilancio.

Nel merito di alcune voci si ritiene opportuno precisare quanto segue:

1) La voce « 1 » attribuzione di contributi, per complessive L. 55.298.393.658 ricomprende quanto segue:

I – Per quanto concerne la lettera *e*) (l'erogazione di contributi alle sedi ed organizzazioni periferiche L. 11.355.612.035) si prende atto che si è operato sulla base, degli accordi stabiliti d'intesa tra la Direzione e le organizzazioni periferiche del Partito.

II – Per quanto concerne infine le quote attribuite alle sedi ed organizzazioni periferiche relativamente a tesseramento (L. 20.859.560.830) e sottoscrizione stampa (22.872.166.001 lire) si rinvia a quanto già esposto nella parte entrate.

2) Dalla verifica delle spese per il personale si è accertato che nell'ambito della voce comprendente retribuzioni, rimborsi spese e diarie esposte per complessive L. 3.789.583.742, le retribuzioni lorde al personale dipendente ammontano a L. 2.628.589.960, comprensive anche delle somme versate direttamente ai dipendenti a titolo di assegni familiari.

Per quanto riguarda poi i contributi previdenziali e assistenziali si è verificato che gli stessi sono stati regolarmente pagati e nei tempi previsti. Non risulta quindi alcun debito scaduto nei confronti di tutti gli enti previdenziali.

3) Per quanto concerne la voce spese generali occorre precisare alcune componenti di costo e precisamente:

I – interessi passivi ed oneri finanziari esposti per L. 7.677.134.707. Tale importo è conseguente alle esposizioni bancarie variabili nel corso dell'anno ed esattamente corrispondenti al 31 dicembre 1983 come da elenco che segue:

Banco di Napoli	L.	3.000.042.164
Credito Italiano	»	36.775.372
Banca Popolare di Milano	»	3.334.409.247
Banco Ambrosiano	»	13.245.526.588
Monte dei Paschi di Siena	»	5.878.054.472
Per una esposizione totale di	L.	25.494.807.843
Compensata da saldi attivi presso banche e c/c postali per	»	162.167.815
E quindi per un totale di indebitamento al 31 dicembre 1983 per	L.	25.332.640.028

Gli interessi passivi rilevati in bilancio costituiscono l'esatta sommatoria di quanto in proposito addebitato dalle banche per il I, II e III trimestre 1983 e dalla previsione di ulteriore addebito per il IV trimestre (dagli accertamenti effettuati dal Collegio tale addebito è risultato congruo) nonché dagli oneri finanziari conseguenti alle temporanee esposizioni nei confronti di organismi di Partito.

II – Spese di Amministrazione, esposte per L. 1.597.655.445, risultano in dettaglio formate da:

assicurazioni	L.	64.650.242
mobili arredi, e macchine ufficio	»	127.361.474
cancelleria e stampati	»	127.868.367
noleggi macchine ufficio	»	73.509.642
spese autoparco	»	254.620.230
postelegrafoniche	»	428.769.351
illuminazione, riscaldamento	»	195.751.431
costo tessere e bollini	»	258.070.325
rappresentanza e beneficenza	»	20.717.298
altre diverse	»	46.337.085
Totale . . .	L.	1.597.655.445

In sintesi quindi il Collegio dei Revisori dei conti ha ultimato le sue operazioni di verifica e riscontra l'esatta corrispondenza delle scritture contabili nelle varie voci del bilancio 31 dicembre 1983 e di ciò da atto.

Ne consegue che il bilancio finanziario consuntivo del P.C.I. per l'anno 1983 si sintetizza nelle seguenti cifre:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	97.094.853.828
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	100.655.173.464
Disavanzo finanziario dell'esercizio 1983	L.	3.560.319.636
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	20.238.757.420
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1983 . . .	L.	23.799.077.056

Il Collegio dei revisori dei conti

LATERZA Giovanni — PICONE Francesco — TURCHI Carlo Luigi

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

1. BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO ANNO 1983

(ai sensi delle leggi 2 maggio 1974, n. 195, 18 novembre 1981, n. 659, e successive modificazioni)

ENTRATE EFFETTIVE

1) *Quote associative annuali* (*tesseramento*)	L.	12.273.759.200
2) *Contributo dello Stato*:		
a) per rimborso spese elettorali:		
– elezioni politiche 1983	L.	1.682.593.265
– elezioni regionali 1983	»	51.435.069
– saldo elezioni politiche '79	»	170.055.800
	L.	1.904.084.134
b) contribuzione annuale all'attività del partito	L.	8.414.932.233
c) contribuzione dal gruppo misto della Camera dei deputati	»	59.203.929
	L.	10.378.220.286
3) *Contributi provenienti dall'estero*:		
a) da partiti o movimenti politici esteri o internazionali	L.	—
b) da altri soggetti esteri	»	—
4) *Altre contribuzioni*:		
a) contribuzioni straordinarie degli associati	L.	978.482.900
b) contribuzioni di non associati	»	—
	L.	978.482.900
5) *Proventi finanziari diversi*:		
a) fitti attivi	L.	—
b) interessi su titoli	»	—
c) interessi su finanziamenti	»	—
d) dividenti su partecipazioni e utili da imprese e altre attività economiche	»	—
e) altri proventi finanziari (interessi attivi bancari)	»	327.995
	L.	327.995
6) *Entrate diverse*:		
a) da attività editoriali	L.	—
b) da manifestazioni e sottoscrizione stampa socialista	»	807.277.906
c) da altre attività statutarie (sottoscrizione campagna elettorale)	»	1.834.012.370
d) da altre fonti	»	—
	L.	2.641.290.276
Totale entrate finanziarie dell'esercizio	L.	26.272.080.657
Disavanzo dell'esercizio	L.	2.251.010.159

USCITE EFFETTIVE

1) *Attribuzione di contributi*:

a) al gruppo parlamentare alla Camera dei deputati	L.	358.940.867
b) al gruppo parlamentare al Senato	»	238.940.095
c) a enti e soggetti nazionali	»	287.005.273
d) a enti e soggetti esteri	»	83.308.554
e) alle sedi e organizzazioni periferiche:		
– contributi straordinari a Federazioni e Comitati regionali	L.	1.125.370.911
– quota ristorno tesseramento anno 1983	»	6.645.864.000
– contributi campagna elettorale	»	1.340.448.550
	L.	9.111.683.461
	L.	10.079.878.250

2) *Spese di personale*:

a) retribuzioni, rimborsi spese e diarie:		
– personale Direzione nazionale	L.	2.768.149.833
– personale presso organismi periferici, altre strutture di partito, organismi collaterali, ecc.	»	428.285.436
	L.	3.196.435.269
b) contributi previdenziali e assistenziali:		
– personale Direzione nazionale	L.	689.845.680
– personale presso organismi periferici, altre strutture di partito, organismi collaterali, ecc.	»	108.001.928
– ratei condono I.N.P.S.	»	267.498.440
	L.	1.065.346.048
	L.	4.261.781.317

3) *Spese generali*:

a) interessi passivi e oneri finanziari	L.	4.489.688.832
b) fitti passivi	»	205.614.494
c) imposte e tasse	»	278.074
d) manutenzioni e riparazioni	»	272.768.747
e) spese di amministrazione	»	315.202.015
f) spese diverse	»	1.782.410.983
g) contributi assistenziali	»	9.460.000
	L.	7.075.423.145

4) *Spese per attività editoriali, di informazione e di propaganda*:

a) per attività editoriali	L.	362.843.124
b) per attività culturali e di informazione	»	272.731.569
c) per attività di propaganda e informazione politica	»	812.319.924
	L.	1.447.894.617

5) *Spese per campagne elettorali*:

– spese di propaganda per le elezioni politiche	L.	2.047.879.126
– manifesti e stampati	»	2.997.815.256
– spese spedizioni e varie	»	612.419.105
	L.	5.658.113.487
6) *Spese per altre attività*	L.	—
Totale uscite finanziarie dell'esercizio	L.	28.523.090.816

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	26.272.080.657
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	28.523.090.816
Disavanzo finanziario dell'esercizio	L.	2.251.010.159
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	5.790.035.225
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio	L.	8.041.045.384

Il segretario amministrativo: On. Giorgio GANGI

2. RELAZIONE SUL BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO DEL P.S.I. PER L'ANNO 1983

Il bilancio finanziario consuntivo per l'anno 1983 è stato redatto dagli organi amministrativi del partito e certificato da un collegio composto da tre revisori dei conti, in osservanza dell'art. 51 dello Statuto del partito e delle leggi 2 maggio 1974 n. 195, 18 novembre 1981 n. 659 e successive modificazioni, relative al finanziamento dei partiti politici.

Il bilancio finanziario consuntivo è stato approvato dall'Esecutivo del Partito Socialista Italiano, su mandato della Direzione nazionale.

Esso rappresenta e deve rappresentare sempre più, e non solo perché richiesto dalle leggi sul finanziamento pubblico, un atto rilevante nella vita del partito.

I partiti, secondo il dettato della Costituzione, sono libere associazioni attraverso le quali i cittadini esercitano il loro diritto di « concorrere con metodo democratico a determinare la vita nazionale ». Essi sono, perciò, strumento di democrazia e di elaborazione politica, costituendo i canali tramite i quali i cittadini fanno giungere la loro voce e le loro decisioni in tutte le manifestazioni della vita nazionale. Il bilancio, essendo l'espressione di un importante momento di questo associazionismo e di questa partecipazione degli iscritti e dei cittadini alla vita pubblica e dei partiti, diventa di conseguenza strumento di maggiore chiarezza nei rapporti tra cittadini e partiti e tra cittadini e Stato.

Il bilancio finanziario consuntivo 1983 è stato redatto in conformità alle norme e al modello previsti dalla legge sul finanziamento pubblico, che richiedono il rendiconto delle entrate e delle uscite effettive dell'esercizio e demandano alla relazione del Segretario amministrativo la esposizione di alcuni elementi della situazione patrimoniale. Diventa quindi doveroso e necessario, e non solo per un preciso rispetto della legge, ma per impegno assunto nei confronti degli iscritti e dei cittadini, dare tramite la relazione quei chiarimenti che la sola esposizione delle cifre non renderebbe il bilancio sufficientemente esplicativo, soprattutto in relazione allo sforzo sostenuto dal partito per autofinanziarsi e potere fare fronte ai maggiori impegni che la situazione politica ha richiesto e richiede al P.S.I.

Le entrate finanziarie

Il 39,5% delle entrate, che sono aumentate complessivamente di circa il 21% rispetto allo scorso anno, è costituito dai contributi dello Stato, che quest'anno prevedono straordinariamente la quota di rimborso delle spese elettorali, pari al 7,2%.

L'autofinanziamento del partito rappresenta invece il 60,5% delle entrate ed è costituito dal tesseramento con il 46,7% e dalle sottoscrizioni, fatte a vario titolo dagli iscritti, con il 13,8%.

L'aumento dell'autofinanziamento, se raffrontato anche alle maggiori entrate, evidenzia il maggiore sforzo contributivo che il partito ha chiesto ai compagni per la coincidenza della campagna elettorale, per cui la stessa flessione verificatasi nella sottoscrizione per la stampa socialista viene motivata dalla contemporanea sottoscrizione elettorale, che ha dato al partito più possibilità per affrontare l'impegno propagandistico e organizzativo richiesto dalla situazione.

Le uscite finanziarie

Nelle spese del partito per l'anno 1983, che registrano un aumento del 23,77% rispetto il 1982, pesa in modo particolare la campagna elettorale, durante la quale il partito, trovatosi al centro dell'attenzione e delle attese, ha moltiplicato il proprio impegno per fare sentire in modo adeguato la sua presenza e dare risposte puntuali agli elettori.

Le spese elettorali costituiscono il 19,8% delle uscite e diventano il 24,5% se si sommano ai contributi straordinari inviati per l'occasione alle organizzazioni periferiche.

Le spese per il personale incidono sul complessivo della spesa con il 14,94% di cui il 13,06% per il personale centrale e l'1,88% per quello distaccato alla periferia o presso altre strutture.

Anche nel 1983, tra le spese generali, particolare rilievo ha assunto la voce degli interessi passivi, sostenuti, come già rilevato lo scorso anno, per fronteggiare pregresse situazioni debitorie. Possiamo tuttavia annotare come fatto positivo la loro diminuzione, rispetto al 1982, qnche se questa voce resta ancora determinante nella formazione del disavanzo.

Il finanziamento alle sedi e organizzazioni periferiche

Esaminando le voci che costituiscono l'entrata, abbiamo già visto come il tesseramento (46,7%) ne rappresenti un importante capitolo.

A determinare questo maggiore sforzo contributivo del partito hanno concorso la leggera lievitazione degli iscritti rispetto allo scorso anno, il maggiore costo della tessera e l'applicazione di norme che, oltre a dare maggiore trasparenza all'azione di reclutamento, hanno garantito un introito sicuro alle nostre strutture centrali e periferiche, in quanto il tesseramento tende e deve diventare un atto non solo puramente associativo, ma una sempre maggiore assunzione di impegno, responsabilità e consapevolezza a sostegno della vita del partito.

Per quanto riguarda le organizzazioni periferiche, il tesseramento è finalizzato al raggiungimento di una maggiore autonomia finanziaria da parte dei Comitati regionali e delle Federazioni; autonomia finanziaria che resta, come già indicato lo scorso anno, l'obiettivo al quale punta la Direzione del P.S.I., anche se devono essere meglio precisate la collocazione e la fisionomia di questa autonomia nei rapporti amministrativi tra centro e periferia.

L'operazione tesseramento ha portato ad un ristorno di L. 6.645.864.000 nei confronti delle Federazioni e dei Comitati regionali; ma per avere il quadro complessivo dei finanziamenti alle organizzazioni periferiche, devono essere aggiunti L. 1.125.370.911 di contributi straordinari e Lire 1.340.448.550 di contributi elettorali. In totale L. 9.111.683.461, corrispondenti al 31,9% delle uscite e, se vogliamo, in cifra assoluta, un importo quasi pari allo stesso finanziamento pubblico.

A questo proposito, si deve osservare che se il ristorno del tesseramento alle organizzazioni periferiche risulta essere in misura proporzionalmente inferiore a quello dello scorso anno, ciò è dovuto alle maggiori spese che la Direzione del partito ha sostenuto per la campagna elettorale. Queste spese, che come abbiamo già visto, rappresentano il 24,5% dei costi e quasi il 27% delle entrate, possono e debbono essere configurate come un ulteriore contributo dato alle organizzazioni periferiche. Un contributo non quantificabile nei suoi esatti termini numerici, ma sostanzialmente determinante, trattandosi dei manifesti, degli stampati e di tutti quegli altri strumenti di propaganda (TV, audiovisivi, pubblicità, manifestazioni, ecc.) che il centro ha messo a disposizione della periferia, sollevando le nostre strutture periferiche da una serie di incombenze e facilitando così la loro azione organizzativo-propagandistica. La scelta della centralizzazione della produzione del materiale di propaganda è comunque giustificata anche da ragioni di economicità.

Il finanziamento alla periferia è avvenuto anche tramite altre voci che compaiono nel bilancio al capitolo « Spese per attività editoriali, di informazione e di propaganda », trattandosi dei convegni, degli opuscoli e delle spese di propaganda in genere, attraverso le quali il centro ha sostenuto durante l'anno l'azione politica dei Comitati regionali e delle Federazioni.

Possiamo quindi affermare che è stata così soddisfatta una esigenza indicata anche dalle norme sul finanziamento pubblico, anche se va rilevato che il finanziamento alle strutture periferiche è avvenuto indifferentemente attraverso le varie voci di entrata (tesseramento, finanziamento pubblico, sottoscrizioni) e indirettamente anche tramite alcune voci di spesa, quali quelle di campagna elettorale e di propaganda.

Le sottoscrizioni e le feste per l'« Avanti ! »

A proposito delle sottoscrizioni è da sottolineare come nel 1983 si sia realizzata una maggiore attività di organizzazione delle feste per l'« Avanti! » che, pur non avendo portato al centro un maggiore introito della sottoscrizione a favore della stampa, hanno peró rappresentato una consistente

entrata per le organizzazioni periferiche, tanto da fare prevedere per il 1984 un loro sviluppo, seguito da una più attenta organizzazione, e una loro conclusione con il ripristino del festival nazionale dell'« Avanti! ».

Le sottoscrizioni, inoltre, sono il frutto della raccolta che i nostri militanti, operando nei vari strati della popolazione e ricollegandosi ad una vecchia tradizione che risale alle prime società operaie, hanno realizzato sommando adesioni quasi sempre modeste, ma significative dal punto di vista politico. Esse hanno così confermato la capillarità dei consensi che il partito riscuote nel tessuto sociale.

Le partecipazioni del partito

Il partito ha continuato nella sua iniziativa tendente a fornire le organizzazioni periferiche di sedi per l'esercizio della loro attività politica.

A questo scopo il partito, che mantiene la totalità delle azioni (99,38%) della propria società immobiliare S.O.FIN.IM. S.p.a., capitale sociale un miliardo, con sede in Roma, via Tomacelli n. 146, ha corrisposto alla stessa L. 327.644.191 in conto aumento capitale sociale, del quale importo L. 129.763.472 sono provenienti da specifiche sottoscrizioni, raccolte dalle organizzazioni periferiche per l'acquisto di sedi. Come già indicato lo scorso anno, oggetto sociale della SO.FIN.IM. è quello dell'« acquisto e gestione di fabricati da destinare allo svolgimento delle attività politiche del P.S.I. » e nell'ambito di questa iniziativa la società ha anche acquisito la proprietà di immobili già intestati a società locali e a singoli iscritti.

Anche nel 1983 il P.S.I., titolare della totalità delle azioni della società « Nuova Editrice Avanti! » S.p.a., con sede in Roma, via del Corso n. 476, che pubblica il quotidiano « Avanti! », ha corrisposto alla società stessa l'importo di L. 3.064.976.121 per ripianare perdite di esercizio e ricomposizione del capitale sociale.

Il P.S.I. è anche unico azionista della società « Mondo Operaio - Edizioni Avanti! » S.p.a., capitale sociale di L. 200 milioni, con sede in Roma, via Tomacelli n. 146, che pubblica la rivista ideologica mensile del partito « Mondo Operaio ».

Infine, il P.S.I. è unico azionista della EDIT.FIN. S.p.a., capitale sociale di L. 200 milioni, con sede in Roma, via G.B. Martini n. 6, il cui oggetto sociale è l'attività del campo dell'editoria.

Oltre a quelle indicate nella presente relazione, il P.S.I. non ha avuto nel 1983 altre partecipazioni in società commerciali, proprietà immobiliari e titolarità di imprese e non ha conseguito redditi derivanti d'attività economiche.

Anche quest'anno, malgrado gli sforzi compiuti con l'autofinanziamento, il partito non è riuscito a coprire le spese di esercizio, in quanto l'altra voce delle entrate, costituita dal finanziamento pubblico, si è dimostrata inadeguata alla lievitazione, in alcune voci fisiologica, delle spese.

Ne deriva quindi la necessità di un adeguamento del finanziamento dello Stato, considerando la funzione pubblica dei partiti e i compiti costituzionali che essi assolvono per il funzionamento della vita democratica del Paese.

Il P.S.I. non si fermerà, comunque, nel suo impegno di autofinanziamento che è parte preponderante delle entrate. Esso si propone di lanciare ai propri militanti e al Paese una grande sottoscrizione che, oltre a rappresentare un sostanziale aiuto finanziario, diretto a risanare le situazioni debitorie pregresse, rappresenti anche una effettiva adesione politica e un concreto impegno all'azione di rinnovamento che il partito, con azione responsabile, conduce nella vita e nelle istituzioni del Paese.

Il segretario amministrativo: On. Giorgio Gangi

In allegato le libere contribuzioni di ammontare superiore a lire cinque milioni pervenute nell'anno 1983.

Allegato

LIBERE CONTRIBUZIONI DI AMMONTARE SUPERIORE A LIRE CINQUE MILIONI PERVENUTE NELL'ANNO 1983

(nono comma, art. 4, della legge 18 novembre 1981, n. 659)

1. Alhadeff Carlo - Milano, L. 10.000.000;
2. S. Bolzano - Milano, L. 50.000.000;
3. Bozzo Ferdinando - Milano, L. 10.000.000;
4. Calì Calogero - Milano, L. 10.000.000
5. Del Favero Ito - Trento, L. 20.000.000;
6. De Vicienti Piero - Roma, L. 7.000.000;
7. Fattori Marcella - Milano, L. 10.000.000;

8. Gentili Dino - Milano, L. 10.000.000;
9. Maestro Oscar - Milano, L. 25.000.000;
10. Marelli Giuseppe - Milano, L. 12.000.000;
11. Olivetti Edoardo - Milano, L. 10.000.000;
12. Rosso Franco - Torino, L. 30.000.000;
13. Sugar Piero - Milano, L. 10.000.000.

Il segretario amministrativo: On. Giorgio GANGI

3. RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO DEL P.S.I. DELL'ANNO 1983

Il Segretario del P.S.I., con lettera dell'11 gennaio 1984, ci ha incaricati di certificare il bilancio consuntivo del Partito Socialista Italiano dell'anno 1983, ai sensi della legge 2 maggio 1974, n. 195, modificata dalle successive n. 659/1981 e n. 22/1982.

La sintesi dei risultati, evidenziati particolareggiatamente nel modello approvato con decreto del Presidente della Camera dei deputati del 28 luglio 1982, al quale la presente si accompagna, è la seguente:

Totale delle entrate finanziarie	L.	26.272.080.657
Totale delle uscite finanziarie	»	28.523.090.816
Disavanzo finanziario 1983 a pareggio	L.	2.251.010.159
Risultanze algebriche dei conti consuntivi 1974/1982	»	5.790.035.225
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'anno 1983	L.	8.041.045.384

Le indicate risultanze non hanno tenuto conto dei movimenti di capitale e delle partite di giro avutesi nel periodo.

Abbiamo constatato l'esatta rispondenza alla documentazione delle voci enunciate, quali risultano dalle scritture contabili, e di ciò si dà atto.

Certifichiamo, pertanto, il bilancio finanziario consuntivo dell'anno 1983 del Partito Socialista Italiano, come richiestoci.

Roma, addì 19 gennaio 1984

Il Collegio dei revisori dei conti
dott. Edmondo BUCCI — dott. Adriano GARZELLA
dott. Roberto PAOLUCCI

MOVIMENTO SOCIALE ITALIANO - DESTRA NAZIONALE

1. BILANCIO CONSUNTIVO ANNO 1983

ENTRATE EFFETTIVE

1) *Quote associative annuali* . .			L.	326.606.00		
2) *Contributo dello Stato:*						
a) per rimborso spese elettorali:						
elezioni politiche 1979 . .	L.	91.153.205				
elezioni politiche 1983	»	1.111.055.259				
elezioni regionali	»	28.696.242	»	1.230.904.706		
b) contribuzione annuale alla attività del Partito:						
Camera	L.	3.409.704.537				
Senato	»	1.677.487.158				
Gruppo misto.	»	59.203.929	»	5.146.395.624		
3) *Contributi provenienti dall'Estero*:						
4) *Altre contribuzioni:*						
a) contribuzioni straordinarie degli associati	L.	649.312.620				
b) contribuzioni di non associati	»	106.979.715	»	756.292.335		
5) *Proventi finanziari diversi:*						
a) fitti attivi	L.	19.649.000				
b) interessi attivi	»	40.883.097	»	60.532.097		
6) *Entrate diverse:*						
a) indenn. trasf. sede	L.	300.000.000				
b) da altre fonti varie . . .	»	15.776.602	»	315.776.602		
		Totale generale entrate . . .			L.	7.836.507.864

USCITE EFFETTIVE

1) *Attribuzione di contributi:*				
a) al gruppo Camera	L.	102.291.135		
b) al gruppo Senato	»	39.170.272		
c) al gruppo Misto	»	1.776.118	L.	143.237.525
d) a Enti e soggetti nazionali:				
organi centrali	L.	17.264.450		
organizzazione	»	8.339.800		
economico sociale	»	13.625.130		
ex combattenti	»	2.220.000		
Ist. e organi fiancheggi. . .	»	37.591.370	L.	79.040.750

e) a Enti e soggetti operanti all'Estero:							
italiani nel mondo	L.	204.528.064					
relaz. Internazionali	»	18.137.500	L.	222.665.564			
f) alle sedi e organizzazioni periferiche:							
federazioni provinciali	L.	549.064.640					
enti locali	»	2.233.790	L.	551.298.430	L.	996.242.269	
2) *Spese di personale:*							
a) retribuzioni, rimborsi spese e diarie	L.	528.328.556					
b) contributi previdenziali ed assistenziali	»	216.741.378					
c) liquidazioni	»	24.527.054	L.	769.596.988	»	769.596.988	
3) *Spese generali:*							
a) interessi passivi			L.	713.855.850			
b) fitti passivi:							
fitto sede	L.	12.883.950					
fitto Federazioni	»	243.480.518	»	256.364.468			
c) manutenzione e riparazioni:							
pulizia e manutenzione locali			»	14.294.750			
ristrutturazione sedi danneggiate			»	—			
d) spese di amministrazione:							
luce e riscaldamento	L.	11.670.834					
postali e telegrafiche	»	32.615.866					
telefoniche	»	53.198.033					
cancelleria e stampati	»	24.952.557					
viaggi	»	1.068.800					
servizi	»	35.755.209					
rimborsi spese	»	112.361.859					
fiscali	»	31.962.550					
generiche	»	29.164.973					
spese locomozione	»	40.911.800					
acquisti macchine	»	6.540.000					
manutenzione macchine	»	6.887.177	»	387.089.658			
e) spese diverse:							
assistenza	L.	13.380.000					
onoranze varie	»	9.968.540					
difesa del Partito	»	33.062.415	»	56.410.955	»	1.428.015.671	

4) *Spese per attività editoriali di informazione e di propaganda:*							
a) attività editoriale	L.	2.020.986.821					
b) attività culturale	»	20.706.160	L.	2.041.692.981			
c) propaganda ed informazione:							
stampa	L.	136.423.267					
propaganda	»	285.723.870					
studi e iniz. particolari	»	53.568.350					
fronte della Gioventù	»	171.900.144					
Fuan	»	17.885.465	»	665.501.096	L.	2.707.194.077	
5) *Spese per campagne elettorali:*							
Elezioni politiche nazionali	L.	2.203.565.092					
Elezioni regionali	»	—					
Elezioni amministrative	»	213.960.330	L.	2.417.525.422	»	2.417.525.422	
Totale generale delle spese					L.	8.318.574.427	

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	7.836.507.864
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	8.318.574.427
Disavanzo finanziario dell'esercizio	L.	482.066.563
Disavanzo cumulato nei precedenti esercizi	»	3.112.175.953
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio	L.	3.594.242.516

Il segretario nazionale
Giorgio ALMIRANTE

Il segretario nazionale amministrativo
Giuseppe RUBINACCI

Si certifica che il presente bilancio corrisponde alle scritture contabili ed è conforme alle disposizioni della legge 2 maggio 1974 n. 195 e successive modificazioni ed integrazioni.

I revisori dei conti
Dott. rag. Francesco TEDESCHI – Dott. rag. Renato ALPINI
Dott. rag. Romano COLTELLACCI

Roma, addì 20 febbraio 1984

È autentica la seguente delibera adottata dal Comitato Centrale del MSI-DN, nella sua riunione del 21 gennaio 1984:

« Il Comitato Centrale del MSI-DN, nella sua riunione del 21 gennaio 1984 — sotto la presidenza dell'On. De Micheli Vitturi — sentita la relazione presentata dal Segretario Nazionale On. Giorgio Almirante e quella del Collegio Centrale dei Revisori dei Conti, ha approvato con voto favorevole di tutti i partecipanti ad eccezione di uno che si è astenuto, il bilancio consuntivo del Partito per l'anno 1983, ai sensi delle Leggi n. 195 del 2 Maggio 1974 e n. 659 del 18 novembre 1981, « Contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici », ordinandone la pubblicazione sui giornali quotidiani « Secolo d'Italia » e « Il Tempo ».

Il presidente del comitato centrale
Ferruccio DE MICHELI VITTURI

Il segretario nazionale
Giorgio ALMIRANTE

2. RELAZIONE AL BILANCIO 1983 DEL MSI-DN

La crisi sempre in atto e la lentezza nell'espletamento delle sue funzioni del complesso dell'apparato statale ci pongono nella necessità — anche in chiusura del rendiconto 1983 — di enunciare preventivamente avvenimenti e situazioni di carattere generale che, per le loro caratteristiche, hanno avuto e continuano ad avere una influenza determinante sull'andamento economico-finanziario del Partito.

L'elencazione non si discosta sostanzialmente da quella fatta in apertura della relazione al rendiconto degli esercizi passati e precisamente:

a) primo elemento — negativo — la ritardata approvazione del Bilancio dello Stato con il conseguente esercizio provvisorio. Ne è derivato che l'incasso del contributo statale anzicchè verificarsi per la sua totalità il 31 gennaio 1983 è avvenuto:

- per i 4/12 il 25/1/1983 e per i rimanenti 8/12 il 16/5/1983 con evidenti gravami di interessi passivi a nostro carico; fenomeno ulteriormente aggravato dalla mancata applicazione pratica della legge sull'editoria, tanto che ad oggi risultiamo creditori per contributi relativi agli anni 1982 e 1983 di oltre 780 milioni di lire; nei confronti dei 600 milioni dal rendiconto 1982 e ciò in conseguenza del fatto che si sono accumulati i contributi 1983 nettamente superiori agli incassi verificatisi con riferimento agli anni 1981 e 1982;

b) il progressivo aumento dei costi: del personale che nel 1983 ha segnato n. 12 scatti di contingenza pari a L. 81.600 per ciscun dipendente; alle tariffe telefoniche, elettriche, postali, ferroviarie ecc. che hanno fatto registrare aumenti, rispettivamente del 13,4%, del 19,6%, del 26% e del 22%. Malgrado ciò siamo riusciti a contenere le spese di personale e le spese generali — come vedremo in dettaglio in appresso — a cifre inferiori a quelle del 1982;

c) il persistere degli alti saggi di interesse, anche se qualche breve miglioramento si è verificato nel corso dell'anno. Occorre qui non dimenticare il gravame che deriva dall'aumento di spesa conseguente alla movimentazione dei conti;

d) la necessità politica di un adeguato rilancio del « Secolo d'Italia », il nostro più importante mezzo di propaganda, ha comportato come è facile intuire un notevole incremento di spesa, ancora più incidente per l'aumento di tutti i costi, dal personale, alla carta, ai trasporti ecc. anche se in parte compensato dall'aumento degli abbonamenti e da una maggiore diffusione.

La maggior spesa del « rilancio » nel 1982 ha inciso per circa mezzo anno; mentre, naturalmente nel 1983 si è fatta sentire per l'intero esercizio, tanto che il relativo gravame è passato da lire 1.246.828.329 a L. 2.020.986.821;

e) nel 1983 si sono dovute affrontare le assorbenti spese delle elezioni politiche anticipate, delle elezioni regionali nella Valle d'Aosta, Friuli Venezia Giulia e nel Trentino Alto Adige e delle elezioni amministrative in numerosi Comuni, tra i quali di notevole difficoltà ed importanza quelle del Comune di Napoli.

Tutto ciò ha comportato una spesa complessiva di totali L. 2.417.525.422 coperte dai contributi statali limitatamente a L. 1.230.904.706 (manca da riscuotere il contributo per le elezioni regionali del Trentino Alto Adige) con un aggravio quindi di spesa a carico del Partito di L. 1.186 milioni;

f) per contro — quali note positive — dobbiamo segnalare ancora una volta regolare il continuo valorizzarsi delle proprietà immobiliari adibite a sedi delle nostre federazioni e sezioni ed in particolare sottopone alla Vostra attenzione che di fronte alla necessità — non più differibile — da parte della Sede Nazionale del Partito — di lasciare i vecchi locali di Via Quattro Fontane si è proceduto all'acquisto di una porzione di immobile sita in via della Scrofa 39 e che presto sarà agibile — con una spesa veramente cospicua di L. 2.700.000.000 in parte coperto con il ricavato della vendita dell'immobile di Via Alessandria. Non è quindi azzardata l'affermazione che ai prezzi di mercato attuali il valore immobiliare a disposizione del Partito non è certo inferiore ai 7000 milioni.

L'altra constatazione confortevole è quella relativa alla nostra spesa che malgrado l'aumento dei costi unitari, nel 1983 nei confronti del 1982, non solo non sono aumentati, ma hanno subito una, sia pur lieve contrazione, come è dimostrato dalla seguente tabella:

(cifre in milioni di lire)

	1978	1979	1980	1981	1982	1983
	—	—	—	—	—	—
Spese di personale	537	526	623	683	778 (1)	769 (3)
Spese generali	232	230	296	343	481	
					393 (2)	387

(1) Gestione ordinaria del Personale, esclusi cioè 55 milioni di preavviso ed indennità di fine rapporto.

(2) Cifra riflettente il 1982, esclusi i pagamenti inerenti ad esercizi precedenti

(3) Comprensivo di preavviso ed indennità di fine rapporto.

e ciò a dimostrazione dell'oculatezza con cui si è seguita la spesa, quando questa non veniva forzata, in modo determinante, da circostanze esterne.

Tutto ciò premesso, passiamo, come prima approssimazione, ad un esame complessivo e panoramico dell'andamento dei flussi finanziari ed economici che, del resto, sono tra di loro strettamente connessi.

Nel corso dell'anno si sono verificati i seguenti introiti:

1) *Contributi elettorali:*				
Elezioni politiche 1979	L.	91.153.205		
Elezioni politiche 1983	»	1.111.055.259		
Elezioni regionali a Statuto Speciale	»	28.696.242	L.	1.230.904.706
2) *Contributi ordinari:*				
Camera Deputati (1*a*)	L.	3.409.704.537		
Senato (2*a*)	»	1.732.487.158		
Gruppo Misto (3*a*)	»	59.203.929	»	5.201.395.624
3) *Tesseramento*			»	326.606.500
4) *Contributi vari:*				
a) da parte di associati	L.	649.312.620		
b) da parte di non associati	»	106.979.715	»	756.292.335
5) Fitti attivi			»	19.649.000
6) Interessi attivi			»	40.883.097
7) *Introiti diversi:*				
a) per indennizzo trasf. sede	L.	300.000.000		
b) vari	»	15.776.602	»	315.776.602
Totale generale entrate			L.	7.891.507.864

Con tali disponibilità si sono affrontate le seguenti spese per grandi categorie, salvo ad un esame più approfondito da effettuarsi nel seguito della presente relazione.

1) Contributi ai Gruppi Parlamentari	L.	198.237.525
2) Secolo d'Italia – Stampa e propaganda	»	2.707.194.077
3) Interessi passivi	»	713.855.850
4) Federazioni	»	549.064.640

(1*a*) Occorre tener presente che nelle uscite figura la parte versata al Gruppo della Camera per L. 102.291.135.

(2*a*) Occorre tener presente che nelle uscite figura la parte versata al Gruppo Senato per L. 39.170.272.

(3*a*) Nelle uscite figura un versamento al Gruppo Misto di L. 1.776.116.

5) Elezioni	L.	2.417.525.422
6) Spese di personale	»	769.596.988
7) Spese di amministrazione	»	387.089.658
8) Italiani nel mondo	»	204.528.064
9) Attività giovanile	»	189.785.609
10) Organizzazioni collaterali	»	58.297.530
11) Organi centrali	»	39.229.380
12) Altri settori ed attività	»	139.169.684
Totali . . .	L.	8.373.574.427
e tenuto conto che le entrate sono state	»	7.891.507.864
ne consegue un deficit economico di	L.	482.066.563

Il risultato si può considerare confortevole se si tiene conto che nel 1983 si sono rinnovate le elezioni politiche generali che hanno comportato un aggravio, al netto del contributo statale, di oltre un miliardo.

Sul piano strettamente finanziario la situazione si presenta come in appresso:

		(cifre in milioni di lire)
Deficit 1982 al netto dei crediti	L.	3.111
Deficit 1983	»	482
Deficit al 31 dicembre 1983	L.	3.593
Spese per acquisto e attrezzatura immobili nel 1983	»	2.760
	L.	6.353

Posizione debitoria al 31 dicembre 1983:

Scoperti bancari	L.	4.174
Cambiali passive e impegni vari	»	3.322
Totale debitorio	L.	7.496
a cui vanno sottratti i crediti:		
Anticipi personale	L.	45
Vari (di cui 780 milioni verso l'Ente Cellulosa)	»	962
Vari	»	50
Sottoscrittori	»	86
	L.	1.143
	L.	6.353

Si tenga infine presente che il complesso delle attività immobiliari (Sede nazionale e ventuno sedi periferiche) rappresenta — ai prezzi correnti — una contropartita di valore sensibilmente superiore agli impegni esistenti.

Effettuata questa visione panoramica dell'andamento della gestione 1983, si ritiene doversoso fornire una situazione patrimoniale non prevista dalla legge, oltre che chiarimenti e confronti sulle singole spese, per meglio puntualizzare l'azione svolta e le circostanze particolari che le possono avere accompagnate.

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1983

Attivo

Cassa			L.	2.933.025
Anticipi liquidazioni	L.	46.683.035		
Saipem	»	—		
Varie	»	964.831.488		
Anticipi stipendi	»	1.850.000		
Cambiali attive	»	3.800.000		
Immobiliare nuova Mancini S.p.a. (*)	»	210.149.127		
Italimmobili S.p.a. (**)	»	2.559.480.031		
Italimmobili C/imposte	»	20.931.000	»	3.807.724.681
Debiti Albi I M.	L.	55.107.110		
Debiti Albi I/2 M.	»	31.394.259	»	86.501.369
		Totale attivo	L.	3.897.159.075
		Saldo passivo	»	3.598.742.516
			L.	7.495.901.591
Fondo liquidazioni impiegati			L.	269.211.208

Passivo

Banche	L.	4.174.327.448
Cambiali passive	»	2.752.258.467
Inps-Inam	»	47.435.433
Erario	»	15.805.371
Fornitori	»	74.651.087
Anticipazioni varie	»	105.000.000
Varie	»	17.276.553
Società Terranova	»	200.000.000
Arrotondamenti	»	(2.102)
Inail	»	—
Ritenuta sindacale	»	—
Mutuo di Padova	»	109.149.334
Contenzioso		—
Totale passivo	L.	7.495.901.591
Fondo liquidazione impiegati	L.	269.211.208

Sciogliendo la riserva precedentemente formulata passiamo a fornire chiarimenti sulle principali voci del bilancio.

Entrate

Abbiamo già largamente riferito sull'andamento dei contributi dello Stato sia per quanto riguarda il contributo ordinario, sia nei confronti dei contributi arretrati. Insistiamo sul ritardo con cui detti contributi sono stati erogati, per le enormi difficoltà che tali ritardi hanno creato e per il maggior gravame di interessi che ce ne è derivato.

(*) Valore immobili L. 1.291.400.000.
(**) Valore immobili L. 3.841.000.000.

Per le altre entrate forniamo i seguenti elementi di confronto:

(in milioni di lire)

	1978	1979	1980	1981	1982	1983
	—	—	—	—	—	—
Tesseramento	43,4	325,9	305,9	411,7	255,1	326,6

Come avevamo previsto in sede di relazione 1982 la contrazione di quell'anno era solo conseguenza dell'anticipato tesseramento 1981 sotto la spinta della preparazione del Congresso. Infatti nel 1983 siamo tornati alla normalità, senza peraltro tener conto che, in moltissimi casi, il tesseramento ha fornito alle singole Federazioni sensibili ulteriori disponibilità attraverso il versamento da parte dei tesserati di cifra superiore a quella stabilita.

Contributi	1981	1982	1983
	—	—	—
Da parte di associati	294,8	294,1	649,3
Da parte di non associati.	19,9	36,1	106,9
	314,7	330,2	756,2

Anche in questo campo il miglioramento è sensibilissimo e lo sforzo compiuto da tutto il Partito in materia, ha determinato risultati che si possono considerare soddisfacenti.

Entrate diverse

Occorre tener presente che L. 300.000.000 sono rappresentati da uno speciale indennizzo riconosciutoci per il trasferimento della sede nazionale.

Spese

Passiamo ad un esame comparato delle principali voci di spesa:

Stampa e propaganda

Abbiamo già ampiamente chiarito l'aumento relativo al costo sostenuto per il Secolo d'Italia.

	1978	1979	1980	1981	1982	1983
	—	—	—	—	—	—
Stampa e propaganda organizzazione centrale	123,3	117,6	127,3	289,9	170,4	170,4
Secolo d'Italia e attività culturali varie .	708,3	701,1	741,8	1.169,5	1.246,8	2.041,7

Per quanto attiene alle maggiori spese del 1983 rispetto al 1982 per i settori della stampa e propaganda esse vanno certamente connesse alla maggiore attività indotta dallo svolgimento delle elezioni politiche del 1983.

Per il Secolo d'Italia il 1982 e 1983 segnano un'impennata veramente considerevole, ma il fenomeno è strettamente legato oltre al continuo aumento dei costi alla necessità di migliorare il giornale che costituisce il più importante mezzo per informare la pubblica opinione.

È bene che il Comitato Centrale tenga presente che per questa importante voce esiste un preciso bilancio analitico costantemente sotto il controllo del Partito.

Altra importante voce della spesa è costituita dai contributi alle Federazioni.

L'andamento della spesa negli ultimi anni è stato il seguente:

(in milioni di lire)

	1978	1979	1980	1981	1982	1983
	—	—	—	—	—	—
Contributi alle federazioni						
Contributi ordinari	24,0	275,0	255,6	329,5	204,0	362,8
Contributi straordinari ristrutturazione sedi danneggiate	96,0	260,0	185,8	268,5	472,2	178,1
Fitti	133,0	144,0	148,5	172,7	198,8	243,5
Percentuali sulle sottoscrizioni	35,0	38,0	30,2	16,8	12,9	3,3
Acquisto sedi	—	—	—	—	585,6	56
Varie	—	—	—	9,0	5,3	46
	288,0	717,0	620,1	796,5	1.478,8	848,3

La spesa per le Federazioni in via ordinaria si è mantenuta pressocchè costante passando da L. 893 a circa L. 800.

Infine occorre tener presente che dal 1979 nei contributi ordinari sono comprese le quote di tesseramento trattenute dalle Federazioni. Naturalmente le Federazioni, in periodo elettorale, hanno ricevuto notevoli contributi e materiale a tale specifico scopo.

Per quanto attiene alle spese amministrative vere e proprie la spesa di personale, gli stipendi e conseguenti oneri previdenziali sono stati già in precedenza trattati.

Riportiamo la tabella dei dati comparativi:

	1978	1979	1980	1981	1982	1983
	—	—	—	—	—	—
A) Stipendi	348,6	349,2	432,8	489,3	569,3	528,3
A bis) arretrati	9,0	—	—	—	—	—
B) Oneri previdenziali ed assistenziali	134,2	131,6	175,1	192,2	208,2	216,7
C) Liquidazioni	44,9	45,7	15,1	1,3	55,5	24,5
	536,7	526,5	623,0	682,8	833,2	769,5

Spese generali

Malgrado la continua ascesa dei costi unitari

1978	1979	1980	1981	1982	1983
—	—	—	—	—	—
232,5	230,8	296,5	343,7	498,7	414,3

Si è riusciti a contenere la spesa a cifra inferiore a quella del 1982.

	1978	1979	1980	1981	1982	1983
	—	—	—	—	—	—
Gli interessi passivi			(in milioni di lire)			
sono passati da	278	355	778	1.074,1	963,3	713,8

con una riduzione di circa 250 milioni rispetto al 1982 e ciò in relazione al fatto che nel 1983 avevamo definito economicamente la nota operazione Calabrò e ad una riduzione di tassi che si è riusciti ad ottenere.

Funzione e funzionamento degli organi centrali

Il raffronto presenta le seguenti cifre:

	1978	1979	1980	1981	1982	1983
	—	—	—	—	—	—
1) Funzionamento organi Centrali	20,8	28,9	33,2	37,9	30,0	5,9
2) Segreteria politica ed altri organi centrali	6,2	10,3	10,8	11,0	7,6	11,3
3) Propaganda	—	25,2	—	—	—	—
	27,0	64,4	44,0	48,9	37,6	17,2

La tendenza alla diminuzione della spesa si è accentuata notevolmente nel 1983, tanto da raggiungere oltre il 50% dell'anno precedente.

L'organizzazione

presenta una spesa sempre contenuta anche se dal 1982 al 1983 si è passati da circa 5.000.000 nel 1982 a L. 8.339.000 nel 1983.

	1978	1979	1980	1981	1982	1983
	—	—	—	—	—	—
Settori						
Economico sociale	13,4	16,9	257,9	265,6	55,6	13,6
Femminile	6,8	18,2	26,3	3,5	42,8	20,7
Combattenti	3,0	1,8	3,9	4,9	4,1	2,2
Studi e iniziative particolari	5,1	39,9	143,4	77,3	95,4	53,5
Iniziative popolari	1,4	—	—	—	—	—
Enti locali	4,7	7,3	11,2	7,7	3,9	2,2
Difesa del partito	11,4	10,9	32,8	21,8	12,8	33,6
Relazioni internazionali	14,8	3,7	6,8	4,8	5,2	18,1
	60,6	98,7	482,3	385,3	219,8	143,9

Anche nel complesso dei settori elencati si è verificata una contrazione notevole, messa anche in relazione al fatto che molta attività è stata svolta in sede elettorale.

Organismi collaterali

L'andamento della spesa nei sei anni risulta la seguente:

	1978	1979	1980	1981	1982	1983
Italiani nel mondo	81,9	97,0	96,9	158,0	167,2	204,5
Unione popolare libertà	19,1	30,7	21,7	8,9	—	—
Eurodestra	64,1	37,4	34,9	2,8	—	—
Istituto studi corporativi	7,1	30,6	33,7	36,0	66,5	6,0
Vari (Anam, Uncrsi etc.)	10,3	7,9	22,3	11,9	16,2	12,8
Centro fiamma	—	—	—	—	57,9	16,6

Dall'esame dei dati esposti si rileva nel complesso un sensibile aumento per gli « Italiani nel mondo ». La diminuzione per gli « Studi Corporativi » è conseguente ai contributi in sede di liquidazione. Si è cercato — nella cura rivolta alla gioventù — di aiutare il Centro Sportivo Fiamma.

Con riferimento all'attività giovanile troviamo:

	1978	1979	1980	1981	1982	1983
Fronte della gioventù	26,3	107,1	165,5	168,9	193,9	171,9
Fuan	6,1	13,4	7,6	19,5	214,1	17,8
	32,4	120,5	173,1	188,4	408,0	189,7

situazione, pertanto, di sostanziale equilibrio malgrado l'aumento di tutti i costi.

Il segretario nazionale
Giorgio ALMIRANTE

Il segretario nazionale amministrativo
Giuseppe RUBINACCI

DICHIARAZIONE

Dichiaro che durante l'anno 1983 non ci sono stati sottoscrittori che hanno versato somme superiori ai 5.000.000 (cinquemilioni).

Giorgio ALMIRANTE

3. RELAZIONE COLLEGIO CENTRALE DEI REVISORI DEI CONTI

Il Bilancio e C/Economico al 31 dicembre 1983 presenta le seguenti risultanze:

Attività	L.	3.901.659.075
Passività	»	7.495.901.591
Disavanzo	L.	3.594.242.516

di cui L. 3.112.175.953 relativo agli esercizi precedenti e L. 482.066.563 relativo all'anno 1983.

Il conto economico, redatto in conformità alle prescrizioni della legge 2 maggio 1974 n. 195 e successive modificazioni e integrazioni, presenta i seguenti dati:

Entrate	L.	7.891.507.864
Uscite	»	8.373.574.427
Deficit	L.	482.066.563

Le risultanze sopra riportate concordano con le risultanze delle scritture contabili tenute a norma di legge.

Malgrado il sensibile aumento delle entrate, il deficit complessivo è aumentato così come è aumentato il deficit dell'esercizio.

Ciò è da attribuirsi per la massima parte al costo delle elezioni politiche anticipate e quelle per il rinnovo di due Consigli Regionali che hanno gravato sul bilancio del partito per complessive L. 1.186.620.716 nonchè all'aumentato deficit del Il Secolo d'Italia, passato da L. 1.246.823.329 a L. 2.020.986.821.

Malgrado tali incrementi di costi, ammontati complessivamente a L. 1.960.779.208 ed assorbenti interamente le maggiori entrate del partito, la severa politica di contenimento dei costi ha permesso di contenere in limiti accettabili il disavanzo dell'esercizio.

Si suggerisce comunque di adottare opportuni provvedimenti sia per ridurre ad importi più ragionevoli il deficit de Il Secolo d'Italia e sia per evitare il ricorso al credito bancario i cui interessi, pari al 12,15% delle intere entrate, sottraggono mezzi finanziari allo svolgimento delle attività istituzionali del partito.

Si richiama nuovamente l'attenzione del Comitato Centrale, sulla necessità che le Federazioni Provinciali provvedano ad inviare i loro bilanci nei termini e secondo le disposizioni dello Statuto.

Particolare apprezzamento va rivolto al personale amministrativo per l'opera svolta in condizioni precarie sia per il frazionamento degli Uffici della Direzione Nazionale e sia per carenza di strumenti operativi.

Questo Collegio invita pertanto il Comitato Centrale a voler approvare il bilancio al 31 dicembre 1983.

I revisori

Dott. rag. Romano Coltellacci – Dott. Francesco Tedeschi
Dott. rag. Renato Alpini

PARTITO SOCIALISTA DEMOCRATICO ITALIANO

1. BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1983

(ai sensi della legge 2 maggio 1974 n. 195, modificata dalla legge 18 novembre 1981 n. 659 e dalla legge 27 gennaio 1982 n. 22 e a termini del decreto del Presidente della Camera dei Deputati 28 luglio 1982).

ENTRATE EFFETTIVE

1) *Quote associative annuali*			L.	667.729.150
2) *Contributo dello Stato:*				
a) per rimborso spese elettorali	L.	873.188.265		
b) contribuzione annuale all'attività del Partito	»	4.236.310.483	»	5.109.498.748
3) *Contributi provenienti dall'estero:*				
a) partiti, o movimenti politici esteri o internazionali	L.	15.275.128		
b) da altri soggetti esteri	»	—	»	15.275.128
4) *Altre contribuzioni:*				
a) contribuzioni straordinarie degli associati	L.	1.865.188.000		
b) contribuzioni di non associati (privati, enti privati, associazioni sindacali)	»	35.000.000	»	1.900.188.000
5) *Proventi finanziari diversi:*				
a) fitti attivi	L.	—		
b) interessi su titoli	»	—		
c) interessi su finanziamenti	»	—		
d) dividendi su partecipazioni e utili da imprese ed altre attività economiche	»	—		
e) altri proventi finanziari	L.	17.309.485	»	17.309.485
6) *Entrate diverse:*				
a) da attività editoriali	L.	—		
b) da manifestazioni	»	600.218.000		
c) da altre attività statutarie	»	—		
d) da altre fonti	»	19.500.700	»	619.718.700
Totale entrate finanziarie dell'esercizio			L.	8.239.719.211
Disavanzo dell'esercizio			L.	898.325.978

USCITE EFFETTIVE

1) *Attribuzioni di contributi:*				
a) al gruppo Deputati	L.	275.188.309		
b) al gruppo Senato	»	148.442.950		
c) a enti e soggetti nazionali	»	140.824.800		
d) a enti e soggetti esteri	»	25.205.446		
e) alle Sedi ed organizzazioni periferiche:				
– contr. ord.	»	1.058.264.500		
– contr. elett.	»	1.805.800.000		
	L.	2.864.064.500	L.	3.453.726.005
2) *Spese di personale:*				
a) retribuzioni, rimborsi spese e diarie	L.	1.333.366.260		
b) contributi previdenziali ed assistenziali	»	853.646.872	»	2.187.013.132
3) *Spese generali:*				
a) interessi passivi e oneri finanziari	L.	614.501.338		
b) fitti passivi	»	224.859.020		
c) imposte e tasse	»	—		
d) manutenzione e riparazioni	»	131.101.341		
e) spese di amministrazioni	»	251.380.478		
f) spese diverse	»	226.494.224	»	1.448.336.401
4) *Spese per attività editoriali di informazione e di propaganda:*				
a) per attività editoriali	L.	65.928.260		
b) per attività culturali e d'informazione	»	1.079.597.366		
c) per attività di propaganda e informazione politica	»	670.201.268	»	1.815.726.894
5) *Spese per campagne elettorali sostenute dal centro*			»	279.630.241
6) *Spese per altre attività*			»	43.612.516
Totale uscite finanziarie dell'esercizio			L.	9.228.045.189

RIEPILOGO

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	8.329.719.211
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	9.228.045.189
Disavanzo finanziario dell'esercizio	L.	898.325.978
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	4.375.727.736
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio	L.	5.274.053.714

Il segretario amministrativo
On. Giovanni CUOJATI

Il segretario politico
On. Pietro LONGO

2. RELAZIONE SUL BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO DEL P.S.D.I. PER IL 1983

Nella riunione del 27 gennaio 1984 la Direzione Nazionale del P.S.D.I. ha approvato il bilancio finanziario consuntivo per l'esercizio 1983, certificato dal Collegio dei Revisori dei Conti e il preventivo 1984. Il bilancio finanziario consuntivo per il 1983 è stato redatto dagli organismi amministrativi del Partito secondo il modello approvato con decreto del Presidente della Camera dei Deputati 28 luglio 1982 ed è stato certificato da un collegio composto da revisori dei conti, in osservanza dell'art. 38 dello Statuto del Partito e delle leggi 2 maggio 1974, n. 195, 18 novembre 1981, n. 659 e 27 gennaio 1982 n. 22, relative al finanziamento dei partiti politici. Il conto di competenza per il 1983 si è chiuso con un disavanzo di L. 898.325.978.

Il disavanzo è dovuto essenzialmente alla lievitazione dei costi, con particolare riferimento alla incidenza sul bilancio delle attività editoriali e delle spese generali, oltrechè al crescente gravame per oneri finanziari dovuti alle tardive e insufficienti erogazioni pubbliche che ci hanno imposto il ricorso ad anticipazioni bancarie, alle note pesanti condizioni di mercato. Passando ad un esame particolareggiato delle componenti di bilancio, riteniamo doveroso e necessario verso i nostri iscritti ed i cittadini, dare esatte indicazioni sullo stato della nostra organizzazione tramite precisi chiarimenti sulle cifre iscritte a bilancio. Nelle entrate, la voce più consistente deriva dal contributo pubblico pari al 51% del totale, non comprendendo il contributo per rimborso spese elettorali politiche e per le Regioni Friuli e Valle d'Aosta ammontante a complessive L. 873.188.265 secondo parametri di erogazione stabiliti nel lontano 1974 ed assolutamente insufficienti a fronte degli oltre due miliardi spesi nell'esercizio per campagne elettorali, dei quali oltre il 90% trasferiti alle organizzazioni periferiche, e a notevoli aggravi di spesa non esattamente quantificabili su tutte le restanti poste passive.

Il tesseramento ed il contributo straordinario da associati e quanto raccolto in occasione della grande manifestazione di Fiuggi e dei convegni di organizzazione preparatori rappresentano il 37,40% e ciò evidenzia lo sforzo degli associati. Va ancora segnalata la simpatia di privati verso il nostro Partito con erogazioni per L. 35.000.000 da parte di non associati. Di dette erogazioni si è provveduto a dare la necessaria pubblicità secondo quanto è previsto dall'art. 4 della legge 659/81.

Il bilancio 1983 conferma pertanto che l'autofinanziamento costituisce la componente fondamentale della politica finanziaria del Partito ed è anche garanzia della sua autonomia politica, ideale e culturale.

Tale politica va perseguita ed estesa anche come manifestazione di rinnovamento ricercando un nuovo e più capillare rapporto sia ideale che di sostegno materiale con più vasti strati sociali. Avvicinato l'obiettivo propostoci nella relazione al bilancio dell'esercizio precedente con un consistente incremento dell'entrate, il bilancio in presentazione evidenzia una espansione della spesa verificatasi nonostante notevoli sforzi di contenimento. Le voci più significative sono quelle del personale che raggiungono il 26% del totale delle entrate pari a L. 2.187.013.132 e le spese di informazione per L. 1.079.597.366 pari al 13% dell'entrate e quasi esclusivamente destinate a contributi al quotidiano del Partito L'Umanità.

Altre spese generali di particolare rilievo riguardano gli interessi passivi che, con l'ammontare di L. 614.501.338, rappresentano i sette decimi del disavanzo dell'esercizio. Il trasferimento dalle organizzazioni periferiche come contributi ordinari ed elettorali ha toccato nell'esercizio in esame, l'ammontare di L. 2.864.064.500 pari al 23,70% delle entrate complessive e corrispondente a ben il 56% dei contributi dallo Stato. Gli oneri sopportati per la conferenza organizzativa di Fiuggi, i convegni preparatori ed altre attività costituiscono altre poste passive di rilievo con un ammontare di L. 670.201.268.

A norma di legge dichiariamo che il P.S.D.I. non è intestatario di beni immobili nè di alcun tipo di partecipazione societaria. Dirigenti di Partito detengono la proprietà delle quote della Società Umanità S.r.l. - Sede in Roma, via S. Maria in Via 12, editrice dell'organo ufficiale del P.S.D.I. Sulla base di un approfondito esame della situazione esposta la Direzione ha deliberato l'impostazione di una rigorosa linea di assorbimento e consolidamento dei disavanzi pregressi con l'obiettivo del conseguimento dell'equilibrio finanziario.

A tal fine sono state tracciate le linee generali di intervento prevedendo una drastica ristrutturazione al vertice, la responsabilizzazione e il rafforzamento delle strutture decentrate ed una chiara e definita linea di sostegno alla stampa del Partito, razionalizzando l'uso delle risorse disponibili, dimenzionando gli strumenti alle possibilità e indirizzando gli sforzi organizzativi verso le realtà locali e i comparti più deboli in vista degli impegni elettorali prossimi.

Nella politica della spesa, pertanto, la linea che deve essere perseguita è quella di una gestione rigorosa delle risorse. Il deliberato muove anche dalla necessità che ciascuno iscritto si senta partecipe e corresponsabile della situazione economica e finanziaria dell'intero Partito in tutte le sue articolazioni. In questo spirito la Direzione sottolinea l'impegno statutario per tutte le nostre organizzazioni, a cominciare dalle sezioni, di rendere pubblici i propri bilanci, al fine di rendere effettivo il controllo e di dare il massimo di trasparenza e di chiarezza a tutta la nostra situazione finanziaria.

Perfettamente consapevoli della delicatezza della situazione, ma consci di poter contare sull'attaccamento al Partito di militanti e iscritti chiediamo, a tutti i socialdemocratici, uno sforzo ulteriore per quanto riguarda il tesseramento, le sottoscrizioni straordinarie e l'aiuto alla stampa socialista democratica. Un adeguato sostegno finanziario e l'impegno ideale di sempre sono la garanzia di una presenza sempre più vitale e incisiva del socialismo democratico.

Il segretario amministrativo
On. Giovanni CUOJATI

Il segretario politico
On. Pietro LONGO

Roma, addi 14 febbraio 1984

Al Presidente della Camera dei Deputati
On. Nilde Iotti
Camera dei Deputati – Roma

Ai sensi dell'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659 si comunica che in data 30 dicembre 1983 la Rivista Ragionamenti ha versato al Partito un contributo di trentamilioni, relativo a spese di pubblicità per la Rivista.

Con osservanza.

p. *Ragionamenti*
On. Giuseppe AVERARDI

Il segretario amministrativo
On. Giovanni CUOJATI

Roma, addì 14 febbraio 1984

Al Presidente della Camera dei Deputati
On. Nilde Iotti
Camera dei Deputati – Roma

Ai sensi dell'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659 si comunica che nei mesi di novembre e dicembre 1983 abbiamo ricevuto dal Gruppo dei Partiti Socialisti al Parlamento Europeo la somma complessiva di L. 15.275.128 (quindicimilioniduecentosettantacinquemilacentoventotto) quale contributo a varie manifestazioni promosse dal nostro Partito nell'ambito della campagna per le elezioni del 1984.

Con osservanza.

Il segretario amministrativo
On. Giovanni CUOJATI

3. RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO DEL P.S.D.I. DELL'ANNO 1983

Ai sensi della legge 2 maggio 1974 n. 195, modificata dalla successiva n. 659/1981 e n. 22/1982, siamo stati convocati dalla segreteria amministrativa per certificare il bilancio consuntivo finanziario del Partito Socialista Democratico Italiano dell'anno 1983.

Il risultato evidenziato secondo la linea del modello approvato con Decreto del Presidente della Camera dei Deputati del 28 luglio 1982, al quale la presente si accompagna, è la seguente:

Totale delle entrate finanziarie	L.	8.329.719.211
Totale delle uscite finanziarie	»	9.228.045.189
Disavanzo finanziario 1983	L.	898.325.978
Risultanze algebriche dei conti consuntivi	»	4.375.727.736
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'anno 1983	L.	5.274.053.714

Certifichiamo, pertanto, ai sensi dell'art. 4, 10° comma, della legge 18 gennaio 1981 n. 659 e art. 1, legge 27/1982 n. 22, il Bilancio finanziario consuntivo dell'anno 1983 del Partito Socialista Democratico Italiano, e raccomandiamo una più attenta specificazione documentale ed un più assiduo impegno nel comparto finanziario al fine di evitare ulteriori e compromettenti aggravi di oneri di natura finanziaria.

Roma, addì 18 gennaio 1984

Il collegio nazionale dei revisori
Quintino RUSSO – Adino CISILINO – Piero CACCIA

PARTITO RADICALE

1. BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO

ENTRATE EFFETTIVE

1) *Quote associative annuali*	L.	824.593.119
2) *Contributo dello Stato:*		
a) per rimborso spese elettorali	L.	603.905.974
b) contribuzione annuale all'attività del partito	»	3.579.479.987
	L.	4.183.385.961
3) *Contributi provenienti dall'estero:*		
a) da partiti o movimenti politici esteri o internazionali	L.	—
b) da altri soggetti esteri	»	—
	L.	—
4) *Altre contribuzioni:*		
a) contribuzioni straordinarie degli associati	L.	—
b) contribuzioni di non associati (privati, enti privati, associazioni sindacali)	»	362.226.817
	L.	362.226.817
5) *Proventi finanziari diversi:*		
a) fitti attivi	L.	—
b) interessi su titoli	»	—
c) interessi su finanziamenti	»	—
d) dividendi su partecipazioni e utili da imprese e altre attività economiche	»	57.667.376
	L.	57.667.376
6) *Entrate diverse:*		
a) da attività editoriali	L.	—
b) da manifestazioni	»	—
c) da altre attività statutarie	»	34.476.770
d) da altre fonti	»	—
	L.	34.476.770
Totale entrate finanziarie dell'esercizio	»	5.462.350.043
Disavanzo dell'esercizio	L.	822.845.063

USCITE EFFETTIVE

1) *Attribuzioni di contributi:*		
a) al gruppo parlamentare alla Camera dei deputati:		
– ordinario	L.	235.719.024
– per attività straordinarie	»	85.785.345
b) al gruppo parlamentare al Senato	»	92.627.034
c) a enti e soggetti nazionali:		
– Centro Iniziativa Giuridica P. Calamandrei	»	150.000.000
– Associazione Amici della Terra	»	150.000.000
– Istituto di Ricerche per il Disarmo, lo Sviluppo e la Pace	»	50.000.000
d) a enti e soggetti esteri	»	—
e) alle sedi e organizzazioni periferiche	»	—
	L.	764.131.403

2) *Spese di personale:*		
a) retribuzioni, rimborsi spese e diarie	L.	15.520.885
b) contribuzioni previdenziali e assistenziali	»	8.361.095
	L.	23.881.980
3) *Spese generali:*		
a) interessi passivi e oneri finanziari	L.	—
b) fitti passivi	»	23.622.165
c) imposte e tasse	»	—
d) manutenzioni e riparazioni	»	35.305.399
e) spese di amministrazione	»	24.427.500
f) spese diverse:		
– spese generali	»	185.426.169
– segreteria e giunta	»	84.037.167
– tesoreria	»	32.210.727
– consiglio federale	»	6.301.950
– tesseramento	»	23.540.261
	L.	414.871.338
4) *Spese per attività editoriali di informazione e di propaganda:*		
a) per attività editoriali	L.	211.890.618
b) per attività culturali e di informazione relative alle radio e televisioni radicali	»	3.627.189.726
c) per attività di propaganda e informazione politica:		
– Comitato per la lotta contro lo sterminio per fame e marcia di Pasqua	»	93.675.925
– Comitato contro il Canone Rai–Tv	»	9.193.683
– Comitato promotore 6 petizioni popolari	»	64.269.491
– Centro di ascolto	»	22.569.950
– Spese per manifestazioni	»	75.870.765
	L.	4.104.660.158
5) *Spese per campagne elettorali*	L.	847.893.011
6) *Spese per altre attività:*		
– pubblicazione bilancio 1982	L.	20.008.080
– 28° Congresso straordinario	»	53.976.125
– 29° Congresso ordinario	»	55.773.011
	L.	129.757.216
Totale uscite finanziarie dell'esercizio	L.	6.285.195.106

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	5.462.350.043
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	6.285.195.106
Disavanzo finanziario dell'esercizio	L.	822.845.063
Avanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	223.468.883
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio	L.	599.376.180

2. RELAZIONE ALLEGATA AL BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO DEL PARTITO RADICALE PER IL 1983

1. *Premessa*

Il bilancio finanziario consuntivo 1983 del Partito Radicale è stato predisposto secondo il modello di cui al decreto 4 luglio 1982 emesso dal Presidente della Camera, d'intesa con il Presidente del Senato.

Nel redigere questa relazione, non posso non confermare il giudizio negativo già ripetutamente espresso dal Partito Radicale in sede parlamentare e nel paese circa questo modello di bilancio: si tratta di un rendiconto di cassa del tutto inadeguato a dar conto alla pubblica opinione della situazione economico – finanziaria delle forze politiche.

All'interno di questa larga maglia hanno modo di passare agevolmente operazioni illecite e di non essere evidenziate le condizioni reali – sul piano patrimoniale–debitorio, di partecipazione ad imprese commerciali o finanziarie – delle varie forze politiche.

Si tratta di una situazione non più tollerabile, se si considera il grado di disaffezione e sfiducia di buona parte dell'opinione pubblica nei confronti della conduzione dell'attività politica del nostro paese; e che si troverebbe ad essere aggravata da iniziative di finanziamento surrettizio e fuori controllo alle forze politiche quale quella che si vorrebbe introdurre attraverso l'accrescimento – per certi versi, limitati, pienamente legittimo – delle remunerazioni a decine e decine di migliaia di amministratori locali/funzionari di partito.

È necessario che il Parlamento dia il via a provvedimenti di reale moralizzazione ed accrescimento dei controlli sull'attività amministrativa più soggetta a corruzione e lottizzazioni e prenda finalmente in esame una normativa che regoli l'attività di partiti e sindacati, oltre a modificare radicalmente, nel senso della leggibilità e della trasparenza, l'attuale « modello di bilancio ».

2. *I dati richiesti della legge* 18 *novembre* 1981, *n.* 659.

In ottemperanza alle prescrizioni contenute nell'art. 4 (8° e 9° comma) rende noto:

a) *Proprietà immobiliari.* Il Partito Radicale non possiede alcuna proprietà immobiliare;

b) *Partecipazioni del Partito a società commerciali.* Il Partito Radicale non ha partecipazione a società commerciali; relativamente alla propria attività di stampa (Notizie Radicali periodico, Notizie Radicali Agenzia quotidiana, etc.) utilizza la struttura societaria « Cooperativa Edizioni Radicali S.r.l. », con sede in via Torre Argentina 18, iscritta al Tribunale di Roma al n. 3017/77;

c) *Titolarità di imprese e redditi comunque derivanti da attività economiche.* Il Partito Radicale non ha titolarità di imprese e redditi derivanti da attività economiche;

d) *Ripartizione dei contributi statali tra organi centrali e periferici.* Il Partito Radicale devolve il contributo annuale all'attività del Partito a soggetti esterni, operati nel settore dell'informazione o impegnati a sviluppare studi e ricerche di rilevanza scientifica, politica e culturale.

I primi sono: Il Centro di Produzione S.r.l. con sede in Roma in via Principe Amedeo 2; la I.R.T.A.: Investimenti Radio Televisivi Associati S.r.l., con sede in Roma, via Mario Romagnoli 11; TeleRoma 56 S.r.l., con sede in Roma, via della Balduina 234; va osservato che tali soggetti operano fornendo servizi di informazione e comunicazione politica di carattere realmente pluralistico: attività del Parlamento, Congressi e manifestazioni di tutte, senza eccezioni, le forze politiche.

Gli altri soggetti destinatari di parte del contributo per finalità di studio e ricerca dello Stato sono: Associazione Amici della Terra, con sede in Roma, Piazza Sforza Cesarini 28; Fondazione Centro Iniziativa Giuridica Piero Calamandrei, con sede in Roma, corso del Rinascimento 65; Istituto di Ricerche per il Disarmo, lo Sviluppo e la Pace, con sede in Roma, via Tomacelli 103. Questi soggetti sono chiamati a relazionare sulla loro attività annualmente in occasione dei Congressi del Partito Radicale.

I contributi statali erogati a titolo di rimborso elettorale sono stati amministrati direttamente dagli organi centrali del Partito Radicale Federale.

e) *Indicazione dei soggetti eroganti contribuzioni libere di ammontare superiore a lire cinquemilioni.* In allegato si presentano le dichiarazioni congiunte (nel numero di 14) relative ai soggetti che hanno erogato finanziamenti al Partito Radicale, nel corso dell'anno 1983, pari o superiori ai cinque milioni. Tali contribuzioni si riferiscono per la gran parte a quote di iscrizione al Partito Radicale, versate – attraverso una somma di versamenti nessuno dei quali superiore ai cinque milioni – nell'anno solare 1983 a cavallo tra i due anni politici 1982–1983 e 1983–1984 (com'è noto, il Partito Radicale si trova annualmente a Congresso, per Statuto, alla fine del mese di ottobre; e questa situazione, tra l'altro, ci pone nella condizione di dover redigere un bilancio in ottemperanza alla Legge sfalsato di due mesi rispetto al bilancio consuntivo analitico presentato ed approvato nel Congresso ordinario).

3. *Certificazione del Bilancio*

Il Partito Radicale, anziché scegliere i propri Revisori dei conti, ha richiesto al Presidente del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti di designarli, al fine di assicurare una ulteriore garanzia di trasparenza alle proprie attività politiche e finanziarie.

In data 21 aprile 1984 il Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Roma indicava a Marcello Crivellini, allora Tesoriere del Partito, i nominativi dei Dottori Marcello Clausi, Mauro Cicchelli, Ugo Armandi, designati dall'Ordine; il Collegio così composto ha certificato il Bilancio del Partito Radicale come da Relazione allegata.

I libri, scritture e documenti contabili relativi al Bilancio 1983 sono disponibili alla consultazione, conservati presso lo Studio della D.ssa Cecilia Maria Angioletti in via Crescenzio 43, Roma.

FRANCESCO RUTELLI
Tesoriere del Partito Radicale

DICHIARAZIONE

Ai sensi del terzo comma dell'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659, dichiariamo che Francesco Rutelli, nato a Roma il 14 giugno 1954 e residente a Roma, viale dell'Umanesimo, 75 ha erogato nel corso dell'anno 1983 (1° gennaio–31 dicembre) al Partito Radicale la somma complessiva di L. 8.381.352 a titolo di quota d'iscrizione.

In fede. Francesco RUTELLI

Roma, addì 28 febbraio 1984

Francesco RUTELLI
Tesoriere Partito Radicale

DICHIARAZIONE

Ai sensi del terzo comma dell'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659, dichiariamo che Emma Bonino, nata a Bra il 9 marzo 1948 e residente a Bra in via F. Ravella, 1 ha erogato nel corso dell'anno 1983 (1° gennaio–31 dicembre) al Partito Radicale la somma complessiva di lire 13.349.100 a titolo di quota d'iscrizione.

In fede. Emma BONINO

Roma, addi 28 febbraio 1984

Francesco RUTELLI
Tesoriere Partito Radicale

DICHIARAZIONE

Ai sensi del terzo comma dell'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659, dichiariamo che Giovanni Negri, nato a Torino il 16 maggio 1957 e residente a La Morra (Cuneo) Villa Francesca ha erogato nel corso dell'anno 1983 (1° gennaio–31 dicembre) al Partito Radicale la somma complessiva di L. 7.300.000 a titolo di quota d'iscrizione.

In fede. Giovanni NEGRI

Roma, addi 10 febbraio 1984

Francesco RUTELLI
Tesoriere Partito Radicale

DICHIARAZIONE

Ai sensi del terzo comma dell'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659, dichiariamo che Marco Pannella, nato a Teramo il 2 maggio 1930 e residente a Roma in via Collalto Sabino, 40 ha erogato nel corso dell'anno 1983 (1° gennaio–31 dicembre) al Partito Radicale la somma complessiva di L. 33.783.300 a titolo di quota d'iscrizione.

In fede. Marco PANNELLA

Roma, addi 28 febbraio 1984

Francesco RUTELLI
Tesoriere Partito Radicale

DICHIARAZIONE

Ai sensi del terzo comma dell'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659, dichiariamo che Massimo Teodori, nato a Force (Ascoli Piceno) il 9 settembre 1938 e residente a Roma in via Ibernesi, 9 ha erogato nel corso dell'anno 1983 (1° gennaio–31 dicembre) al Partito Radicale la somma complessiva di L. 14.722.350 a titolo di quota d'iscrizione.

In fede.

Massimo TEODORI

Roma, addì 28 febbraio 1984

Francesco RUTELLI
Tesoriere Partito Radicale

DICHIARAZIONE

Ai sensi del terzo comma dell'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659, dichiariamo che Gianfranco Spadaccia, nato a Roma il 28 febbraio 1935 e residente a Roma in via Porta Castello, 13 ha erogato nel corso dell'anno 1983 (1° gennaio–31 dicembre) al Partito Radicale la somma complessiva di L. 14.500.000 a titolo di quota d'iscrizione.

In fede.

Gianfranco SPADACCIA

Roma, addì 28 febbraio 1984

Francesco RUTELLI
Tesoriere Partito Radicale

DICHIARAZIONE

Ai sensi del terzo comma dell'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659, dichiariamo che Maria Adelaide Aglietta, nata a Torino il 4 giugno 1940 e residente a Torino in via Cesare Battisti, 7, ha erogato nel corso dell'anno 1983 (1° gennaio–31 dicembre) al Partito Radicale la somma complessiva di L. 26.899.749 a titolo di quota d'iscrizione.

In fede.

Maria Adelaide AGLIETTA

Roma, addì 28 febbraio 1984

Francesco RUTELLI
Tesoriere Partito Radicale

DICHIARAZIONE

Ai sensi del terzo comma dell'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659, dichiariamo che Mauro Mellini, nato a Civitavecchia il 20 febbraio 1927 e residente a Tolfa in via Vittorio Veneto, 3 ha erogato nel corso dell'anno 1983 (1° gennaio –31 dicembre) al Partito Radicale la somma complessiva di L. 9.982.249 a titolo di quota d'iscrizione.

In fede.

Mauro MELLINI

Roma, addì 28 febbraio 1984

Francesco RUTELLI
Tesoriere Partito Radicale

DICHIARAZIONE

Ai sensi del terzo comma dell'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659, dichiariamo che Marcello Crivellini, nato a Senigallia il 22 ottobre 1945 e residente a Milano in via Oglio, 33/A ha erogato nel corso dell'anno 1983 (1° gennaio–31 dicembre) al Partito Radicale la somma complessiva di L. 10.355.166 a titolo di quota d'iscrizione.

In fede.

Marcello CRIVELLINI

Roma, addì 28 febbraio 1984

Francesco RUTELLI
Tesoriere Partito Radicale

DICHIARAZIONE

Ai sensi del terzo comma dell'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659, dichiariamo che Sergio Stanzani, nato a Bologna il 1° marzo 1923 e residente a Roma in via Cassia, 583, ha erogato nel corso dell'anno 1983 (1° gennaio–31 dicembre) al Partito Radicale la somma complessiva di L. 6.200.000 a titolo di quota d'iscrizione.

In fede. Sergio STANZANI

Roma, addì 28 febbraio 1984

Francesco RUTELLI
Tesoriere Partito Radicale

DICHIARAZIONE

Ai sensi del terzo comma dell'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659, dichiariamo che Gianluigi Melega, nato a Milano il 12 gennaio 1935 e residente a Roma in via della Lungara, 3 ha erogato nel corso dell'anno 1983 (1° gennaio–31 dicembre) al Partito Radicale la somma complessiva di L. 24.393.601 a titolo di quota d'iscrizione.

In fede. Gianluigi MELEGA

Roma, addì 28 febbraio 1984

Francesco RUTELLI
Tesoriere Partito Radicale

DICHIARAZIONE

Ai sensi del terzo comma dell'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659, dichiariamo che Roberto Cicciomessere, nato a Bolzano il 30 ottobre 1946 e residente a Roma in Via Campi Flegrei, 1 ha erogato nel corso dell'anno 1983 (1° gennaio–31 dicembre) al Partito Radicale la somma complessiva di L. 22.207.096 a titolo di quota d'iscrizione.

In fede. Roberto CICCIOMESSERE

Roma, addì 28 febbraio 1984

Francesco RUTELLI
Tesoriere Partito Radicale

DICHIARAZIONE

Ai sensi del terzo comma dell'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659, dichiariamo che Giorgio Inzani, nato a Cremona il 21 settembre 1941 e residente a Lacchiarella in via S. D'Acquisto, 6, ha erogato nel corso dell'anno 1983 (1° gennaio–31 dicembre) al Partito Radicale la somma complessiva di L. 5.831.000 a titolo di quota d'iscrizione.

In fede. Giorgio INZANI

Roma, addì 28 febbraio 1984

Francesco RUTELLI
Tesoriere Partito Radicale

DICHIARAZIONE

Ai sensi del terzo comma dell'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659, dichiariamo che Ubaldo Gardi, nato a Bologna il 15 aprile 1809 e residente a Bologna in via L. Tanari, 48/3 ha erogato nel corso dell'anno 1983 (1° gennaio–31 dicembre) al Partito Radicale la somma complessiva di L. 5.910.000 a titolo di quota d'iscrizione.

In fede. Ubaldo GARDI

Roma, addì 28 febbraio 1984

Francesco RUTELLI
Tesoriere Partito Radicale

Roma, addì 31 marzo 1983

Dott. Alfonso VENTURI
Presidente del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti
Via Poli, 29 - 00187 ROMA

Signor Presidente,

dando seguito, nel giugno scorso, alla richiesta di indicare tre nominativi di Dottori Commercialisti per la revisione del Bilancio del Partito Radicale, Ella ha avuto modo di dimostrare la Sua cortesia ed attenzione.

Ora che il Bilancio, così certificato, è stato depositato, come la legge prevede, presso la Presidenza della Camera dei deputati, è mio desiderio ringraziarLa ancora ed informarLa che ho molto apprezzato l'opera scrupolosa ed attenta dei dott. Clausi Cicchetti ed Armandi, con i quali ho avuto modo di confrontare ed approfondire osservazioni e valutazioni non solo sui bilanci ma anche sull'intera materia dei finanziamenti dei partiti e dei relativi controlli.

Il Partito Radicale Le è, dunque, particolarmente grato e Le chiede anche per quest'anno una indicazione, di conferma o meno, sulla nomina dei revisori per il 1983.

La ringrazio per la Sua collaborazione.

Cordialmente.

Marcello CRIVELLINI
Tesoriere del Partito Radicale

Roma, addi 21 aprile 1983

Ill.mo On.le Prof. dott. Marcello CRIVELLINI
Tesoriere Partito Radicale
Via di Torre Argentina, 18 - 00186 ROMA

Illustre Onorevole,

La ringrazio della Sua comunicazione del 31 marzo 1983 a me inviata dal dott. Alfonso Venturi, nostro Presidente Nazionale, al quale Lei l'aveva indirizzata.

Mi compiaccio che i revisori designati dal nostro Ordine, dott. Clausi, Cicchelli ed Armandi, abbiano saputo assolvere così brillantemente il compito loro affidato.

Le comunico con l'occasione che gli stessi revisori sono stati confermati per il 1983 dal Consiglio del nostro Ordine.

Con ossequi.

Il Presidente
Dott. Domenico CONTINI

3. RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DEL PARTITO RADICALE SUL BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1983

Il collegio dei Revisori

Vista la legge 2 maggio 1974 n. 195, relativa alle norme sul contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici;

Vista la legge 18 novembre 1981, n. 659, che integra la legge 195, e le modifiche ad essa apportate dalla legge 27 gennaio 1982, n. 22;

Visto il modello per la redazione dei bilanci finanziari consuntivi dei partiti politici approvato con decreti del Presidente della Camera dei deputati e del Presidente del Senato della Repubblica in data 28 luglio 1982,

ha esaminato il bilancio finanziario consuntivo del Partito Radicale relativo all'esercizio 1983, predisposto dal Tesoriere del Partito, riscontrandolo conforme alle relative analitiche scritture contabili ed alla documentazione probatoria delle entrate e delle uscite.

Detto bilancio presenta le seguenti risultanze:

— entrate finanziarie dell'esercizio	L.	5.462.350.043
— uscite finanziarie dell'esercizio	»	6.285.195.106
— disavanzo finanziario dell'esercizio	L.	822.845.063
— avanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	223.468.883
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio	L.	599.376.180

Tale disavanzo cumulato risulta finanziato mediante il ricorso al credito bancario.

È stato verificato che tra le entrate finanziarie dell'esercizio è compreso il contributo dello Stato per il rimborso delle spese elettorali e per l'attività del Partito, che assomma a lire 4.183.385.961.

Il Collegio dei Revisori, quanto sopra esposto

CERTIFICA

che il bilancio finanziario consuntivo del Partito Radicale, dell'anno 1983, è conforme alle scritture contabili ed è redatto secondo le disposizioni vigenti.

Dott. Marcello CLAUSI — Dott. Mauro CICCHELLI — Dott. Ugo ARMANDI

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

1. BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1983

(ai sensi della legge 2 maggio 1974, n. 195, modificata dalla legge 18 novembre 1981, n. 659 e dalla legge 27 gennaio 1982, n. 22)

ENTRATE EFFETTIVE

1) *Quote associative annuali*	L.	243.495.300
2) *Contributo dello Stato:*		
a) per rimborso spese elettorali	L.	978.151.659
b) contribuzione annuale alla attività del Partito	»	3.839.326.060
3) *Contributi provenienti dall'estero:*		
a) da partiti o movimenti politici esteri o internazionali (Parlamento Europeo)	L.	28.963.724
b) da altri soggetti esteri	»	—
4) *Altre contribuzioni:*		
a) contribuzioni straordinarie degli associati	L.	11.365.536
b) contribuzioni di non associati (privati, enti privati, associazioni sindacali)	»	—
5) *Proventi finanziari diversi:*		
a) fitti attivi		—
b) interessi su titoli (bot)	L.	385.175.172
c) interessi su finanziamenti	»	—
d) dividendi su partecipazioni e utili da imprese e altre attività economiche	»	—
e) altri prov. fin. (Interessi c/c bancari)	»	246.940.378
6) *Entrate diverse:*		
a) da attività editoriali	L.	3.065.000
b) da manifestazioni	»	—
c) da altre attività statutarie	»	—
d) da altre fonti	»	5.440.100
Totale entrate finanziarie dell'esercizio	L.	5.741.922.929
Disavanzo dell'esercizio	L.	2.729.385.571

USCITE EFFETTIVE

1) *Attribuzione di contributi:*		
a) al gruppo parlamentare alla Camera dei Ceputati	L.	156.361.911
b) al gruppo parlamentare al Senato	»	—
c) a enti e soggetti nazionali	»	363.760.553
d) a enti e soggetti esteri	»	11.530.765
e) alle sedi e organizzazioni periferiche	»	1.434.867.896

2) *Spese di personale:*		
a) retribuzioni, rimborsi spese e diarie	L.	898.303.378
b) contributi previdenziali	»	254.783.236
3) *Spese generali:*		
a) interessi passivi e oneri finanziari	L.	2.587.678
b) fitti passivi	»	103.075.423
c) imposte e tasse	»	54.946.578
d) manutenzione e riparazioni	»	—
e) spese di amministrazione	»	89.224.601
f) spese diverse	»	297.372.383
4) *Spese per attività editoriali di informazione e propaganda:*		
a) per attività editoriali	L.	420.805.989
b) per attività culturali e di informazione	»	161.571.532
c) per attività di propaganda e informazione politica	»	407.800.061
5) *Spese per campagne elettorali*	»	3.814.316.543
6) *Spese per altre attività*	»	—
Totale uscite finanziarie dell'esercizio	L.	8.471.308.500
Avanzo dell'esercizio	L.	—

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	5.741.922.929
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	8.471.308.500
Disavanzo finanziario dell'esercizio	L.	2.729.385.571
Avanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	4.244.767.850
Avanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio	L.	1.515.382.279
Fornitori	»	103.125.312
Accantonamento per trattamento di fine rapporto	»	147.889.121
Avanzo totale	L.	1.264.367.846

NOTE AL BILANCIO FINANZIARIO 1983

Nota A — Il presente bilancio finanziario predisposto in ottemperanza al modello di legge, rappresenta unicamente il rendiconto delle entrate e delle uscite monetarie della Direzione Nazionale.

Nota B — I contributi alle sedi e organizzazioni periferiche si ripartiscono come segue:

movimento femminile repubblicano (contributi ordinari ed elettorali)	L.	82.234.423
federazione giovanile repubblicana (contributi ordinari ed elettorali)	»	174.000.000
organismi periferici (contributi ordinari, straordinari, per raccolta firme quadri intermedi, ristorno quote tesseramento, spese straordinarie per campagne elettorali amministrative 1983 e politiche)	»	3.434.367.869
Totale	L.	3.690.602.292

Nota C — L'accantonamento per trattamento di fine rapporto per il personale dipendente al 31 dicembre 1983 ammonta a L. 188.000.000.

2. RELAZIONE

Nella riunione del 24 gennaio 1984 la Direzione Nazionale del Partito Repubblicano Italiano ha preso in esame ed approvato, all'unanimità, il Bilancio finanziario consuntivo 1983 corredato della prescritta relazione dei Revisori dei Conti.

Il Partito durante l'anno ha dovuto sostenere un notevole sforzo organizzativo ed economico per gli importatnti impegni elettorali presentatisi. Ciò ha potuto fare in piena autonomia finanziaria, utilizzando in parte, le riserve accumulate negli anni precedenti proprio in previsione della Campagne Elettorali che poi si sono svolte.

Pertanto, mentre il Bilancio finanziario consuntivo 1983 si chiude con un disavanzo di lire 2.729.385.571, il bilancio del Partito presenta un disavanzo totale di L. 1.264.367.846 al netto dei debiti al 31 dicembre 1983.

L'accantonamento di questa somma costituisce la garanzia e la tutela dell'indipendenza finanziaria del Partito e delle nuove battaglie elettorali che dovrà affrontare in una situazione di costi crescenti e di non indicizzazione del finanziamento pubblico.

Le organizzazioni locali si sono prodigate con il massimo impegno e, nella loro autonomia contabile e amministrativa, hanno sostenuto per generoso contributo d iscritti e simpatizzanti sforzi finanziari notevoli che si sono aggiunti alle somme delle quali viene dato conto nel bilancio finanziario della Direzione Nazionale.

In conclusione, il 1983 ha visto un forte e generoso impegno di tutto il Partito per far valere la sua presenza politica nel Paese, sottolineata dai successi elettorali conseguiti durante l'anno.

In osservanza delle norme di legge si informa che il P.R.I., Direzione Nazionale, possiede le seguenti partecipazioni:

a) « L'Edera S.r.l. » con sede in Roma, capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato e sottoscritto dal P.R.I. Direzione Nazionale. Alla società sono state versate L. 102.782.700 in conto futuro aumento capitale sociale. La società è proprietaria di due immobili (appartamenti sede di partito in Roma e in Monterotondo Marittimo - Grosseto);

b) « Giuseppe Mazzini S.r.l. » con sede in Roma, capitale sociale L. 20.000.000 versato per L. 9.350.000, interamente sottoscritto da « L'Edera S.r.l. ». La società è proprietaria di un immobile (appartamento sede di partito in Trieste);

c) « La Voce Repubblicana » soc. Cooperativa in liquidazione con sede in Roma, avente per oggetto attività editoriale;

d) « Editrice La Ragione S.r.l. » con sede in Roma, capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato, partecipazione del P.R.I. Direzione Nazionale per n. 19.990 quote pari a lire 19.990.000, avente per oggetto attività editoriale.

Le « Contribuzioni straordinarie degli associati », esposte in bilancio per L. 11.365.536, in nessun caso hanno superato l'importo unitario di L. 5.000.000.

3. RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO DEL PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 1983

I sottoscritti revisori esaminato il bilancio finanziario consuntivo del Partito Repubblicano Italiano chiuso al 31 dicembre 1983 dopo aver provveduto ai necessari controlli certificano ai sensi dell'art. 4 legge 18 novembre 1981, n. 659 e successive modificazioni che il Bilancio finanziario consuntivo 1983 del Partito Repubblicano Italiano risulta redatto in conformità alle risultanze delle scritture contabili, regolarmente tenute, e secondo il modello approvato con decreto del Presidente della Camera dei deputati del 28 luglio 1982, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 212 del 4 agosto 1982.

Roma, addì 19 gennaio 1984

Il Collegio dei revisori dei conti

Luigi PEZZI — Francesco SERAO — Pierluca TABELLINI

PARTITO LIBERALE ITALIANO

1. BILANCIO

ENTRATE EFFETTIVE

a) *Quote associative annuali*			L.	874.955.000
b) *Contributi dello Stato*:				
rimborso spese elettorali			»	681.143.391
contribuzione annuale all'attività del Partito			»	3.035.680.513
c) *Contributi provenienti dall'estero*				
da partiti o movimenti esteri o internazionali	L.	112.396.813		
da altri soggetti esteri	»	19.601.840	»	131.998.653
d) *Altre contribuzioni*:				
contribuzioni straordinarie degli associati	L.	777.040.149		
contribuzioni di non associati	»	227.953.550	»	1.004.993.699
e) *Proventi finanziari diversi*:				
fitti attivi	L.	—		
interessi su titoli	»	—		
interessi su finanziamenti	»	—		
dividenti su partecipazioni e utili da imprese o da altre attività economiche	»	—		
altri proventi finanziari	»	—		
interessi bancari	»	33.932.675	»	33.932.675
f) *Entrate diverse*:				
da attività editoriali	L.	—		
da manifestazioni	»	—		
da altre attività statutarie	»	—		
da altre fonti	»	—		
da alienazione beni	»	12.800.000	»	12.800.000
Totale entrate finanziarie dell'esercizio			L.	5.775.503.931
Disavanzo dell'esercizio			»	2.500.215.305
			L.	8.275.719.236

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Entrate finanziarie dell'esercizio 1983	L.	5.775.503.931
Uscite finanziarie dell'esercizio 1983	»	8.275.719.236
Disavanzo finanziario dell'esercizio 1983	L.	2.500.215.305
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	252.030.887
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1983	L.	2.752.246.192

USCITE EFFETTIVE

Attribuzione di contributi:				
a) *Al Gruppo parlamentare alla Camera dei Deputati*			L.	—
b) *Al Gruppo parlamentare al Senato*			»	75.556.297
c) *A Enti e soggetti nazionali:*				
Fondazione Luigi Einaudi - Roma	L.	12.500.000		
Movimento Europea	»	500.000		
Movimento Federalista Europeo	»	1.000.000	»	14.000.000
d) *A Enti e soggetti esteri:*				
internazionale liberale	L.	33.748.521		
liberali e Democratici Europei	»	4.841.000	»	38.589.521
e) *Altre sedi e organizzazioni periferiche:*				
contributi ordinari Direzioni Provinciali	L.	694.680.000		
contributi ordinari Direzioni Regionali	»	149.524.000		
contributi straordinari Direzioni Provinciali	»	832.116.992		
storno quote tesseramento di spettanza organi locali	»	743.711.750		
Gioventù Liberale Italiana	»	86.096.410	»	2.506.129.152
Spese di personale:				
retribuzioni, rimborsi spese e diarie	L.	866.623.684		
contributi previdenziali e assistenziali	»	266.242.423		
quota indennità licenziamento 1983	»	195.504.041		
collaborazioni coordinate continuative	»	121.439.354	»	1.449.809.502
Spese generali:				
interessi passivi e oneri finanziari	L.	307.024.443		
fitti passivi	»	136.346.312		
imposte e tasse	»	4.619.829		
manutenzioni e riparazioni	»	15.467.608		
spese di amministrazione	»	434.653.275		
spese diverse	»	430.589.988	»	1.328.701.455
Spese per attività editoriali di informazione e di programma:				
per attività editoriali	L.	354.966.978		
per attività culturale e d'informazione	»	462.651.174		
per attività di propaganda e informazione politica	»	251.981.406	»	1.069.599.558
Spese per campagne elettorali			»	1.793.333.751
Totale uscite finanziarie dell'esercizio			L.	8.275.719.236

2. RELAZIONE A NORMA DELLA LEGGE 18 NOVEMBRE 1981, N. 659

L'unica partecipazione del P.L.I. a società commerciali è la quota di L. 98.000.000 del capitale sociale della PALIT S.r.l., di totali L. 99.000.000.

Nel corso dell'esercizio della Società ha acquistato la proprietà dell'immobile occupato dalla sede del Partito, in Roma, Via Frattina n. 89, anche utilizzando un finanziamento soci di lire 706.000.000, al quale il P.L.I. ha partecipato, pro quota, per L. 698.868.686.

Il Partito non è titolare di alcuna proprietà immobiliare né di alcun'altra partecipazione a società commerciale.

I contributi statali sono stati ripartiti, in applicazione dei criteri fissati dalla Direzione Centrale come segue: alle Direzioni Provinciali per L. 694.680.000, alle Direzioni Regionali per lire 149.524.000; mentre il residuo è stato destinato al funzionamento degli uffici centrali, alle attività editoriali ed a quelle di propaganda ed informazione politica.

La ripartizione dei contributi agli organi periferici è avvenuta secondo i seguenti criteri:

a) per le Direzioni Provinciali: un contributo di L. 300.000 maggiorato della somma risultante dall'applicazione di un coefficiente fisso al numero dei voti riportati, nell'ambito territoriale considerato, alle ultime elezioni per la Camera dei Deputati; il coefficiente è maggiorato del 50% per le Provincie del Mezzogiorno;

b) per le Direzioni Regionali: una somma fissa per ogni provincia compresa nel territorio regionale, maggiorata dall'applicazione di un coefficiente al numero dei voti riportati, nell'ambito territoriale considerato, alle ultime elezioni per la Camera dei Deputati. Il coefficiente è maggiorato del 50% per le Regioni del Mezzogiorno.

Va rilevato che, in aggiunto a detti contributi, sono stati erogati agli organi periferici tutti i contributi straordinari degli associati, a sostegno delle attività locali di campagna elettorale.

Il disavanzo dell'esercizio andrà ripianato in quote annuali derivanti da contribuzioni straordinarie che saranno richieste con apposita campagna di sostegno al Partito.

Il segretario generale
Valerio ZANONE

3. RIUNIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Oggi 21 gennaio 1984 alle ore 10,00, presso la Sede del Partito Liberale Italiano, si è riunito il Collegio dei Revisori convocato con telegramma del 16 gennaio 1984.

Sono presenti i Revisori rag. Ademario Del Gaudio, dott. Mario Stassano. Assenti giustificati il dott. Lionello Jona Celesia, dott. Matteo Solimando ed il dott. Ubaldo Procaccini.

Assume la Presidenza il rag. Ademario Del Gaudio, che constata la maggioranza richiesta ed illustra l'ordine del giorno seguente: controllo Bilancio 1983.

Funge da Segretario il dott. Mario Stassano ed è presente la sig.ra Laura Ricci, addetta al settore amministrativo del Partito.

I Revisori prendono in esame il Bilancio 1983, nelle componenti delle entrate e delle uscite effettive e della situazione patrimoniale, predisposto dall'amministrazione.

Constatano che la contabilità è tenuta con il procedimento elettronico e controllano il libro giornale chiuso al 31 dicembre 1983 desumendone i saldi dei conti.

Dall'esame predetto i Revisori rilevano la perfetta corrispondenza fra i saldi esposti nei documenti predetti e le scritture contabili.

Dall'esame del conto Entrate e Uscite effettive, che ammontano effettivamente a lire 5.775.503.931 e L. 8.275.719.236 risulta un disavanzo per l'anno 1983 di L. 2.500.215.305.

I Revisori danno atto che il Partito ha attentamente seguito le norme, per quanto riguarda la tenuta della contabilità e la stesura dei prospetti, contenute nelle Leggi dello Stato in riferimento al finanziamento pubblico dei partiti.

I Revisori ritengono opportuno far presente che il fondo accantonamento indennità licenziamento dipendenti di L. 766.766.462 è stato aggiornato al 31 dicembre in osservanza alle disposizioni vigenti e che per L. 471.596.894 trova copertura in polizze presso la RAS e la FIDEURAM.

È da tenere presente che la diminuzione da L. 478.478.520 dei predetti accantonamenti presso la RAS e la FIDEURAM, è dovuta al pensionamento di alcuni dipendenti.

I Revisori si compiacciono con la responsabile del settore amministrativo e con le sue collaboratrici per la diligenza portata nell'adempimento del loro compito, con i risultati che si sono messi in evidenza.

Alle ore 13,00 del giorno 21 gennaio 1984, previa stesura, lettura ed approvazione del presente verbale la seduta viene tolta.

Ademario DEL GAUDIO

Mario STASSANO

PARTITO DI UNITA' PROLETARIA PER IL COMUNISMO

1. BILANCIO CONSUNTIVO 1983

ENTRATE

1) *Quote associative annuali*			L.	79.199.000
2) *Contributi dello Stato*:				
a) Rimborso spese elettorali 1979	L.	23.787.355		
b) Contribuzione annuale alla attività del partito	»	1.896.715.251		
c) Contribuzione annuale della Camera dei Deputati per l'attività del Gruppo Parlamentare	»	27.432.000	»	1.947.934.606
3) Contributi provenienti dall'estero:				
a) da partiti o movimenti politici	L.	—		
b) da altri soggetti esteri	»	—		
4) Altre contribuzioni:				
a) contribuzioni straordinarie degli associati	L.	126.493.000		
b) quote sulle indennità dei parlamentari	»	129.458.700		
c) contribuzione del P.C.I. per la Campagna Elettorale per le elezioni politiche 1983	»	197.761.000	»	453.712.700
5) Proventi finanziari diversi:				
a) interessi da BOT al netto di spese e imposte	L.	132.204.050		
b) interessi su c/c bancari	»	41.382.753	»	173.586.803
6) *Entrate diverse*:				
a) da attività editoriali	L.	27.331.500		
b) varie	»	3.381.400	»	30.712.900
Totale entrate finanziarie dell'esercizio 1983			L.	2.685.146.009

USCITE

1) *Attribuzione dei contributi*				
a) al Gruppo Parlamentare della Camera dei deputati	L.	32.432.000		
b) a Enti soggetti nazionali:				
Pace e Guerra soc. Coop.	»	975.500.000		
Altri	»	7.900.000		
c) alle sedi e organizzazioni periferiche:				
Ordinari e straordinari	»	544.497.781		

ristorni:				
quota parte sottoscrizione alle sezioni	L.	126.493.000		
quota parte tesseramento alle sezioni e federazioni	»	55.022.000		
quota parte per vendita materiale editoriale	»	12.922.000	L.	1.764.766.781
2) *Spese per il personale centrale e periferico:*				
a) retribuzioni	L.	364.247.865		
b) contributi assicurativi e previdenziali	»	288.255.361	»	652.503.226
3) *Spese generali:*				
a) interessi passivi e oneri finanziari	L.	—		
b) fitti passivi	»	19.399.745		
c) imposte e tasse - IRPEG su c/c bancari	»	8.940.141		
d) spese di amministrazione	»	12.922.000		
e) spese diverse:				
luce e telefono	»	32.974.690		
spedizioni e postali	»	26.236.192		
cancelleria	»	6.652.883		
giornali e libri	»	5.462.950		
acquisti attrezzature	»	4.283.914		
manutenzione	»	4.180.510		
trasferte e locomozioni	»	154.072.613		
bancarie	»	897.725		
varie	»	5.238.531	»	281.261.894
4) *Spese per attività editoriale di formazione, informazione e propaganda:*				
a) attività editoriale	L.	93.445.344		
b) convegni e manifestazioni	»	57.417.450		
c) propaganda	»	87.004.740	»	237.867.534
5) *Spese per campagne elettorali:*				
a) spese centrali per le elezioni politiche regionali e amministrative	L.	80.218.025		
d) contributi per spese elettorali alle sedi e organizzazioni periferiche	»	335.162.000	»	415.380.025
6) *Spese diverse:*				
a) prestito coop. ed. Il Manifesto	L.	55.000.000		
b) prestito comitato regionale Emilia Romagna	»	2.758.429		
c) acquisizione quote Radio Popolare di Milano	»	28.000.000	»	85.758.429
Totale uscite finanziarie dell'esercizio 1983			L.	3.437.537.889

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Avanzo finanziario esercizio precedente	L.	1.046.353.187
Entrate finanziarie dell'esercizio	»	2.685.146.009
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	3.437.537.889
Avanzo al 31 dicembre 1983	L.	293.961.307

Avanzo al 31 dicembre 1983:

a) Valori contanti	L.	5.436.695		
b) Titoli di Stato	»	288.524.612	L.	293.961.307

Antonio DE BRUNO — Sandro DE BRUNO — Piero SEMBIANTE

2. RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO 1983 DEL PARTITO DI UNITA' PROLETARIA PER IL COMUNISMO

Il bilancio consuntivo del PdUP per l'anno 1983, redatto dall'organismo amministrativo del partito e certificato da tre revisori dei conti, come prescrive la legge, è stato approvato dalla Direzione nazionale riunita a Roma il 10 gennaio 1984.

Le entrate sono costituite dal 72,5% dai contributi statali; dal 12,4% dal tesseramento e dalle sottoscrizioni raccolte dalle federazioni ed a loro interamente devolute, e dal 15,1 da altre entrate.

Il PdUP ha ricevuto dal Partito comunista italiano la somma di L. 197.761.000 in due versamenti per i quali ha già fornito la documentazione richiesta alla Presidenza della Camera, in occasione del rimborso per le elezioni politiche del 26 giugno 1983. Tale somma corrisponde al 5% del rimborso elettorale al Partito comunista.

Le contribuzioni straordinarie degli associati, raccolte dalle organizzazioni periferiche non hanno mai raggiunto la cifra di 5 milioni.

Il PdUP, come ha già dichiarato nel Bilancio 1982, non ha redditi da attività economiche, non possiede proprietà immobiliari. Ha invece acquistato quote per L. 28 milioni della Radio Popolare S.r.l., con sede a Milano, Via Pasteur n. 7, che ad operazione terminata saranno intestate al Sig. Sergio Serafini, Segretario della Federazione del PdUP di Milano a nome del Partito di Unità proletaria.

Per quanto riguarda le uscite, il 18,9% è costituito dalle spese per il personale centrale e periferico. Un terzo di questa cifra è stato assorbito dall'apparato centrale e i rimanenti due terzi da quello periferico. Questa cifra, unitamente ai contributi ordinari, straordinari ed elettorali fa giungere lo stanziamento che ha Direzione nazionale ha destinato agli organismi periferici al 44,1% del totale delle spese. Il finanziamento dal centro alla periferia è avvenuto anche attraverso altre voci, esposte in bilancio, come la produzione di materiale di propaganda, i rimborsi per le manifestazioni a carattere nazionale e per le spese di quei convegni promossi dai Comitati regionali e dalle Federazioni il cui carattere è stato di rilevanza nazionale.

Il Bilancio 1983 si chiude con un disavanzo finanziario di L. 752.391.880 dovuto soprattutto alle spese di finanziamento dell'iniziativa editoriale « Pace e guerra », alle quali si è potuto far fronte grazie all'avanzo cumulato nell'esercizio 1982, che ammontava a L. 1.046.353.187. L'attivo a fine 1983 ammonta pertanto a L. 293.961.307.

Il PdUP che nelle elezioni politiche del 26 giugno non ha presentato liste con proprio simbolo, ma ha presentato candidati indipendenti nelle liste del PCI, non accede più direttamente al finanziamento pubblico dei partiti. Farà fronte alle spese di gestione del partito, che saranno comunque ridimensionate, attraverso un finanziamento annuale concordato col PCI.

Il segretario amministrativo del PdUP

Sen. Eliseo MILANI

3. RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL BILANCIO CONSUNTIVO 1983 DEL PARTITO DI UNITA' PROLETARIA PER IL COMUNISMO (PdUP) AI SENSI DELLA LEGGE 2 MAGGIO 1974, N. 195, E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI.

I sottoscritti: dott. Antonio De Bruno, dott. Sandro De Bruno, dott. Piero Sembiante, Revisori, iscritti all'Albo dei Dottori Commercialisti di Roma, esaminati i libri e le scritture contabili nonché la documentazione relativa conservata presso la sede del Partito, hanno proceduto alla certificazione del Rendiconto Finanziario al 31 dicembre 1983, secondo le disposizioni legislative vigenti, enunciando le seguenti osservazioni.

Il totale delle entrate finanziarie dell'esercizio ammonta a L. 2.685.146.009.

Tale ammontare risulta dalle somme delle:

Quote associative annuali	L.	79.199.000
Contributi dello Stato	»	1.947.934.606
Altre contribuzioni	»	453.712.700
Proventi finanziari diversi	»	173.586.803
Entrate diverse	»	30.712.900
Torna il totale delle entrate in	L.	2.685.146.009

Nella voce altre contribuzioni risulta il versamento di L. 197.761.000 del P.C.I. quale contribuzione alle spese elettorali per le elezioni politiche 1983, nelle quali il PdUP ha presentato propri candidati nelle liste del P.C.I.

Il totale delle uscite ammonta a L. 3.437.537.889.

Tale importo si compone di:

Attribuzione dei contributi	L.	1.764.766.781
Spese per il personale centrale e periferico	»	652.503.226
Spese generali	»	281.261.894
Spese per attività editoriali di informazione e propaganda	»	237.867.534
Spese per campagne elettorali	»	415.380.025
Spese diverse	»	85.758.429
Torna il totale delle uscite in	L.	3.437.537.889

Tra le uscite del rendiconto finanziario la voce *a*) del n. 1 (attribuzione dei contributi) di complessive L. 32.432.000 è così articolata: quanto a L. 27.432.000 quale contropartita alla voce *c*) del n. 2 delle entrate (contributi dello Stato), quanto a L. 5.000.000 quale contributo integrativo del Partito al Gruppo Parlamentare.

Il disavanzo finanziario del presente esercizio ammonta a	L.	752.391.880
L'avanzo finanziario dell'esercizio precedente ammonta a	»	1.046.353.187
che sommati danno un importo totale di	L.	293.961.307

Tale ammontare è rappresentato alla data del 31 dicembre 1983 da:

titoli di Stato	L.	288.524.612
c/c bancari e cassa	»	5.436.695
	L.	293.961.307

Certifichiamo che gli importi sopracitati trovano riscontro nella documentazione contabile-amministrativa e trovano collocazione nelle scritture contabili all'uopo redatte.

In fede.

Roma, addì 2 gennaio 1984

Antonio DE BRUNO — Sandro DE BRUNO — Piero SEMBIANTE

SÜDTIROLER VOLKSPARTEI

1. BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1983 DEL SÜDTIROLER VOLKSPARTEI

In adempimento dell'obbligo prescritto dall'art. 8 della legge del 2 maggio 1974, n. 195 sul finanziamento dei partiti politici il Sudtiroler Volkspartei - SVP rende noto il bilancio finanziario consuntivo al 31 dicembre 1983, controllato dai revisori dei conti ed approvato dal direttivo del partito (art. 43 dello statuto) nella seduta del 23 gennaio 1984.

ENTRATE EFFETTIVE

1) *Quote associative* 1983	L.	218.586.050
2) *Quote versate dai parlamentari e consiglieri regionali*	L.	73.660.000
3) *Contributi dello Stato:*		
a) Contribuzione annuale all'attività del gruppo parlamentare alla Camera dei Deputati (art. 3/*b*)	L.	139.150.839
b) Contribuzione annuale all'attività del gruppo parlamentare al Senato (art. 3/*b*)	»	77.182.000
c) Contribuzione annuale ai gruppi parlamentari alla Camera dei Deputati (art. 3/*c*)	»	236.815.721
d) Contribuzione annuale ai gruppi parlamentari al Senato (articolo 3/*c*)	»	208.505.000
4) *Contributo elettorale* 1979	L.	9.706.770
5) *Contributo elettorale* 1983	L.	334.575.521
6) *Interessi bancari*	L.	96.584.626
7) *Contribuzioni straordinarie di associati*	L.	17.367.000
Totale entrate	L.	1.412.133.527

USCITE EFFETTIVE

1) *Riporto passivo gestione* 1982	L.	162.109.596
2) *Contributi alle sedi periferiche del partito*	L.	164.264.000
3) *Spese di personale:*		
a) retribuzioni, rimborsi spese e diarie	L.	294.761.699
b) contributi presidenziali e assistenziali	»	114.558.269
c) quota per il fondo indennità licenziamento	»	35.000.000
4) *Acconto su acquisto nuova sede del partito a Bolzano*	L.	112.200.000
5) *Spese generali:*		
a) imposte e tasse	L.	20.731.226
b) manutenzione e riparazioni	»	38.102.000
c) spese di amministrazione	»	82.632.458
d) spese diverse	»	16.201.000

6) *Spese per attività editoriali di informazione e di propaganda*:		
a) per attività culturali e d'informazione	L.	18.230.675
b) per attività di propaganda e informazione politica	»	23.340.000
7) *Spese elettorali*	L.	402.000.622
Totale spese . . .	L.	1.484.131.545

RIEPILOGO

a) Totale entrate	L.	1.412.133.527
b) Totale spese	»	1.484.131.545
Riporto passivo gestione 1983 . .	L.	71.998.018

Bolzano, addì 23 gennaio 1984

Il presidente del partito
Silvius MAGNAGO

Il segretario del partito
Bruno HOSP

2. RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO PER L'ANNO 1983 DEL « SÜDTIROLER VOLKSPARTEI »

Il « Südtiroler Volkspartei » è un partito etnico a dimensione regionale con un apparato amministrativo relativamente modesto. Presso la sede centrale di Bolzano sono impiegati tre dipendenti a stipendio fisso. Nei sette circondari facenti capo a Bozen/Bolzano, Meran/Merano, Brixen/Bressanone, Bruneck/Brunico, Schlanders/Silandro, Neumarkt/Egna e Sterzing/Vipiteno si trovano altrettanti uffici periferici con relativi impiegati — uno per ufficio — a stipendio fisso. Negli uffici maggiori (Bolzano, Merano, Brunico) il partito si avvale, inoltre, di impiegati a mezza giornata. Tutti dipendono direttamente dalla sede centrale e da essa sono pagati in base al vigente contratto di lavoro.

In base allo statuto il partito del SVP vanta un'articolazione interna e cioè l'organizzazione giovanile e quella femminile. La prima dispone di due impiegati, la seconda di una segretaria; ambedue hanno i loro uffici presso la sede centrale. Lo statuto del partito ha ammesso inoltre la corrente degli Arbeiter und Angestellten (lavoratori ed impiegati), il cui ufficio si trova anche esso presso la sede centrale; ci sono impiegate due persone. A questi si aggiunge la corrente dei settori economici che al momento impiega una persona a mezza giornata. Tutti sono pagati dalla sede centrale, e ciò sta a significare che tali organizzazioni non sono organismi a se stanti, bensì, a norma di statuto, articolazioni organiche del partito.

Il « SVP » non dispone di proprietà immobiliari. Tutti gli uffici periferici sono presi in affitto, mentre la sede centrale è di proprietà della cooperativa « Eigenheim a.r.l. », la quale, in accordo con la legislazione vigente, è fiduciaria del partito ed amministra la proprietà immobiliare suddetta mettendola esclusivamente a disposizione del partito stesso.

Quindi il partito come tale non è intestatario di alcuna proprietà immobiliare.

Nell'esercizio 1983 il « SVP » ha registrato 72.862 tesserati. La quota annuale è di 3.000 lire per ogni tesserato.

Ciascuno dei sette circondari può trattenere, per finanziare le proprie attività, il dieci per cento delle quote raccolte nel circondario stesso. Inoltre, ciascuna delle 290 sezioni locali può trattenere il quindici per cento delle quote raccolte per finanziare proprie iniziative locali.

Il « SVP » non possiede alcuna titolarità di o compartecipazione in imprese commerciali e non dispone comunque di redditi derivanti da attività economiche.

Nessuna parte dei contributi statali viene devoluta agli organi periferici del partito.

Si dichiara inoltre espressamente che nell'esercizio 1983 il partito non ha percepito libere contribuzioni singole oltre i cinque milioni di lire. Anzi, l'ammontare di contribuzioni del genere nel 1983 ha complessivamente raggiunto 17.367.000 lire. Non risultano pervenute contribuzioni né agli organi periferici, né alle correnti di partito né al gruppo parlamentare.

La contabilità del SVP è controllata dalla commissione consultiva finanze appositamente nominata dal direttivo ristretto del partito. Essa si compone di cinque membri. Il regolamento interno non prevede ancora i tre revisori dei conti prescritti al decimo comma dell'articolo 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659, bensì solo due. Per ottemperare a detta norma, la direzione del partito ha insediato tre revisori dei conti, iscritti all'albo professionale da oltre cinque anni, e cioè i signori dott. Otto Pattis (Bolzano, iscritto dall'8 settembre 1954), dott. Heinrich Psaier (Bressanone, iscritto dal 12 marzo 1971), il rag. Manfred König (Merano, iscritto dal 1965).

Il presidente
Silvius MAGNAGO

Il segretario
Bruno HOSP

3. RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI

Il bilancio consuntivo per l'anno 1983 del « Südtiroler Volkspartei » è stato controllato e viene certificato ai sensi dell'articolo 43 dello statuto del partito e della legge 18 novembre 1982, n. 659.

I revisori
Dott. Otto PATTIS — Dott. Heinrich PSAIER — Rag. Manfred KÖNIG

UNION VALDÔTAINE

1. BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1983

ENTRATE EFFETTIVE

1) *Quote associative annuali*	L.	18.241.120
2) *Contributo dello Stato:*		
a) per rimborso spese elettorali	L.	291.551.159
b) contribuzione anno 1983 all'attività del partito	»	124.764.931
	L.	416.316.090
3) *Altre contribuzioni:*		
a) contributi gruppo consiliare U.V.	L.	23.374.990
b) contributi rappresentanti al Parlamento italiano, all'Assemblea legislativa della Valle d'Aosta, enti locali ed enti vari	»	25.520.000
c) contribuzioni straordinarie degli associati	»	3.270.000
	L.	52.164.990
4) *Proventi finanziari diversi:*		
a) interessi su titoli	L.	7.455.070
b) interessi su c/c bancario	»	349.280
	L.	7.804.350
5) *Entrate diverse:*		
a) da manifestazioni	L.	8.323.695
b) da altre fonti	»	3.708.282
	L.	12.230.115
Totale entrate finanziarie dell'esercizio	L.	506.756.665

USCITE EFFETTIVE

1) *Attribuzione di contributi:*		
a) al Senatore della Regione Autonoma Valle d'Aosta per il funzionamento dell'Ufficio senatoriale creato nella Regione Valle d'Aosta	L.	4.000.000
b) a D.C., P.C.I., P.S.I., P.R.I., P.S.D.I., Nuova Sinistra, Indipendenti e Artigiani per quota-parte del contributo statale all'attività del gruppo parlamentare del Senato della Repubblica	»	33.804.270
c) a D.C., P.C.I., P.S.I., P.R.I., P.S.D.I., Nuova Sinistra, D.P. quota-parte del contributo statale per rimborso spese elettorali Parlamento italiano del giugno 1983	»	115.000.000
d) a enti e soggetti nazionali	»	830.500
e) alle sedi ed organizzazioni periferiche	»	2.810.000
	L.	156.444.770
2) *Spese di personale:*		
a) retribuzioni	L.	25.319.062
b) contributi previdenziali ed assistenziali	»	16.588.191
c) accantonamento liquidazioni personale	»	3.000.000
d) rimborsi spese e diarie	»	42.188.640
	L.	87.095.893

3) *Spese generali:*

a) fitti passivi	L.	2.059.000
b) riscaldamento	»	3.347.947
c) energia elettrica e telefono	»	4.947.404
d) spese postali	»	4.403.250
e) spese di pulizia	»	1.848.430
f) spese di cancelleria	»	7.041.050
g) pubblicazione bilancio 1982	»	1.725.660
h) manutenzione e riparazioni	»	4.503.000
i) spese diverse	»	35.966.734
	L.	65.842.475

4) *Spese per attività editoriali di informazione e di propaganda:*

a) per attività editoriali	L.	46.419.520
b) per attività culturali e di informazione	»	15.000.000
c) per attività di propaganda e di informazione politica	»	5.410.900
	L.	66.830.420

5) *Spese per altre attività:*

a) spese per campagna elettorale	L.	58.847.438
b) finanziamento alla « Librairie Valdôtaine »	»	681.307
	L.	59.528.745
Totale uscite finanziarie dell'esercizio	L.	435.742.303
Avanzo dell'esercizio	L.	71.014.362
Totale a pareggio	L.	506.756.665

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	506.756.665
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	435.742.303
Avanzo finanziario dell'esercizio	L.	71.014.362
Avanzo finanziario esercizio 1982	L.	28.217.874
Avanzo cumulato effettivo alla chiusura dell'esercizio	L.	99.232.236

Il Presidente
Joseph-César PERRIN

2. RELAZIONE AL BILANCIO DELL'UNION VALDÔTAINE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1983

Il bilancio dell'Union Valdôtaine, relativo all'esercizio finanziario 1983, si chiude con un avanzo d'esercizio di L. 71.014.362. Tenuto conto dell'avanzo finanziario del 1982, la disponibilità effettiva alla chiusura dell'esercizio considerato risulta quindi essere di L. 99.232.236.

Il considerevole incremento delle entrate, pari a circa il 68,63% dell'ammontare dell'esercizio 1982, fatta salva la lievitazione monetaria delle stesse causata dal fenomeno inflattivo, dipende da un aumento sia del contributo dello Stato italiano sia delle quote associative annuali e delle contribuzioni versate dal gruppo consiliare dell'U.V., dai rappresentanti dell'U.V. in seno al Parlamento italiano, all'Assemblea legislativa della Valle d'Aosta, agli enti locali ed agli enti vari nonchè dall'aumento dei versamenti effettuati dagli associati in forma straordinaria.

Il contributo dello Stato italiano ammonta a L. 416.316.090, rappresenta l'82,84% del totale delle entrate, con un incremento dell'87% rispetto al 1982, dovuto allo svolgimento delle elezioni ed alla rivalutazione degli importi stabiliti dalla legge sul finanziamento pubblico ai partiti, e deriva per L. 9.432.849 dal contributo a titolo di concorso nelle spese elettorali sostenute per

l'elezione dell'Assemblea legislativa della Valle d'Aosta, per L. 282.118.310 dal contributo a titolo di concorso nelle spese elettorali sostenute nel 1983, per le elezioni del Parlamento italiano e per L. 124.764.931 dalla quota del finanziamento pubblico spettante ai partiti assegnata all'U.V. per l'anno 1983. Il 36% circa del contributo totale di cui sopra è stato erogato, in attuazione degli impegni sottoscritti, a favore dei partiti e dei raggruppamenti politici rappresentati all'Assemblea legislativa della Valle d'Aosta. Da rilevare che, contrariamente agli esercizi precedenti, anche il raggruppamento di Nuova Sinistra ha accettato, in questo esercizio finanziario, il versamento della quota spettante.

L'ammontare delle quote associative annuali riflette il continuo aumento delle adesioni alla U.V. ed un conseguente allargamento della base associativa, ma è altresì influenzato dal raddoppio dell'importo del valore unitario delle quote operato nel 1983. Non risultano erogate libere contribuzioni di cui all'articolo 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659.

Le rimanenti entrate sono rappresentate da proventi finanziari derivanti dall'investimento in attività facilmente mobilizzabili delle disponibilità liquide e degli accantonamenti per le liquidazioni del personale nonchè dallo svolgimento dei « Rendez-Vous Valdôtains », il cui successo e partecipazione popolare si mantengono costanti.

Per quanto concerne le spese, il cui incremento è stato pari a circa il 63,8% rispetto all'ammontare del precedente esercizio, la loro lievitazione dipende dall'aumento delle citate erogazioni effettuate a favore dei partiti e dei raggruppamenti politici rappresentati in seno all'Assemblea legislativa della Valle d'Aosta e dagli oneri sostenuti nel corso delle campagne elettorali del giugno 1983. Nell'ambito della politica di ammodernamento delle strutture amministrativo-contabili del Movimento e al fine di potenziare le sue possibilità di intervento e di azione nel campo dell'informazione e delle attività culturali in senso lato, sono inoltre da rilevare l'acquisto di un calcolatore Olivetti (spese diverse) e la stipulazione di un accordo di collaborazione con una radio privata, con relativo acquisto delle attrezzature tecniche necessarie.

Le altre voci di spesa, concernenti rispettivamente il personale dipendente (emolumenti, contributi, rimborsi spese, accantonamenti per le liquidazioni), le attività di informazione e di propaganda politica sono rimaste sostanzialmente stazionarie in termini reali. Da evidenziare le erogazioni effettuate a favore dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro e del Comitato valdostano per la pace e il disarmo.

Gli interessi maturati sul finanziamento concesso alla « Librairie Valdôtaine », società cooperativa a r.l., sono stati versati alla stessa cooperativa a titolo di ulteriore quota di partecipazione al capitale sociale. Per effetto di tale nuova sottoscrizione, la partecipazione dell'U.V. nella « Librairie Valdôtaine », società cooperativa a r.l., ammonta ora a L. 4.620.000 su un capitale sociale — al 31 dicembre 1983 — di L. 18.260.000. L'U.V., peraltro, non possiede altre partecipazioni in società commerciali, nè risulta essere proprietaria di immobili come non ha conseguito nell'anno 1983 redditi derivanti da attività economiche. La stessa è infine titolare della società di fatto « Editrice le Peuple Valdôtain », lo scorporo della cui gestione è stato effettuato a partire dell'esercizio 1982.

Sulla base delle considerazioni esposte, il giudizio e la valutazione sulle attività finanziarie ed economiche effettuate possono, in conclusione, ritenersi positivi.

Il Presidente
Joseph-César PERRIN

3. CERTIFICAZIONE DEL BILANCIO AL 31 NOVEMBRE 1983 DELL'UNION VALDOTAINE A CURA DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

I sottoscritti:

Lorenzo Ferretti, nato ad Aosta il 17 settembre 1918, residente ad Aosta 24, via Xavier de Maistre (Decreto di nomina dell'11 aprile 1958, *Gazzetta Ufficiale* n. 94 del 13 aprile 1958);

Silvano Giansoldati, nato a Carrara il 31 marzo 1929, residente ad Aosta 3/a, via Conseil des Commis (Decreto di nomina del 18 giugno 1968, *Gazzetta Ufficiale* n. 162 del 27 giugno 1968);

Giuseppe Piaggio, nato ad Aosta l'8 marzo 1938, residente ad Aosta - 45, via Trottechien - (Decreto di nomina del 24 giugno 1970, *Gazzetta Ufficiale* n. 167 del 6 luglio 1970),

designati ai sensi dell'art. 1 della legge 27 gennaio 1982 n. 22 quali revisori del Bilancio dell'Union Valdôtaine qui di seguito riprodotto dichiarano di aver verificato le entrate e le uscite del Movimento Union Valdôtaine per l'anno 1983 e la corrispondenza del Bilancio formulato secondo lo schema del Decreto del Presidente della Camera dei Deputati 28 luglio 1982 con la contabilità. Il Collegio dei Revisori ha accertato altresì la rispondenza fra la documentazione, i registri contabili e il Bilancio finanziario consuntivo che rispecchia la situazione delle entrate, uscite e dell'avanzo finanziario dell'esercizio 1983 ammontante a L. 71.014.362.

Aosta addì, 24 gennaio 1984

Lorenzo FERRETTI – Silvano GIANSOLDATI – Giuseppe PIAGGIO

DEMOCRATICI POPOLARI

1. BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1983
(pubblicato ai sensi delle leggi 2 maggio 1974, n. 195 e 18 novembre 1981, n. 659)

ENTRATE EFFETTIVE

1) *Quote associative annuali*	L.	4.495.000
2) *Contributo dello Stato:*		
a) per rimborso spese elettorali	L.	55.650.439
b) contribuzione annuale	»	105.587.545
	L.	161.237.984
3) *Contribuzioni straordinarie deputato e consiglieri regionali*	L.	12.075.000
4) *Interessi su finanziamenti*	L.	10.730.570
5) *Entrate da attività editoriali* (pubblicità)	L.	9.683.070
6) *Entrate diverse*	L.	794.050
Totale entrate finanziarie dell'esercizio	L.	199.015.674
Disavanzo dell'esercizio	L.	33.129.756

USCITE EFFETTIVE

1) *Attribuzione di contributi:*		
a) ai movimenti della coalizione (quota parte contributo Stato)	L.	39.536.000
b) alle sedi e alle organizzazioni periferiche del Movimento	»	14.670.000
c) ad enti e soggetti regionali	»	3.726.900
	L.	57.932.900
2) *Spese di personale:*		
a) retribuzioni, rimborsi e diarie	L.	28.879.850
b) contributi previdenziali e assistenziali	»	4.012.075
	L.	32.891.925
3) *Spese generali:*		
a) interessi passivi e spese bancarie	L.	398.393
b) fitti passivi	»	3.311.000
c) imposte e tasse	»	3.686.991
d) manutenzione e riparazioni	»	1.309.240
e) spese di amministrazione	»	9.075.718
f) spese postali e telefoniche	»	9.910.409
g) spese diverse	»	620.334
	L.	28.312.085
4) *Spese di informazione e propaganda:*		
a) per la pubblicazione di « Nouvelles Valdôtaines »	L.	34.792.781
b) per attività culturali e di informazione	»	4.239.070
c) per propaganda e informazione politica	»	14.327.780
	L.	53.359.631
5) *Spese per campagne elettorali*	L.	42.413.523
6) *Spese per altre attività*	L.	17.235.366
Totale uscite finanziarie dell'esercizio	L.	232.145.430

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	199.015.674
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	232.145.430
Disavanzo finanziario dell'esercizio	L.	33.129.756
Avanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	84.800.716
Avanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio	L.	51.670.960

Copia del bilancio e dei giornali, dove esso è stato pubblicato, saranno trasmesse entro il 28 febbraio 1984 al Presidente della Camera dei Deputati (art. 4 D.P.R. 659/81).

Il presidente
Dante MALAGUTTI

L'amministratore
Alessandro NEGRETTO

CERTIFICAZIONE DEI SINDACI

I sottoscritti D'Aquino Gennaro, Laurencet Silvio, Pivato Walter, sindaci revisori, in possesso dei requisiti di legge, dichiarano di aver controllato la documentazione contabile relativa all'anno 1983 e di averla trovata conforme alle risultanze finali.

G. D'AQUINO — S. LAURENCET — W. PIVATO

2. RELAZIONE DELL'AMMINISTRATORE

Cari amici,

il bilancio finanziario del 1983 che presento alla vostra approvazione si chiuse con un disavanzo dell'esercizio di L. 33.129.756, coperto con parte dell'avanzo cumulato dai precedenti esercizi al 31 dicembre 1982.

Tale avanzo, che era di L. 84.800.716 si è ridotto a L. 51.670.960, assorbendo il disavanzo.

L'importo di L. 33.129.756 è però un disavanzo esclusivamente di cassa e è contenuto dal fatto che abbiamo incassato, in ottobre, una parte del rimborso spese per le elezioni politiche. l'importo totale, del rimborso spettante alla coalizione che eletto l'on Dujany ed il sen. Fosson, era di oltre 282 milioni di lire.

Tale somma è stata incassata dall'Union Valdôtaine.

In base agli accordi di ripartizione, una parte di tale rimborso è stata attribuita a tutte le liste presentate nel collegio uninominale della Valle d'Aosta. Al nostro Movimento è stata attribuita una quota di L. 70.000.000, di cui 50 milioni incassati in ottobre 1983 mentre 20 milioni, entrati a gennaio 1984, saranno evidenziati nel prossimo bilancio.

Tolto tale rimborso, il disavanzo effettivo dell'esercizio raggiunge L. 83.129.756.

Le spese sostenute per le campagne elettorali concomitanti, relative alle elezioni politiche e a quelle regionali, sono state superiori alle previsioni.

Poichè è necessario, se si vuole potenziare la presenza politica del nostro Movimento, sviluppare l'organizzazione, diventa improcastinabile l'istituzione di quote di adesione, fino ad oggi assolutamente volontarie e non legate ad una vera iscrizione.

In effetti, non avendo tessere, le quote associative consistono essenzialmente nelle quote pro-abbonamento per il nostro quindicinale. Se questo si volesse trasformare, da organo di informazione interno, in un vero e proprio giornale distribuito nelle edicole, occorrerà tenere distinti gli abbonamenti dalle quote di adesione: in tal caso queste dovranno essere fissate a dei livelli che consentano di diminuire l'incidenza preponderante, sul nostro bilancio, delle entrate pubbliche.

Per quanto concerne le libere contribuzioni previste dall'art. 4 della legge 659/81, vi è stata solo quella dell'on. Dujany, che ha dato al Movimento L. 7.000.000.

Ma ecco l'analisi di ogni capitolo del bilancio:

ENTRATE

1) *Quote associative annuali* . . . . L. 4.495.000

Sono le quote pagate dagli aderenti al Movimento.

2) *Contributo dello Stato* . . . . L. 161.237.984

Tale importo è suddiviso in L. 55.650.439 per rimborso spese elettorali e L. 105.587.545 quale contribuzione annuale. Le spese elettorali sono a loro volta suddivise in: L. 1.574.335 relativa all'ultima quota del rimborso per le elezioni politiche del 1979; L. 50.000.000 quale quota parte, versata dall'Unione Valdôtaine, relativa alle elezioni politiche del 26 giugno 1983; L. 4.076.104 relative alle elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale della Valle d'Aosta, tenutesi lo stesso 26 giugno 1983.

Il contributo annuale di L. 105.587.545 è quello spettante al deputato, che è del nostro Movimento.

È noto che la quota del senatore è incassata invece dal sen. Fosson dell'Union Valdôtaine.

Sul totale delle due quote spetta al nostro Movimento, in base agli accordi di ripartizione, il 29%. Per questo l'entrata di questo capitolo trova quindi riscontro, in parte, nel capitolo 1 *a*) della parte uscite.

L'importo di L. 105.587.545 è quello previsto dalla legge 2 maggio 1974 n. 195 (modificata dalla legge 18 novembre 1981 n. 659) in base all'art. 3, lett. *b*) per quanto attiene a L. 46.383.615 e in base all'art. 3, 5° comma, lett. *c*) per quanto attiene a L. 59.203.930.

3) *Contribuzioni straordinarie deputato e consiglieri regionali* . . . . . . L. 12.075.000

Come si è già accennato, la contribuzione del nostro deputato on. Dyjany è stata di Lire 7.000.000 e viene, in allegato, certificata a sensi di legge. Quella dei quattro consiglieri regionali corrisponde ad una quota individuale di L. 1.268.750, per un totale di L. 5.075.000.

4) *Interessi su finanziamenti* . . . . L. 10.730.570

Si tratta degli interessi maturati sui depositi nel conto corrente intestato al nostro Movimento.

Su tale conto, i contributi dello Stato rimangono vari mesi prima di essere rigirati agli altri Movimenti della coalizione.

5) *Entrate da attività editoriali (pubblicità)* . . . . L. 9.683.070

Il quindicinale del Movimento (Nouvelles Valdôtaines), come sopra accennato, non è venduto. Ospita tuttavia il notiziario a pagamento della Regione valdostana ed, occasionalmente, altre inserzioni. Il corrispettivo per la pubblicazione del notiziario regionale è stato nell'esercizio di L. 9.398.700, quello per le altre inserzioni di L. 284.370.

6) *Entrate diverse* . . . . L. 794.050

Si tratta di rimborsi per spese pagate in più.

USCITE

1) *Attribuzioni di contributi* . . . . L. 57.932.900

Il capitolo è suddiviso in 3 sotto-capitoli:

a) ai Movimenti della coalizone L. 39.536.000.

Si tratta della quota parte del finanziamento dello Stato versato all'Union Valdôtaine (lire 29.536.000) e all'Union Valdôtaine Progressiste (L. 10.000.000) in base agli accordi di ripartizione citati in premessa.

b) Alle sedi e alle organizzazioni periferiche del Movimento L. 14.670.000 per predisporre gli uffici sul territorio durante la campagna elettorale.

c) Ad enti ed altri soggetti regionali L. 3.726.900. Si tratta di contributi dati a gruppi culturali o sportivi fiancheggiatori del Movimento.

2) *Spese di personale* . . . . L. 32.891.925

Si tratta delle spese relative alla segreteria, che rimane l'unica impiegata stabilmente assunta, e dei rimborsi effettuati agli amici che hanno prestato la loro opera durante la campagna elettorale con i propri mezzi di trasporto, o di altri amici che hanno dato la loro opera di tipo professionale (collaborazione al giornale, ecc...) per i quali è stata pagata solo la ritenuta d'acconto. L'importo dei contributi, sul totale è di L. 4.012.075.

3) *Spese generali* . . . . L. 28.312.085

Esse sono relative al mantenimento della sede e del suo funzionamento. sono naturalmente dilatate a causa della campagna elettorale.

Eccone il dettaglio:

a) interessi passivi e spese bancarie	L.	398.393
b) fitti passivi	»	3.311.000
c) imposte e tasse	»	3.686.991
d) manutenzione e riparazioni	»	1.309.240
e) spese di amministrazione	»	9.075.718
f) spese postali e telefoniche	»	9.910.409
g) spese diverse	»	620.334
Totale . . .	L.	28.312.085

4) *Spese di informazione e propaganda* . . . . L. 53.359.631

Sono suddivise in:

a) L. 34.792.781 per la stampa, la spedizione e il compenso dei collaboratori occasionali del giornale « Nouvelles Valdôtaines » organo del Movimento;

b) L. 4.239.070 per l'acquisto di quotidiani, periodici, libri a scopo informativo e per comitati di studio;

c) L. 14.327.780 per propaganda ed informazione politica: si tratta pressochè esclusivamente della stampa e dell'affissione di manifesti (non si è ritenuto necessario dividere le spese per quelli esclusivamente elettorali da quelle per altri manifesti).

5) *Spese per campagne elettorali* . . . . L. 42.413.523

Sono state evidenziate in questo capitolo quelle spese che sono state originate esclusivamente dall'occasione elettorale e che consistono in:

a) spese per pubblicità radiotelevisiva	L.	21.170.960
b) spese per inserzioni pubblicitarie su giornali nazionali e locali	»	7.447.693
c) carta, inchiostro, ecc. per la stampa dei volantino con i mezzi della sede	»	6.050.000

6) *Spese per altre attività* . . . . L. 17.235.366

Sono spese relative all'organizzazione di feste e di incontri che, anche se occasionati in gran parte dalla circostanza elettorale, sono stati messi nel programma di potenziamento organizzativo del Movimento.

Il notevole costo è da addebitare al fatto che, all'inizio, non siamo riusciti a dare un supporto organizzativo sufficiente, ma è prevista nel futuro una copertura sempre maggiore delle spese da parte dei partecipanti.

La situazione finanziaria effettiva alla chiusura dell'esercizio 1983 è per tanto la seguente:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	199.015.674
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	232.145.430
Disavanzo finanziario dell'esercizio	L.	— 33.129.756
Avanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	84.800.716
Avanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio . . .	L.	51.670.960

Lì, 14 gennaio 1984

L'amministratore
Alessandro NEGRETTO

Aosta, addì 27 febbraio 1984

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Negretto Alessandro, nella sua qualità di amministratore del Movimento dei Democratici Popolari,

DICHIARA

1) Il movimento dei Democratici Popolari ha ricevuto, nel 1983, un'unica contribuzione superiore a L. 5.000.000 (cinque milioni) da dichiarare come previsto dall'art. 4 della legge 659/ /1981: quella dell'on Cesare Dujany che ha versato contributo di L. 7.000.000 (sette milioni).

2) Il Movimento dei Democratici Popolari non è titolre di alcuna proprietà immobiliare, nè impresa. Non possiede partecipazioni in società commerciali e non ha comunque conseguito, nel 1983, lcaun reddito derivante da attività economiche, ad eccezione di quello dichiarato a bilancio, alla voce 5, della parte « Entrate » e derivante dalle inserzioni pubblicitarie sull'organo di informazione pubblicato per i propri aderenti.

In Fede.

3. RELAZIONE DEI SINDACI REVISORI

Cari amici,

le risultanze finali del bilancio 1983 sono conformi alla documentazione contabile che abbiamo controllato.

Il bilancio è stato impostato secondo un rigido criterio di cassa, così come vuole la legge di finanziamento ai partiti.

L'imputazione ai vari capitoli è stata fatta secondo lo schema pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 212 del 4 agosto 1982, raggiungendo i livelli di dettaglio ivi richiesti. Tali livelli consentono, sulla scorta dei libri contabili, di controllare ogni voce di spesa.

L'avanzo finale cumulato di L. 51.670.960 corrisponde esattamente alla risultanza di cassa, comprensiva del saldo al 31 dicembre 1983 dei due conti correnti bancari intestati al Movimento, presso la Cassa di Risparmio di Torino e presso la Banca Commerciale Italiana (depurati degli assegni emessi al 31 dicembre 1983 e non ancora riscossi a tale data), e della rimanenza nella piccola cassa dell'Ufficio.

Il bilancio è pertanto regolare e può essere da voi approvato.

Aosta, addì 14 gennaio 1984

I sindaci revisori
D'AQUINO Gennaro — LAURENCET Silvio — PIVATO Walter

ASSOCIAZIONE PER LA ZONA FRANCA INTEGRALE A TRIESTE E NELLA SUA PROVINCIA
(LISTA PER TRIESTE)

1. BILANCIO 1983

ENTRATE EFFETTIVE

1) *Quote associative*	L.	17.687.000
2) *Contributi dello Stato:*		
a) Quote rimborso spese elettorali Elezioni regionali (giugno 1983)	L.	28.264.468
b) Contribuzione annuale all'attività del movimento	»	59.203.929
	L.	87.468.397
3) *Proventi Finanziari Diversi:*		
a) Interessi su finanziamenti	L.	3.245.071
b) Quote percentuali versate da eletti e rappresentanti nei vari Enti	»	37.780.233
c) Altri proventi finanziari	»	1.207.000
	L.	42.232.304
4) *Entrate Diverse:*		
a) Da attività Editoriali	L.	96.340.924
b) Da manifestazioni	»	3.000.000
	L.	99.340.924
5) *Atti di Liberalità:*		
a) Contribuzione straordinaria degli associati	L.	39.394.026
b) Contribuzioni di non associati	»	16.883.154
	L.	56.277.180
Totale entrate finanziarie dell'esercizio	»	303.005.805
Disavanzo dell'esercizio	L.	16.824.486

USCITE EFFETTIVE

1) *Personale:*		
a) Competenze, ferie, preavviso e indennità di anzianità	L.	11.176.364
b) Oneri previdenziali e spese	»	7.039.086
	L.	18.215.450
2) *Spese Generali:*		
a) Fitti passivi	L.	26.970.000
b) Contratti manutenzione	»	3.700.362
c) Spese di amministrazione	»	27.905.848
	L.	58.576.210
3) *Spese per attività editoriali di informazione e di propaganda:*		
a) Per attività editoriali	L.	116.990.120
b) Per attività di propaganda e di informazione politica	»	15.910.987
	L.	132.901.107
4) *Spese Straordinarie per campagne elettorali Elezioni regionali e politiche (giugno* 1983)	L.	110.137.524
Totale uscite finanziarie dell'esercizio	L.	319.830.291

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	303.005.805
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	319.830.291
Disavanzo finanziario dell'esercizio	L.	16.824.486
Avanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	47.503.809
Avanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio	L.	30.679.323

Il segretario amministrativo
Bruno MARZARI

Il bilancio è stato approvato dall'Assemblea generale degli aderenti in data 12 gennaio 1984.

2. RELAZIONE SUL BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO DEL 1983

Il bilancio è stato redatto secondo il modello di cui al decreto della Presidenza della Camera dei deputati di data 28 luglio 1982, sono state però omesse quelle voci per le quali non c'era alcuna posta da indicare.

Voce 2-*A*) – Il parziale rimborso delle spese elettorali, ammontante a L. 28.264.468 è stato introitato in data 6 settembre 1983 a mezzo assegno bancario intestato alla Presidente dell'« Associazione » Signora Letizia Svevo Fonda Savio. L'assegno è stato ritirato direttamente alla Tesoreria della Camera dei deputati, dal sottoscritto Bruno MARZARI, in qualità di Segretario amministrativo e Tesoriere dell'« Associazione » con regolare procura notarile;

Voce 2-*B*) – Il contributo dello Stato per l'attività del movimento è stato liquidato in due rate successive rispettivamente il 17 marzo 1983 L. 19.734.643 ed il 31 maggio 1983 L. 39.469.286;

Voce 4-*A*) – Le entrate e le uscite che figurano alla voce « attività editoriali » si riferiscono a « La Voce Libera », settimanale della « Lista per Trieste »;

Voce 4-*B*) – La somma di L. 3.000.000, è il ricavato di una festa popolare organizzata dalla « Lista per Trieste »;

Voce 5-*A* e *B* – A norma di quanto previsto dall'art. 4 della legge n. 659/1981, dichiaro che le libere contribuzioni pervenute alla « Lista per Trieste » non hanno mai superato l'ammontare di 5 milioni. Esse sono state contenute generalmente molto al di sotto del milione.

Con riferimento all'art. 4, capoverso n. 8, della predetta legge n. 659 dichiaro pure che la nostra « Associazione » ha una partecipazione di L. 10 milioni, e cioè n. 100 azioni da Lire 100 mila, nella « Per Trieste » Società per Azioni con capitale interamente versato di lire 325 milioni e sede a Trieste in Corso Umberto Saba n. 6. Detta Società è proprietaria dell'appartamento dove l'« Associazione » stessa ha il proprio domicilio.

Dichiaro altresì che la suddetta società non ha distribuito, neanche nel 1983, alcun dividendo.

Dichiaro infine che la « Lista per Trieste » (« Associazione per la zona franca integrale ecc ». nel 1983 non ha avuto partecipazioni in società commerciali, proprietà immobiliari o titolarità di imprese, nè ha conseguito redditi comunque derivanti da attività economiche.

Tutti i movimenti di entrata e uscita relativi al bilancio 1983 sono regolarmente registrati e documentati ed il saldo attivo complessivo di lire 30.679.323, è così suddiviso:

L. 24.537.110 nel c/c n. 22010/2 TP e L. 2.144.804 nel c/c n. 23435/9 presso la Cassa di Risparmio di Trieste e L. 3.997.409 nel c/p 0039 (libretto al portatore) presso la Cassa Interaziendale Marina Mercantile Società Cooperativa a r.l. di Trieste.

Distinti saluti.

Il segretario amministrativo
Bruno MARZARI

3. RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI

In ottemperanza a quanto disposto al 10° capoverso dell'art. 4 della legge n. 659 del 18 novembre 1981 e successiva modifica di cui all'art. n. 1 della legge n. 22 del 27 gennaio 1982, certifichiamo la regolarità del bilancio finanziario consuntivo per l'anno 1983 dell'Associazione per la Zona Franca Integrale a Trieste e nella sua Provincia (Lista per Trieste) che chiude con un saldo attivo di L. 30.679.323.

I sottoscritti dichiarano di essere iscritti nell'Albo Professionale da oltre cinque anni e di essere stati nominati dal Consiglio direttivo dell'Associazione suddetta.

In fede.

Trieste, addì 10 gennaio 1984

Luciano SAVINO — Alberto PRESTER — Aldo GIASSI

DEMOCRAZIA PROLETARIA

1. BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1983

ENTRATE

1) *Quote associative annuali*			L.	34.011.200
2) *Contributi dello Stato:*				
a) per rimborso spese elettorali elezioni 26 giugno 1983	L.	454.113.496		
b) per rimborso spese elettorali elezioni regionali 26 giugno 1983	»	13.342.186		
c) contribuzione annuale della Camera dei Deputati per l'attività del Gruppo Parlamentare	»	23.070.294	»	490.525.976
3) *Contributi provenienti dall'estero:*				
a) da partiti o movimenti politici esteri internazionali	L.	—		
b) da altri soggetti esteri	»	—		
4) *Altre contribuzioni:*				
a) quote indennità dei Deputati nazionali e del Parlamento Europeo	L.	162.792.662		
b) contribuzioni di non associati	»	61.470.250	»	224.262.912
5) *Proventi finanziari diversi:*				
a) interessi su finanziamenti	L.	2.996.745	»	2.996.745
6) *Entrate diverse:*				
a) da attività editoriali	L.	33.299.500	»	33.299.500
Totale entrate finanziarie esercizio 1983			L.	785.096.333

USCITE

1) *Attribuzione di Contributi:*				
a) al Gruppo Parlamentare della Camera dei Deputati	L.	15.088.000		
b) a movimenti, organizzazioni politiche democratiche, radio democratiche	»	84.814.000		
c) alle sedi e organizzazioni periferiche	»	183.848.600	L.	283.750.600
2) *Spese di personale:*				
a) retribuzioni	L.	—		
b) contributi previdenziali e assistenziali	»	—		
c) rimborsi spese e diarie	»	138.715.400	»	138.715.400

3) *Spese generali:*				
a) interessi passivi e oneri finanziari .	L.	27.046.434		
b) fitti passivi	»	6.418.030		
c) Spese diverse:				
luce	»	1.947.600		
telefono	»	18.740.940		
cancelleria, copisteria	»	3.655.827		
postali e spedizioni	»	4.620.900		
notarili	»	1.905.996		
ristrutturazione sede centrale	»	58.823.421	L.	123.159.148
4) *Spese per attività editoriali, formazione, informazione e propaganda:*				
a) attività editoriali	L.	43.863.374		
b) convegni e manifestazioni	»	72.351.900		
c) propaganda	»	55.658.072	»	171.873.346
5) *Spese per campagne elettorali:*				
a) propaganda e spedizioni	L.	57.669.000		
b) rimborsi spese viaggi e trasferte . .	»	49.156.500		
c) contributo straordinario a sedi e organizzazioni periferiche per spese sostenute localmente per le elezioni politiche	»	197.375.012		
d) contributo straordinario alle organizzazioni periferiche impegnate nelle elezioni amministrative	»	68.500.000		
e) rimborso delle spese effettuate dalla lega Comunista Rivoluzionaria a sostegno delle liste di D.P.	»	25.138.622	»	397.839.134
6) *Spese diverse:*				
a) spese sostenute nazionalmente per la campagna per la pace	L.	19.703.250	»	19.703.250
Totale uscite finanziarie esercizio 1983 . . .			L.	1.135.040.878

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	785.096.333
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	1.135.040.878
Disavanzo finanziario dell'esercizio	L.	349.944.545
Precedente esercizio	»	—
Disavanzo cumulato al 31 dicembre 1983	L.	349.944.545

Il segretario amministrativo
Guido POLLICE

2. RELAZIONE
DEMOCRAZIA PROLETARIA: UN PARTITO SENZA FINANZIAMENTI OCCULTI

Con questa parola d'ordine la Direzione Nazionale di Democrazia Proletaria sta lanciando la campagna nazionale di sottoscrizione con l'obiettivo di raccogliere 200.000.000.

Indubbiamente il successo elettorale riportato nelle elezioni dello scorso giugno e l'ingresso di alcuni nostri compagni in Parlamento, hanno modificato le condizioni di vita politica ed anche economica del Partito. Sia sul piano politico che su quello organizzativo, ciò implica un maggiore impegno, essendo notevolmente aumentati i nostri compiti e le aspettative delle masse popolari nei nostri confronti. Dobbiamo attrezzare il partito a farvi fronte, mantenendo quelle connotazioni rivoluzionarie e di classe che ne costituiscono una delle peculiarità fondamentali.

Il finanziamento pubblico è oggettivamente uno strumento di conservazione dei gruppi burocratici all'interno dei partiti, reprimendo con le forme organizzative la dialettica e facendo della politica istituzionale un oggetto sempre più estraneo alle masse popolari e alla società reale.

Democrazia Proletaria ribadisce il proprio fermo impegno a modificare l'attuale legge sul finanziamento pubblico ed agisce di conseguenza: da una parte rilanciando l'impegno all'autofinanziamento interno e alla sottoscrizione esterna, e dall'altra utilizzando una quota del finanziamento statale a sostegno di iniziative di movimento e contributo ad organizzazioni democratiche.

Anche la questione economica-amministrativa sarà oggetto di discussione nel prossimo Congresso del Partito.

Sul bilancio consuntivo 1983, approvato dalla Segreteria Nazionale nella riunione di lunedì 23 gennaio u.s., che qui viene riportato, è opportuno fare alcune riflessioni:

1) il bilancio riportato è un rendiconto delle entrate avvenute e delle spese nazionalmente effettuate;

2) nel contributo annuale all'attività del gruppo parlamentare è compresa anche la quota spettante a D.P. per i mesi in cui i suoi parlamentari sono stati costretti a far parte del gruppo misto;

3) è da notare l'incidenza degli atti di liberalità (circa il 27%) sull'ammontare delle entrate. Tutti i parlamentari di D.P. versano la loro indennità al partito, trattenendo una quota (circa il 25% dell'indennità stessa) a titolo di retribuzione mensile. Diamo qui atto, a norma di legge, ai compagni del Partito di Unità Proletaria della sottoscrizione di L. 5.000.000, devolutaci ad aprile 1983, quando D.P. lanciò una campagna nazionale di sottoscrizione. La restante quota di contribuzioni di non associati è stata raccolta attraverso banchetti di luoghi di lavoro, nelle scuole, nelle piazze, etc. È questa una pratica politica che ci caratterizza e che adotteremo anche per la prossima campagna.

4) Come accennato precedentemente, D.P. ha contribuito anche economicamente alla vita dei movimenti (contributo al Coordinamento dei Comitati per la Pace per L. 10.689.000) di organizzazioni democratiche (contributo all'Organizzazione dei Cristiani per il Socialismo di lire 5.000.000, contributo alla rivista « Nuova Ecologia » di L. 5.000.000, contributo all'Unione Inquilini di L. 1.500.000, sottoscrizione simbolica - avvenuta ad aprile 1983, in un momento economicamente difficile per D.P. - a « Paese Sera » di L. 100.000), di radio democratiche e di movimento (per un totale di L. 62.525.000).

5) Tra le uscite è da notare la mancanza di spese per stipendi. A parte i compagni parlamentari, tutti gli altri hanno prestato il loro lavoro politico gratuitamente, ricevendo solo il rimborso delle spese sostenute per la propria attività. D.P. si impegna comunque a regolarizzare a partire da gennaio, la posizione lavorativa di alcuni compagni cui le condizioni personali non permettono di continuare un rapporto con l'organizzazione quale quello precedentemente consolidato.

6) Gran parte delle uscite viene assorbito dai contributi alle organizzazioni periferiche e dalle spese per le campagne elettorali, sia politiche che amministrative.

Le nuove disponibilità del finanziamento pubblico ci mettono nelle condizioni di formulare un bilancio preventivo per il 1984, dove il grosso aumento delle voci di entrata sia bilanciato da un'utilizzazione estremamente attenta.

Le voci di bilancio di spesa saranno equamente divise fra spese di gestione dell'apparato nazionale, il contributo alle situazioni provinciali e regionali, le spese per le iniziative di propaganda e le iniziative di sostegno dell'informazione democratica.

In particolare, quote rilevanti del contributo statale andranno a un fondo di investimento destinato a garantire la sopravvivenza del partito al di là del finanziamento pubblico.

La segreteria nazionale

SINISTRA INDIPENDENTE

1. BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1983

ENTRATE EFFETTIVE

1) *Quote associative annuali*	L.	—		
2) *Contributo dello Stato:*				
a) per rimborso spese elettorali	L.	—		
b) contributo annuale all'attività del partito	»	1.111.553.640	L.	1.111.553.640
3) *Contributi provenienti dall'estero:*				
a) da partiti o movimenti politici esteri o internazionali	L.	—		
b) da altri soggetti esteri	»	—		
4) *Altre contribuzioni:*				
a) contribuzioni straordinarie degli associati	L.	—		
b) contribuzioni di non associati (privati, enti privati, associazioni sindacali)	»	—		
5) *Proventi finanziari diversi:*				
a) fitti attivi	L.	—		
b) interessi su titoli	»	—		
c) interessi su finanziamenti	»	—		
d) dividendi su partecipazioni e utili da imprese e altre attività economiche	»	—		
e) altri proventi finanziari:				
dal Parlamento Europeo	»	19.287.301		
dai parlamentari del Gruppo del Senato	»	8.650.000	»	27.937.301
6) *Entrate diverse:*				
a) da attività editoriali	L.	—		
b) da manifestazioni	»	—		
c) da altre attività statutarie		—		
d) da altre fonti	»	33.908.706	»	33.908.746
			L.	1.173.399.647

USCITE EFFETTIVE

1) *Attribuzione di contributi:*				
a) al gruppo parlamentare alla Camera	L.	—		
b) al gruppo parlamentare al Senato	»	—		
c) a Enti e soggetti nazionali	»	450.000.000		
d) a Enti e soggetti esteri	»	—		
e) alle sedi e organizzazioni periferiche	»	130.974.400	L.	580.974.400

2) *Spese di personale:*				
a) retribuzioni, rimborsi spese e diarie	L.	—		
b) contributi previdenziali e assistenziali	»	—		
3) *Spese generali:*				
a) interessi passivi e oneri finanziari	L.	—		
b) fitti passivi	»	—		
c) imposte e tasse	»	—		
d) manutenzione e riparazioni	»	—		
e) spese di amministrazione	»	—		
f) spese diverse	»	15.000.000	L.	15.000.000
4) *Spese per attività editoriali di informazione e di propaganda:*				
a) per attività editoriali	L.	289.000.000		
b) per attività culturali e di informazione	»	145.000.000		
c) per attività di propaganda e informazione politica	»	200.983.000	»	634.983.000
5) *Spese per campagne elettorali*	L.	40.000.000	»	40.000.000
6) *Spese per altre attività*	L.	—		
Totale uscite finanziarie dell'esercizio			L.	1.270.957.400
Avanzo dell'esercizio			»	—
			L.	1.270.957.400

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 1983

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	1.173.399.647
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	1.270.957.400
Disavanzo finanziario dell'esercizio	L.	97.557.753
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	103.237.026
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio	L.	200.794.779

2. RELAZIONE

Il bilancio che la Sinistra Indipendente presenta quest'anno documenta in quale modo siano stati utilizzati i fondi destinatile dalla legge.

Giova innanzitutto ricordare che la peculiarità della composizione della Sinistra Indipendente, formata da personalità del mondo politico e culturale di diversa estrazione impongono una serie di collegamenti con gruppi ed organizzazioni disseminate in tutto il nostro Paese che rappresentano la naturale area di riferimento periferica.

Con le modifiche apportate alla legge sul finanziamento pubblico dei partiti e con l'introduzione del nuovo modello di bilancio anche da parte nostra si è tenuto conto della indicazione di intervenire a favore di queste strutture periferiche conservando però rispetto ad esse una ampia autonomia organizzativa e finanziaria.

Come è consuetudine ed impegno una cospicua parte del contributo è stata utilizzata per la promozione di iniziative volte alla informazione e alla divulgazione della nostra attività e delle nostre idee, sostegno di tutte quelle attività editoriali democratiche sulle quali abbiamo accesso portando il nostro contributo.

Particolare attenzione abbiamo riservato a quelle iniziative, molto spesso dal Gruppo stesso promosse, volte a dimostrare o meglio a sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi della pace e del disarmo e della distruzione.

Come si può ricavare dalla lettura delle singole voci è proprio questa voce quella che ha assorbito maggiori risorse ed ha contribuito a chiudere il bilancio consuntivo 1983 con un forte disavanzo.

PARTE II

RAPPORTO DEL COMITATO TECNICO

(di cui all'articolo 4 *della legge* 18 *novembre* 1981, *n.* 659*)*

CAMERA DEI DEPUTATI - SENATO DELLA REPUBBLICA

COMITATO TECNICO PER IL CONTROLLO DEI BILANCI DEI PARTITI POLITICI

Roma, addì 10 dicembre 1984

On.le prof.ssa Leonilde JOTTI
Presidente della Camera dei Deputati
ROMA

Onorevole Presidente,

nella relazione che i sottoscritti revisori dei conti Le hanno rimesso lo scorso anno si è preso atto dei progressi conseguiti in sede di prima applicazione della nuova normativa recata dalla legge 18 novembre 1981 n. 659 sul finanziamento dei Partiti politici, in particolare per quanto riguarda il contenuto della relazione ai bilanci dei Partiti, la quale deve illustrare analiticamente le proprietà immobiliari, le partecipazioni a società commerciali, la titolarità di imprese ed i redditi comunque conseguiti, e deve inoltre precisare la ripartizione dei contributi statali, tra organi centrali e periferici dei Partiti, e fornire l'elenco delle libere contribuzioni di ammontare annuo superiore a L. 5 milioni. Si può ritenere che la relazione costituisca, ancor più del bilancio, uno strumento informativo di notevole importanza sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dei Partiti.

Per quanto riguarda i bilanci e le relazioni per l'anno 1983 l'impressione di questo Comitato è che essi si presentano ancora più scevri di interpretazioni dubbiose, migliorati nella loro composizione e più completi nelle informazioni richieste dall'art. 4 della legge.

Permangono ancora incertezze su alcune materie e di esse si dirà nel seguito, ma si ha motivo di ritenere che queste zone di dubbio siano per scomparire negli anni a venire.

Il Comitato ha ricevuto negli ultimi giorni del maggio 1984 dalla Presidenza della Camera dei Deputati i bilanci finanziari consuntivi per il 1983 dei seguenti Partiti e Raggruppamenti Politici:

Democrazia Cristiana;
Partito Comunista Italiano;
Partito Socialista Italiano;
Movimento Sociale Italiano - Destra Nazionale;
Partito Socialista Democratico Italiano;
Partito Radicale;
Partito Repubblicano Italiano;
Partito Liberale Italiano;
Partito di Unità Proletaria per il Comunismo;
Democrazia Proletaria;
Südtiroler VolksPartei;
Union Valdotaine;
Movimento dei Democratici Popolari;
Lista per Trieste;
Sinistra Indipendente (al Senato).

Il bilancio del Partito di Democrazia Proletaria come si dirà in seguito, è stato trasmesso nel mese di luglio 1984.

Con lettera del 5 luglio 1984 indirizzata all'on.le Presidente della Camera, questo Comitato ha segnalato la mancata trasmissione dei bilanci dei seguenti Partiti e Raggruppamenti Politici, i quali, dai piani di ripartizione pubblicati nella Gazzetta Ufficiale, risultano aver percepito nello anno 1983 contributi dallo Stato ai sensi delle leggi n. 195/1974 e n. 659/1981, in via ordinaria o a titolo di concorso nelle spese per le elezioni nazionali o regionali:

Gruppo Misto alla Camera;
Gruppo Misto al Senato;
Union Valdotaine Progressiste;

Formazione politica avente come simbolo uno scudo con leone rampante sormontato dalla scritta « Vallèe D'Aoste » e circondato dalle scritture « Autonomie, progrès, federalisme »

Movimento Friuli;

Unione Slovena;

Nuova Sinistra della Valle d'Aosta;

Artigiani e Commercianti Valdostani.

La Presidenza della Camera ha, inoltre, trasmesso al Comitato copia delle dichiarazioni delle libere contribuzioni di ammontare pari o superiore a L. 5 milioni pervenute dai Partiti politici, ai sensi dell'art. 4 della legge n. 659/1981.

Un primo esame dei bilanci è stato effettuato singolarmente da ciascuno dei tre membri del Comitato, i quali hanno preso nota delle varie osservazioni che veniva dato di formulare. Successivamente si è proceduto all'esame collegiale dei vari bilanci e alla discussione delle osservazioni emerse, pervenendo a formulare una serie di questi — taluni di carattere organizzativo, altri strettamente contabili — che l'esame dei bilanci aveva suggerito.

Questi esami hanno occupato il Comitato fino al luglio 1984; subito dopo il periodo feriale, nel settembre, sono stati concordati con gli amministratori dei Partiti degli incontri che si sono svolti nel palazzo Valdina. A questi incontri gli amministratori sono intervenuti da soli o accompagnati dai revisori dei conti e in essi è stata discussa la materia relativa alla composizione del bilancio e alla destinazione prevista dalla legge fra le informazioni che devono essere desunte dal bilancio e quelle invece che devono risultare dalla relazione dell'amministratore o da quella dei revisori.

È in questa sede che sono emersi e sono stati discussi problemi relativi alla natura tecnica del bilancio che, come risulta dalla legge, e come i sottoscritti ebbero già a rilevare nella loro relazione al bilancio 1982, è quella di un consuntivo dei movimenti di entrata e di uscita effettivi, che non considera né i movimenti di capitali, né le partite di giro.

Sono emersi pure da questi incontri taluni problemi che già erano affiorati negli analoghi incontri che si ebbero nel 1982. In primo luogo l'esiguità dei termini concessi per l'approvazione del bilancio, la quale non consente la conoscenza degli estratti di conto bancari al 31 dicembre precedente e pertanto costringe ad indicazioni approssimate e presuntive che non dovrebbero tollerarsi in un bilancio consuntivo. Il problema dovrebbe risolversi senza dar luogo a spostamenti delle date previste per l'erogazione dei contributi, i quali protrebbero per intanto commisurarsi come acconti alle misure attribuite l'anno precedente. E, in relazione, gli amministratori hanno espresso l'auspicio che le misure dei contributi siano adeguatamente riviste anche per tener conto della svalutazione monetaria.

Altri chiarimenti sono stati forniti a proposito dei diversi compiti affidati ai revisori dei Partiti e al Comitato Tecnico: il primo essendo di asseveramento del bilancio (epperò nel seguirne la formazione anche con ispezioni periodiche) e l'altro di constatazione della regolarità del documento in relazione alle previsioni della legge.

Al termine di ciascun incontro agli amministratori dei Partiti è stata consegnata una lettera nella quale si richiedevano chiarimenti di natura contabile, con preghiera di fornirli con una risposta a firma dell'amministratore entro il termine di circa 15 giorni. È stata preannunciata pure una visita del Comitato agli uffici amministrativi dei Partiti con lo scopo di conseguire la esibizione della contabilità per constatarne la idoneità ad addurre alla composizione del bilancio.

Gli accessi hanno avuto luogo fra il 9 e il 31 ottobre per tutti i Partiti. Il Südtiroler VolksPartei, La Lista per Trieste, la Union Valdotaine ed il Movimento dei Democratici Popolari hanno recato essi stessi la loro documentazione contabile all'esame del Comitato in riunioni che si sono svolte sempre a Palazzo Valdina.

Sono stati poi svolti ulteriori esami sulla documentazione ricevuta dai Partiti, al fine di ottenere gli elementi necessari per la stesura della presente relazione.

Gli esami, i controlli e gli accertamenti eseguiti consentono di formulare le seguenti osservazioni:

— i sistemi ed i metodi contabili dei vari Partiti si atteggiano in una grande varietà di forme e di tecniche: dai complessi sistemi appoggiati ad elaboratori elettronici di alcuni Partiti maggiori, fino a rilevazioni semplici confidate a metodologie elementari;

— non essendovi nelle leggi sul finanziamento pubblico alcuna prescrizione in merito, alcuni Partiti hanno osservato per la rilevazione delle entrate ed uscite finanziarie il « principio di cassa », altri il « principio di competenza », altri ancora, specie per la rilevazione degli interessi bancari la cui documentazione non è pervenuta in tempo, un criterio intermedio;

— numerosi Partiti, quasi per una necessità connessa alle quadrature contabili, hanno rilevato, oltre alle entrate ed uscite effettive, anche entrate ed uscite per movimenti di capitali, che a stretto rigore, come si è rilevato, non dovrebbero figurare nello schema di bilancio;

— le relazioni dei segretari amministrativi, pur fornendo i dati obbligatori richiesti dallo art. 4 della legge n. 659/1981, non hanno un contenuto uniforme; alcune illustrano, con abbondanza di dati, le voci di bilancio, altre dedicano maggiore attenzione agli aspetti più propriamente politici dell'attività del Partito;

— le relazioni del collegio dei revisori di ciascun Partito in alcuni casi contengono un'esposizione dei controlli e degli accertamenti svolti e si concludono con un'attestazione di « veridicità » o di « conformità ai saldi contabili » del bilancio; in altri casi non menzionano la natura dei controlli eseguiti. Alcune relazioni contengono l'illustrazione di alcune voci del bilancio, che troverebbe più propriamente posto nella relazione del segretario amministrativo.

Questa varietà di contenuti, che nuoce alla comparabilità fra i bilanci e le relazioni, potrebbe essere evitata ove si chiarissero, eventualmente in un regolamento di attuazione della legge del quale si auspica l'emanazione, alcuni punti controversi, si dissipassero le incertezze interpretative e si precisasse opportunamente il rapporto che intercorre tra la « certificazione » dei bilanci, ad opera dei revisori dei singoli Partiti, ed il « controllo di regolarità » che deve essere eseguito da questo Comitato.

I sottoscritti revisori sono stati comunque larghi di suggerimenti e consigli ai segretari amministrativi, rivolti ad indirizzare le contabilità verso forme men che possibile elementari ed i bilanci e le relazioni verso una stesura il più possibile conforme alle prescrizioni di legge.

Tutto ciò premesso, i sottoscritti passano ad esporre i risultati dell'esame sui bilanci finanziari consuntivi dei Partiti politici relativi al 1983.

DEMOCRAZIA CRISTIANA

Il bilancio della Democrazia Cristiana è stato trasmesso in data 28 febbraio 1984 alla Presidenza della Camera dei Deputati, unitamente alla relazione illustrativa al bilancio stesso, debitamente sottoscritta dal segretario amministrativo del Partito, alla relazione del collegio dei revisori dei conti ed a copia dei quotidiani Il Popolo, L'Avvenire ed Il Tempo sui quali è avvenuta la pubblicazione del bilancio.

La presidenza della Camera ha, inoltre, ricevuto dichiarazioni congiunte riguardanti libere contribuzioni di importo superiore a L. 5 milioni, ai sensi dell'art. 4 della legge n. 659/1981.

Il bilancio per il 1983 della Democrazia Cristiana presenta le seguenti risultanze complessive:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	63.262.895.139
Uscite finanziarie dell'esercizio	L.	62.592.599.610
Avanzo finanziario dell'esercizio	L.	670.295.529
Disavanzo cumulato nei precedenti esercizi	L.	2.267.106.217
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio	L.	1.596.810.685

Dal punto di vista della forma e del contenuto il bilancio appare aderente allo schema di cui al decreto del Presidente della Camera dei Deputati del 28 luglio 1982; alcune voci in esso previste sono state opportunamente suddivise in sottovoci, per fornire un maggior dettaglio (es: contributi per rimborso spese elettorali; attribuzione di contributi alle sedi ed organizzazioni periferiche; spese di amministrazione; spese per attività culturali e di informazione). Talune voci di bilancio comprendono entrate ed uscite per movimenti di capitali.

La relazione ampia ed articolata del Segretario amministrativo contiene le informazioni richieste dall'art. 4, 8° comma della legge n. 659/1981. In allegato la relazione fornisce un elenco dettagliato degli immobili di proprietà delle società immobiliari - L'Immobiliare S.p.A. (n. 91 unità), S.E.R. - Società Edilizia Romana S.p.A. (n. 208 unità), S.A.R.I. S.p.A. (n. 1 unità), nonché delle partecipazioni immobiliari possedute da tali società.

Dalla relazione, in particolare, risultano:

— l'andamento della gestione finanziaria del Partito nell'esercizio 1983 e la necessità di un adeguamento del contributo dello Stato anche al fine di evitare o ridurre i pesanti oneri connessi all'indebitamento bancario;

— le ragioni per le quali il bilancio 1983 non riporta più le entrate relative al settimanale « La Discussione » essendo stata costituita per la gestione di esso un'apposita società;

— l'elenco dei soggetti che hanno erogato nel 1983 contributi superiori a L. 5. milioni, versati direttamente alla Segreteria Amministrativa, per un importo complessivo di L. 626.500.000;

— la natura e l'entità dei contributi erogati agli organi periferici del Partito;

— l'elenco delle partecipazioni in società commerciali, con l'indicazione, per ogni società, della sede, dell'attività svolta, del capitale sociale e dell'entità delle quote di partecipazione direttamente o indirettamente possedute dal Partito;

— i dati inerenti la gestione delle « Feste dell'Amicizia ».

La relazione dei revisori dei conti precisa che la contabilità è stata tenuta in base al « principio di cassa », indica il tipo di controlli ed accertamenti eseguite le caratteristiche del sistema contabile del Partito e fornisce opportuni chiarimenti su alcune voci del bilancio. La relazione si conclude con l'attestazione che il bilancio della Democrazia Cristiana « risulta avere le caratteristiche di verità e realtà, nonché di perfetta corrispondenza con le risultanze contabili », per cui « nulla osta per la sua approvazione ».

Come si è già precisato in premessa, successivamente al ricevimento della documentazione indicata il Comitato ha incontrato in data 11 luglio 1984 il segretario amministrativo ed i revisori dei conti della Democrazia Cristiana ed ha chiesto ed ottenuto una serie di chiarimenti e documenti, riguardanti alcune voci del bilancio ed alcuni punti della relazione.

I membri del Comitato, inoltre, in data 9 ottobre 1984 si sono recati presso gli uffici amministrativi della Direzione del Partito, in Roma, Piazza Luigi Sturzo n. 15 ed hanno visitato il centro elettrocontabile della Democrazia Cristiana assumendo informazioni sul sistema contabile adottato e sulle principali procedure amministrative e contabili seguite ed effettuando alcuni accertamenti su talune voci di bilancio. I dati e le informazioni sopramenzionati sono stati controllati dai sottoscritti revisori alla luce delle risultanze del documento contabile, il quale pertanto, è risultato regolare e conforme alla legge.

PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Il bilancio del Partito Comunista Italiano è stato trasmesso alla Presidenza della Camera dei Deputati in data 20 febbraio 1984 unitamente alla relazione illustrativa dell'amministratore del Partito, alla relazione del collegio dei revisori dei conti ed a copia dei quotidiani L'Unità, La Repubblica e Paese Sera del 29 gennaio 1984 sui quali il bilancio è stato pubblicato.

La Presidenza della Camera ha, inoltre, ricevuto dichiarazioni congiunte riguardanti libere contribuzioni di importo superiore a L. 5 milioni, ai sensi dell'art. 4 della legge n. 659/1981.

Il bilancio per il 1983 del Partito Comunista Italiano presenta le seguenti risultanze complessive:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	97.094.853.828
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	100.655.173.464
Disavanzo finanziario dell'esercizio	L.	3.560.319.636
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	20.238.757.420
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio	L.	23.799.077.056

Dal punto di vista della forma e del contenuto il bilancio appare aderente allo schema obbligatorio; alcune voci delle entrate e delle uscite (es: altri proventi finanziari; contributi alle sedi ed organizzazioni periferiche; spese diverse; spese per attività editoriali) sono state suddivise in sottovoci, accrescendo così l'espressività del bilancio.

La relazione del segretario amministrativo contiene le informazioni richieste dall'art. 4, 8° comma, della legge n. 659/1981.

In particolare dalla relazione emergono:

— le cause che hanno determinato il disavanzo dell'esercizio, l'andamento delle sottoscrizioni fra iscritti e simpatizzanti e l'entità delle corrispondenti entrate;

— le caratteristiche della gestione finanziaria del Partito e l'inadeguatezza del contributo dello Stato in relazione alla costante lievitazione delle spese;

— i dati essenziali del processo di ristrutturazione della gestione del quotidiano « L'Unità »;

— l'elenco delle partecipazioni dirette o tramite dirigenti del Partito, in società commerciali, con l'indicazione, per ogni società, del tipo di attività esercitata e della sede;

— la precisazione che, data la natura giuridica dei Partiti politici, nessuna proprietà immobiliare risulta intestata direttamente al P.C.I., ma che esiste una serie di immobili, diffusi in varie parti del territorio nazionale, destinati a sede del Partito o di organizzazioni collaterali, che sono di proprietà di società di capitali le cui quote sono intestate a singole persone iscritte al P.C.I.

La relazione riporta in allegato l'elenco delle libere contribuzioni di importo superiore a 5 milioni e contiene alcune proposte in merito all'auspicata riforma della vigente legislazione sul finanziamento pubblico dei Partiti politici.

La relazione di revisori dei conti indica i controlli e gli accertamenti contabili svolti, illustra e chiarisce la natura ed il contenuto di alcune appostazioni di bilancio e fornisce il dettaglio degli interessi passivi e dei saldi delle esposizioni bancarie alla data di chiusura dell'esercizio. La relazione dà atto che la contabilità del Partito ed il bilancio sono tenuti in conformità alle disposizioni delle leggi sul finanziamento pubblico.

Successivamente al ricevimento della documentazione indicata, il Comitato ha incontrato, in data 11 luglio 1984, l'amministratore del Partito, accompagnato da un membro del collegio dei revisori dei conti, ed ha chiesto ed ottenuto una serie di chiarimenti e documenti riguardanti alcune voci del bilancio ed alcuni punti della relazione.

I membri del Comitato, inoltre, in data 9 ottobre 1984 si sono recati presso gli uffici amministrativi della Direzione del Partito in Roma, Via delle Botteghe Oscure n. 4, ove hanno visitato il centro elettrocontabile del P.C.I. ed hanno assunto informazioni sul sistema contabile adottato e sulle procedure amministrative e contabili seguite, effettuando alcuni accertamenti su talune voci di bilancio.

I dati e le informazioni sopramenzionati sono stati controllati dai sottoscritti revisori alla luce delle risultanze del documento contabile, il quale, pertanto, è risultato regolare e conforme alla legge.

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

Il bilancio del Partito Socialista Italiano è stato trasmesso in data 27 febbraio 1984 alla Presidenza della Camera dei Deputati, unitamente alla relazione illustrativa, sottoscritta dal segretario amministrativo allora in carica on.le Giorgio Gangi, alla relazione del collegio dei revisori dei conti ed a copia dei quotidiani L'Avanti ed Il Messaggero sui quali è avvenuta la pubblicazione del bilancio.

La Presidenza della Camera ha, inoltre, ricevuto dichiarazioni congiunte riguardanti libere contribuzioni di importo superiore a L. 5 milioni, ai sensi dell'art. 4 della legge n. 659/1981.

Il bilancio per il 1983 del Partito Socialista Italiano presenta le seguenti risultanze complessive:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	26.272.080.657
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	28.523.090.816
Disavanzo finanziario dell'esercizio	L.	2.251.010.159
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	5.790.035.225
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio	L.	8.041.045.384

Per ciò che riguarda la forma ed il contenuto, il bilancio appare aderente allo schema obbligatorio e contiene una suddivisione di alcune voci in sottovoci (es: contributo dello Stato per rimborso spese elettorali, attribuzione di contributi alle sedi ed organizzazioni periferiche) e l'inserimento di qualche voce non prevista dallo schema (contribuzione del gruppo misto della Camera dei Deputati).

Qualche posta del bilancio comprende uscite per movimenti di capitali.

L'ampia relazione del segretario amministrativo contiene le informazioni richieste dall'art. 4, 8° comma, della legge n. 659/1981 e fornisce in allegato l'elenco delle libere contribuzioni di ammontare superiore a L. 5 milioni pervenute nell'anno 1983 alla Direzione Centrale del Partito, per un importo complessivo di L. 214 milioni.

La relazione, in particolare, precisa:

— l'incidenza dell'autofinanziamento (tesseramento e sottoscrizioni per stampa e campagna elettorale), che rappresenta oltre il 60% delle entrate del Partito;

— la natura e l'entità assoluta e percentuale dei contributi devoluti alle sedi ed organizzazioni periferiche del Partito;

— i dati inerenti la gestione delle « Feste dell'Avanti »;

— l'elenco delle partecipazioni in società commerciali, con l'indicazione, per ogni società, della sede, dell'attività svolta, del capitale e degli importi versati dal Partito per ripianamento perdite e ricomposizione del capitale sociale.

La relazione rileva, inoltre, l'insufficienza del finanziamento dello Stato in presenza della costante lievitazione delle spese anche a causa dell'inflazione.

La relazione dei revisori dei conti attesta « l'esatta corrispondenza alla documentazione delle voci enunciate, quali risultano dalle scritture contabili » e rilascia la certificazione del bilancio.

Il Comitato ha incontrato in data 26 settembre 1984 il nuovo segretario amministrativo del Partito Socialista Italiano on.le Balzamo ed ha chiesto ed ottenuto chiarimenti su alcune voci del bilancio e su alcuni punti della relazione, nonché alcuni documenti. I membri del Comitato, inoltre, in data 17 ottobre 1984 si sono recati presso gli uffici amministrativi della Direzione del Partito in Roma, Via del Corso n. 476 ove hanno assunto informazioni sul sistema contabile adottato dal P.S.I. e sulle principali procedure amministrative ed hanno effettuato alcuni accertamenti riguardanti alcune voci di bilancio.

I dati e le informazioni sopra menzionati sono stati controllati dai sottoscritti revisori alla luce delle risultanze del documento contabile, il quale, pertanto, è risultato regolare e conforme alla legge.

MOVIMENTO SOCIALE ITALIANO DESTRA NAZIONALE

Il bilancio del Movimento Sociale Italiano - Destra Nazionale è stato trasmesso in data 20 febbraio 1984 alla Presidenza della Camera dei Deputati, unitamente alla relazione illustrativa sottoscritta sia dal segretario politico che dal segretario amministrativo del Partito, alla relazione del collegio dei revisori dei conti, alla copia autentica della delibera del Comitato Centrale del Partito con cui veniva approvato il bilancio ed alle copie dei giornali « Il Secolo d'Italia » e « Il Tempo » sui quali il bilancio è stato pubblicato.

Il bilancio per il 1983 del Movimento Sociale Italiano - Destra Nazionale presenta le seguenti risultanze complessive:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	7.836.507.864
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	8.318.574.427
Disavanzo finanziario dell'esercizio	L.	482.066.563
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	3.112.175.953
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio	L.	3.594.242.516

Per ciò che riguarda la forma ed il contenuto, il bilancio appare aderente allo schema obbligatorio di legge; per alcune voci è stato opportunamente fornito un maggior dettaglio (es: contributo dello Stato per rimborso spese elettorali; contributo annuale all'attività del Partito; attribuzione di contributi ad Enti e soggetti nazionali ed esteri; spese di amministrazione), mentre non sono state riportate in bilancio le voci dello schema che non presentavano alcun importo.

L'ampia ed articolata relazione illustrativa del bilancio fornisce le informazioni richieste dall'art. 4, 8° comma, della legge n. 659/1981 e contiene la situazione patrimoniale al 31 dicembre 1983, la quale peraltro non è richiesta dalla legge. In allegato alla relazione, viene fornita una dichiarazione del segretario politico on.le Giorgio Almirante con cui si afferma « che durante l'anno 1983 non ci sono stati sottoscrittori che hanno versato somme superiori ai cinquemilioni ».

In particolare, la relazione contiene i seguenti dati ed informazioni:

— una dettagliata illustrazione delle entrate e delle spese di gestione del Partito con un raffronto con le analoghe voci dei precedenti cinque esercizi;

— notizie sul trasferimento, avvenuto nel 1983, della sede del Partito nei nuovi locali di Via della Scrofa, con l'indicazione delle spese sostenute per l'acquisto della nuova sede;

— una dettagliata esposizione dei contributi versati alle Federazioni col raffronto dell'analoga uscita per i precedenti cinque esercizi;

— l'analisi della situazione debitoria e creditoria del Partito al 31 dicembre 1983.

La relazione del collegio centrale dei revisori dei conti attesta che le cifre esposte nella situazione patrimoniale e nel conto economico « concordano con le risultanze delle scritture contabili tenute a norma di legge », spiega le ragioni dell'aumento del deficit di bilancio e del disavanzo dell'esercizio e consiglia l'adozione di opportuni provvedimenti per il contenimento delle spese.

In data 26 settembre 1984, il Comitato ha incontrato il segretario amministrativo del Partito ed ha chiesto ed ottenuto una serie di chiarimenti, dettagli e documenti riguardanti alcune voci del bilancio ed alcuni punti della relazione.

In data 17 ottobre 1984 i membri del Comitato si sono poi recati presso gli uffici amministrativi della Direzione Nazionale del Partito, in Roma, Via della Scrofa n. 39, ove hanno incontrato il segretario amministrativo ed un membro del collegio dei revisori dei conti ed hanno assunto informazioni sul sistema contabile adottato dal Movimento Sociale Italiano - Destra Nazionale e sulle principali procedure amministrative, effettuando anche accertamenti e controlli su alcune voci di bilancio.

I dati e le informazioni sopramenzionati sono stati controllati dai sottoscritti revisori alla luce delle risultanze del documento contabile, il quale, pertanto, è risultato regolare e conforme alla legge.

PARTITO SOCIALISTA DEMOCRATICO ITALIANO

Il bilancio del Partito Socialista Democratico Italiano è stato trasmesso nel mese di febbraio 1984 alla Presidenza della Camera dei Deputati, alla quale è pervenuto in data 28 febbraio 1984. Unitamente al bilancio sono state trasmesse la relazione illustrativa, sottoscritta dal segretario politico e dal segretario amministrativo del Partito, la relazione del collegio nazionale dei revisori dei conti e copia dei giornali « L'Umanità » e « Il Tempo » sui quali è stato pubblicato il bilancio.

La Presidenza della Camera ha inoltre ricevuto dichiarazioni congiunte riguardanti libere contribuzioni ai sensi dell'art. 4 della legge n. 659/1981. Alcune di tali dichiarazioni sono state anche allegate, in copia, al bilancio ed alle relazioni.

Il bilancio del 1983 del Partito Socialista Democratico Italiano presenta le seguenti risultanze complessive:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	8.329.719.211
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	9.228.045.189
Disavanzo finanziario dell'esercizio	L.	898.325.978
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	4.375.727.736
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio	L.	5.274.053.714

Per ciò che riguarda la forma ed il contenuto esso appare aderente allo schema obbligatorio di legge.

La relazione illustrativa contiene le informazioni richieste dall'art. 4, 8° comma, della legge n. 659/1981 e fornisce in particolare le seguenti indicazioni:

— le cause del disavanzo dell'esercizio, individuate soprattutto nell'incidenza delle spese generali, degli oneri finanziari e delle spese per attività editoriali;

— l'andamento delle sottoscrizioni per la campagna elettorale e per il tesseramento;

— la denominazione e la sede dell'unica società commerciale (Umanità S.r.l.) le cui quote sono possedute dal Partito tramite propri dirigenti, e l'inesistenza di altre partecipazioni societarie o di beni immobili;

— i contributi versati alle sedi ed organizzazioni periferiche.

La relazione del collegio nazionale dei revisori dei conti certifica il bilancio del Partito Socialista Democratico Italiano e si conclude con la raccomandazione di « una più attenta specificazione documentale ed un più assiduo impegno nel comparto finanziario al fine di evitare ulteriori e compromettenti aggravi di oneri di natura finanziaria ».

In data 26 settembre 1984 il Comitato ha incontrato in apposita riunione il segretario amministrativo del Partito accompagnato da due revisori dei conti, ed ha chiesto ed ottenuto una serie di chiarimenti, dettagli e documenti riguardanti alcune voci del bilancio ed alcuni punti della relazione.

I membri del Comitato si sono poi recati, in data 26 ottobre 1984, presso gli uffici amministrativi della Direzione del Partito accompagnato da due revisori dei conti, ed ha chiesto ed ottenuto una serie di chiarimenti, dettagli e documenti riguardanti alcune voci di bilancio ed alcuni punti della relazione.

I membri del Comitato si sono poi recati, in data 26 ottobre 1984, presso gli uffici amministrativi della Direzione del Partito in Roma, via S. Maria in Via n. 12, ove hanno incontrato il segretario amministrativo ed un dirigente. In tale occasione sono state assunte informazioni sul sistema contabile adottato dal P.S.D.I. e sulle principali procedure amministrative e sono stati effettuati accertamenti e controlli su alcune voci di bilancio.

I dati e le informazioni sopramenzionati sono stati controllati dai sottoscritti revisori alla luce delle risultanze del documento contabile, il quale, pertanto, è risultato regolare e conforme alla legge.

PARTITO RADICALE

Il bilancio del Partito Radicale è stato trasmesso in data 28 febbraio 1984 alla Presidenza della Camera dei Deputati, unitamente alla relazione illustrativa, firmata dal tesoriere on.le Rutelli, alla relazione dei revisori dei conti ed a copia del quotidiano « Giornale d'Italia » sul quale il bilancio è stato pubblicato.

Il Partito Radicale ha trasmesso anche copia della lettera inviata al Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Roma con la richiesta di nomina dei tre revisori dei conti, e copia della risposta di quest'ultimo; ha inoltre allegato copia delle dichiarazioni relative alle libere contribuzioni di importo superiore ai 5 milioni ai sensi dell'art. 4 della legge n. 659/1981.

Il bilancio per il 1983 del Partito Radicale presenta le seguenti risultanze complessive:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	5.462.350.043
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	6.285.195.106
Disavanzo finanziario dell'esercizio	L.	822.845.063
Avanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	223.468.883
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio	L.	599.376.180

Per quanto riguarda la forma ed il contenuto, il bilancio appare aderente allo schema obbligatorio di legge; alcune voci sono state opportunamente suddivise in sottovoci (es: attribuzione di contributi al gruppo parlamentare della Camera dei Deputati e ad Enti e soggetti nazionale; spese diverse). Per un errore materiale di trascrizione, l'importo della voce delle Entrate « Interessi su finanziamenti » è stato attribuito alla voce « Dividendi su partecipazioni ed utili da imprese ed altre attività economiche ».

La relazione del tesoriere contiene le informazioni richieste dall'art. 4, 8° comma, della legge n. 659/1981 e si sofferma in particolare sui seguenti punti:

— l'inadeguatezza del bilancio finanziario, inteso come rendiconto di cassa, ad esporre la situazione economico-finanziaria « delle forze politiche »;

— l'inesistenza di proprietà immobiliari, di quote di partecipazione in società commerciali e di altri redditi;

— la devoluzione del contributo dello Stato per l'attività del Partito a soggetti esterni operanti nel settore dell'informazione e della comunicazione politica;

— l'utilizzazione, per la certificazione del bilancio, di professionisti indipendenti, non iscritti al Partito.

La relazione dei revisori dei conti precisa che il bilancio è stato riscontrato « conforme alle relative analitiche scritture contabili e alla documentazione probatoria delle entrate e delle uscite » e conclude certificando che esso « è conforme alle scritture contabili ed è redatto secondo le disposizioni vigenti ».

In data 26 settembre 1984 il Comitato ha incontrato il tesoriere del Partito Radicale accompagnato dai revisori dei conti, ed ha chiesto ed ottenuto alcuni chiarimenti e documenti riguardanti talune voci di bilancio ed alcuni punti della relazione.

I membri del Comitato, inoltre, in data 24 ottobre 1984 si sono recati presso lo studio professionale della Dott. Angioletti, incaricata della tenuta delle scritture contabili del Partito Radicale, dove, alla presenza del tesoriere on.le Rutelli e dei revisori dei conti, hanno assunto informazioni sul sistema contabile e sulle procedure amministrative adottate ed hanno effettuato alcuni accertamenti e controlli su talune voci di bilancio.

I dati e le informazioni sopramenzionati sono stati controllati dai sottoscritti revisori alla luce delle risultanze del documento contabile, il quale, pertanto, è risultato regolare e conforme alla legge.

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

Il bilancio del Partito Repubblicano Italiano è stato trasmesso in data 21 febbraio 1984 alla Presidenza della Camera dei Deputati, unitamente alla relazione illustrativa al bilancio, sottoscritta dall'amministratore del Partito, alla relazione del collegio dei revisori dei conti ed a copia dei giornali « La Voce Repubblicana » e « La Repubblica » sui quali il bilancio è stato pubblicato.

Il bilancio per il 1983 del Partito Repubblicano Italiano presenta le seguenti risultanze complessive:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	5.741.922.929
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	8.471.308.500
Disavanzo finanziario dell'esercizio	L.	2.729.385.571
Avanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	4.244.767.850
Avanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio	L.	1.515.382.279

Il bilancio indica, inoltre, un avanzo totale di L. 1.264.367.846 ottenuto sottraendo dall'avanzo cumulato al 31 dicembre 1983 l'importo dei debiti verso i fornitori (L. 103.125.312) e dell'accantonamento per trattamento di fine rapporto (L. 147.889.121).

In nota al bilancio viene indicata la ripartizione dei contributi alle sedi ed organizzazioni periferiche.

Per ciò che riguarda la forma ed il contenuto, il bilancio appare aderente allo schema obbligatorio di legge; qualche voce comprende uscite per movimenti di capitali.

La relazione dell'amministrazione del Partito fornisce le informazioni richieste dall'art. 4, 8° comma, della legge n. 659/1981, precisando in particolare quanto segue:

— le partecipazioni del P.R.I. in società commerciali, con l'indicazione, per ciascuna di esse, della sede, dell'attività svolta e dell'importo del capitale sociale sottoscritto e versato;

— l'inesistenza di « contribuzioni straordinarie degli associati » di importo unitario superiore a L. 5 milioni.

La relazione dei revisori dei conti certifica che il bilancio del P.R.I. « risulta redatto in conformità alle risultanze delle scritture contabili, regolarmente tenute, e secondo il modello approvato con D.P.R. del 28 luglio 1982 ».

In data 12 settembre 1984 il Comitato ha avuto un incontro con l'amministratore del Partito e col presidente del collegio dei revisori dei conti, ed ha chiesto ed ottenuto chiarimenti ed una serie di dettagli e documenti su alcune voci del bilancio ed alcuni punti della relazione.

Inoltre, in data 17 ottobre 1984 i membri del Comitato si sono recati presso gli uffici amministrativi della Direzione del Partito, in Roma, piazza dei Caprettari n. 70 ove hanno incontrato l'amministratore del P.R.I. ed un membro del collegio dei revisori ed hanno assunto informazioni sul sistema contabile adottato e sulle procedure amministrative seguite, effettuando accertamenti e controlli su alcune voci di bilancio.

I dati e le informazioni sopramenzionati sono stati controllati dai sottoscritti revisori alla luce delle risultanze del documento contabile, il quale, pertanto, è risultato regolare e conforme alla legge.

PARTITO LIBERALE ITALIANO

Il bilancio del Partito Liberale Italiano è stato trasmesso alla Presidenza della Camera dei Deputati in data 21 febbraio 1984, unitamente alla relazione illustrativa sottoscritta dal segretario generale on.le Valerio Zanone, alla relazione dei revisori dei conti ed a copia dei quotidiani « Il Tempo » ed « Il Giornale » e del settimanale « L'Opinione » sui quali il bilancio è stato pubblicato.

Il bilancio per il 1983 del Partito Liberale Italiano presenta le seguenti risultanze complessive:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	5.775.503.931
Uscite finanziarie dell'esercizio.	»	8.275.719.236
Disavanzo finanziario dell'esercizio	L.	2.500.215.305
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	252.030.887
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio . . .	L.	2.752.246.192

Per quanto riguarda la forma ed il contenuto, il bilancio appare aderente allo schema obbligatorio di legge; alcune voci sono state opportunamente suddivise in sottovoci (es: attribuzione di contributi a Enti e soggetti nazionali, a Enti e soggetti esteri, alle sedi ed organizzazioni periferiche). Qualche voce riporta entrate ed uscite per movimenti di capitali.

La relazione illustrativa contiene le informazioni richieste dall'art. 4, 8° comma, della legge n. 659/1981 e si sofferma in particolare sui seguenti punti:

— la ripartizione dei contributi statali fra Direzione Centrale ed organi periferici del Partito;

— il programma per il ripianamento del disavanzo dell'esercizio;

— l'unica partecipazione del P.L.I. a società commerciali (la S.r.l. PALIT, proprietaria dell'immobile di via Frattina in cui ha sede il Partito) e l'inesistenza di proprietà immobiliari.

In una dichiarazione successiva, effettuata a richiesta dal Comitato, il segretario amministrativo avv. Mariani ha precisato che il P.L.I. non ha avuto nel 1983 contribuzioni di importo unitario superiore a L. 5 milioni.

La relazione dei revisori dei conti, contenuta nel verbale della riunione del Collegio dei revisori del 21 gennaio 1984, precisa che la contabilità è tenuta con il procedimento elettronico, attesta la corrispondenza dei saldi desunti dal giornale con le risultanze delle scritture contabili e dà atto che il P.L.I. « ha attentamente seguito le norme, per quanto riguarda la tenuta della contabilità e la stesura dei prospetti, contenute nelle leggi dello Stato in riferimento al finanziamento pubblico dei partiti ».

In data 12 settembre 1984 il Comitato ha avuto un incontro col segretario amministrativo del Partito, accompagnato dai revisori dei conti, ed ha chiesto ed ottenuto alcuni chiarimenti, dettagli e documenti riguardanti talune voci di bilancio ed alcuni punti della relazione.

I membri del Comitato si sono, inoltre recati in data 17 ottobre 1984 presso gli uffici amministrativi della Direzione Centrale del Partito in Roma, via Frattina n. 89 ove, alla presenza del segretario amministrativo e dei revisori dei conti, hanno assunto informazioni sul sistema contabile adottato e sulle procedure amministrative seguite, effettuando accertamenti e controlli su alcune voci del bilancio.

I dati e le informazioni sopramenzionati sono stati controllati dai sottoscritti alla luce delle risultanze del documento contabile, il quale, pertanto, è risultato regolare e conforme alla legge.

PARTITO DI UNITA' PROLETARIA PER IL COMUNISMO

Il bilancio del Partito di Unità Proletaria per il Comunismo è stato trasmesso il 7 febbraio 1984 alla Presidenza della Camera dei Deputati, alla quale è pervenuto in data 10 febbraio 1984. Unitamente al bilancio sono state trasmesse la relazione illustrativa, sottoscritta dal segretario amministrativo del Partito, la relazione del collegio dei revisori dei conti e copia del quotidiano « Il Manifesto » sul quale è stato pubblicato il bilancio.

La Presidenza della Camera ha inoltre ricevuto dichiarazioni congiunte riguardanti libere contribuzioni ai sensi dell'art. 4 della legge n. 659/1981.

Il bilancio del 1983 del Partito di Unità Proletaria per il Comunismo presenta le seguenti risultanze complessive:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	2.685.146.009
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	3.437.537.889
Disavanzo finanziario dell'esercizio	L.	752.391.880
Avanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	1.046.353.187
Avanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio	L.	293.961.307

Per ciò che riguarda la forma ed il contenuto esso appare sostanzialmente aderente allo schema obbligatorio di legge, anche se non espone distintamente l'importo del disavanzo dell'esercizio. Alcune voci sono state opportunamente suddivise in sottovoci (es: spese diverse), mentre sono state inserite voci non previste dallo schema.

La relazione illustrativa contiene le informazioni richieste dall'art. 4, 8° comma, della legge n. 659/1981 e fornisce in particolare le seguenti indicazioni:

— l'importo dei contributi ricevuti dal P.C.I. e la precisazione che le contribuzioni straordinarie degli associati, raccolte dalle organizzazioni periferiche, « non hanno mai raggiunto la cifra di 5 milioni;

— i dati relativi all'unica partecipazione in società commerciali: S.r.l. Radio Popolare, con sede a Milano;

— l'inesistenza di proprietà immobiliari e redditi da attività economiche;

— la ripartizione dei contributi statali fra organi centrali e periferici;

— la precisazione che il P.d.U.P., non avendo presentato nelle elezioni politiche del giugno 1983 liste con proprio simbolo, non accede più direttamente al finanziamento pubblico dei Partiti.

La relazione del collegio dei revisori dei conti certifica il bilancio del P.d.U.P. precisa la composizione delle attività finanziarie del partito alla data del 31 dicembre 1983.

In data 12 settembre 1984 il Comitato ha incontrato in apposita riunione il segretario amministrativo del Partito accompagnato da due revisori dei conti, ed ha chiesto ed ottenuto una serie di chiarimenti, dettagli e documenti riguardanti alcune voci del bilancio ed alcuni punti della relazione.

I membri del Comitato si sono recati, in data 24 ottobre 1984, presso gli uffici amministrativi della Direzione del Partito in Roma, via Tomacelli n. 146/B, ove hanno incontrato un dirigente preposto alla contabilità ed un revisore dei conti. In tale occasione sono state assunte informazioni sul sistema contabile adottato dal P.d.U.P. e sulle principali procedure amministrative e sono stati effettuati accertamenti e controlli su alcune voci di bilancio.

I dati e le informazioni sopramenzionati sono stati controllati dai sottoscritti revisori alla luce delle risultanze del documento contabile, il quale, pertanto, è risultato regolare e conforme alla legge.

SÜDTIROLER VOLKSPARTEI

Il bilancio del SüdTiroler VolksPartei è stato trasmesso il 2 febbraio 1984 alla Presidenza della Camera dei Deputati, alla quale è pervenuto in data 10 febbraio 1984. Unitamente al bilancio sono state trasmesse la relazione illustrativa, sottoscritta dal Presidente e dal segretario amministrativo del Partito, la relazione del collegio dei revisori dei conti e copia dei giornali « Volks bote » e « Il Giornale » sui quali è stato pubblicato il bilancio.

Il bilancio del 1983 del SüdTiroler VolksPartei presenta le seguenti risultanze complessive:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	1.412.133.527
Uscite finanziarie dell'esercizio.	»	1.322.021.949
Avanzo finanziario dell'esercizio	L.	90.111.570
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	162.109.596
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio . . .	L.	71.998.018

Per ciò che riguarda la forma ed il contenuto esso appare sostanzialmente aderente allo schema obbligatorio di legge, anche se fra le uscite è stato compreso il disavanzo cumulato al 31 dicembre 1982. Alcune voci sono state suddivise in sottovoci (es: contributi dello Stato); non sono state inserite in bilancio voci dello schema obbligatorio che non presentano alcun importo. Qualche voce di bilancio espone uscite per movimenti di capitali.

La relazione estremamente stringata, del collegio dei revisori dei conti contiene unicamente l'affermazione che il bilancio del S.V.P. « è stato controllato e viene certificato ai sensi dell'art. 43 dello statuto del partito e della legge 18 novembre 1982 n. 659 ».

In data 12 settembre 1984 il Comitato ha incontrato in apposita riunione il segretario amministrativo del Partito accompagnato da un revisore dei conti, ed ha chiesto ed ottenuto una serie di chiarimenti, dettagli e documenti riguardanti alcune voci del bilancio ed alcuni punti della relazione.

I membri del Comitato hanno avuto un ulteriore incontro, in data 31 ottobre 1984, col segretario amministrativo dott. Hosp nel corso del quale sono state assunte informazioni sul sistema contabile adottato dal S.V.P. e sulle principali procedure amministrative e sono stati effettuati accertamenti e controlli su alcune voci di bilancio.

I dati e le informazioni sopramenzionati sono stati controllati dai sottoscritti revisori alla luce delle risultanze del documento contabile, il quale, pertanto, è risultato regolare e conforme alla legge.

UNION VALDOTAINE

Il bilancio dell'Union Valdôtaine è stato trasmesso l'1 febbraio 1984 alla Presidenza della Camera dei Deputati, alla quale è pervenuto in data 8 febbraio 1984. Unitamente al bilancio sono state trasmesse la relazione illustrativa, la relazione del collegio dei revisori dei conti e copia dei giornali « Le Peuple Valdôtaine » e « L'Avvenire », sui quali è stato pubblicato il bilancio.

Il bilancio del 1983 dell'Union Valdôtaine presenta le seguenti risultanze complessive:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	506.756.665
Uscite finanziarie dell'esercizio.	»	435.742.303
Avanzo finanziario dell'esercizio	L.	71.014.362
Avanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	28.217.874
Avanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio . . .	L.	99.232.236

Per ciò che riguarda la forma ed il contenuto esso appare sostanzialmente aderente allo schema obbligatorio di legge. Non sono state indicate le voci dello schema che non presentano alcun importo, qualche voce comprende uscite per movimenti di capitali.

La relazione illustrativa contiene le informazioni richieste dall'art. 4, 8° comma, della legge n. 659/1981 e fornisce in particolare le seguenti indicazioni:

— il sensibile incremento delle entrate e delle spese e la composizione percentuale delle medesime;

— l'inesistenza di proprietà immobiliari, di redditi provenienti da attività economiche e di partecipazioni in società commerciali, tranne la partecipazione della società cooperativa a. r.l. Librairie Valdôtaine.

Nella loro relazione i revisori dei conti dell'U.V. dichiarano di aver verificato le entrate ed uscite e di averne accertato la corrispondenza con la relativa documentazione e con i registri contabili.

I membri del Comitato hanno incontrato in data 31 ottobre 1984 un rappresentante del segretario amministrativo del Partito. In tale occasione sono state assunte informazioni sul sistema contabile adottato dall'U.V. e sulle principali procedure amministrative e sono stati effettuati accertamenti e controlli su alcune voci di bilancio.

I dati e le informazioni sopramenzionati sono stati controllati dai sottoscritti revisori alla luce delle risultanze del documento contabile, il quale, pertanto, è risultato regolare e conforme alla legge.

DEMOCRATICI POPOLARI

Il bilancio del Movimento dei Democratici Popolari è stato trasmesso il 27 febbraio 1984 alla Presidenza della Camera dei Deputati, alla quale è pervenuto in data 1° marzo 1984. Unitamente al bilancio sono state trasmesse la relazione illustrativa, sottoscritta dal segretario amministrativo del Partito, la relazione del collegio dei revisori dei conti e copia dei giornali sui quali è stato pubblicato il bilancio.

Il bilancio del 1983 del Movimento dei Democratici Popolari presenta le seguenti risultanze complessive:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	199.015.674
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	232.145.130
Disavanzo finanziario dell'esercizio	L.	33.129.756
Avanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	84.800.716
Avanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio	L.	51.670.960

Per ciò che riguarda la forma ed il contenuto esso appare aderente allo schema obbligatorio di legge.

L'ampia ed articolata relazione dell'amministratore illustra le varie voci del bilancio, contiene le informazioni richieste dall'art. 4, 8° comma, della legge n. 659/1981 e precisa in particolare quanto segue:

— la ripartizione del contributo dello Stato con gli altri movimenti politici della Valle d'Aosta;

— la provenienza dell'unica libera contribuzione superiore a L. 5 milioni; della quale viene allegata la dichiarazione prescritta dall'art. 4 della citata legge.

Con dichiarazione allegata alla relazione l'amministratore afferma che il Movimento dei Democratici Popolari non è titolare di proprietà immobiliari nè di partecipazioni in società commerciali e non ha conseguito redditi da attività commerciali tranne quello dichiarato a bilancio e derivante da inserzioni pubblicitarie sull'organo di informazione del Movimento.

La relazione del collegio dei revisori dei conti certifica il bilancio del Movimento, dopo aver precisato che esso è stato tenuto col criterio di casse ed attestato che le sue risultanze finali « sono conformi alla documentazione contabile ».

I membri del Comitato hanno incontrato in data 31 ottobre 1984 l'amministratore del Movimento. In tale occasione sono state assunte informazioni sul sistema contabile adottato e sulle principali procedure amministrative e sono stati effettuati accertamenti e controlli su alcune voci di bilancio.

I dati e le informazioni sopramenzionati sono stati controllati dai sottoscritti alla luce delle risultanze del documento contabile, il quale, pertanto, è risultato regolare e conforme alla legge.

LISTA PER TRIESTE

Il bilancio dell'Associazione per la zona franca integrale a Trieste e nella sua provincia (Lista per Trieste) è stato trasmesso l'8 febbraio 1984 alla Presidenza della Camera dei Deputati, alla quale è pervenuto in data 14 febbraio 1984. Unitamente al bilancio sono state trasmesse la relazione illustrativa, sottoscritta dal segretario amministrativo dell'Associazione, la relazione del collegio dei revisori dei conti e copia del quotidiano « Giornale d'Italia » e del settimanale « La voce Libera » sui quali è stato pubblicato il bilancio.

Il bilancio del 1983 della Lista per trieste presenta le seguenti risultanze complessive:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	303.005.805
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	319.830.291
Disavanzo finanziario dell'esercizio	L.	16.824.486
Avanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	47.503.809
Avanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio	L.	30.679.323

Per ciò che riguarda la forma ed il contenuto esso appare sostanzialmente aderente allo schema obbligatorio di legge. Non sono state indicate le voci dello schema che non presentano alcun importo.

La relazione illustrativa contiene le informazioni richieste dall'art. 4, 8° comma, della legge n. 659/1981 e fornisce in particolare le seguenti indicazioni:

— la natura e la composizione delle attività finanziarie dell'Associazione al 31 dicembre 1983;

— l'inesistenza di proprietà immobiliari, di partecipazioni in società e di redditi provenienti da attività commerciali;

— l'assenza di libere contribuzioni di importo unitario superiore a L. 5 milioni.

La relazione del collegio dei revisori dei conti certifica « la regolarità del bilancio finanziario consuntivo per l'anno 1983 ».

I membri del Comitato hanno incontrato in data 31 ottobre 1984, il segretario amministrativo dell'Associazione. In tale occasione sono state assunte informazioni sul sistema contabile adottato e sulle principali procedure amministrative e sono stati effettuati accertamenti e controlli su alcune voci di bilancio.

I dati e le informazioni sopramenzionati sono stati controllati dai sottoscritti revisori alla luce delle risultanze del documento contabile, il quale, pertanto, è risultato regolare e conforme alla legge.

DEMOCRAZIA PROLETARIA

Il bilancio di Democrazia Proletaria, che è il primo bilancio redatto da questo Partito in base alle disposizioni delle leggi sul finanziamento pubblico, e la relazione illustrativa sono stati trasmessi alla Presidenza della Camera dei Deputati con lettera del Presidente del gruppo parlamentare on.le Massimo Gorla del 3 luglio 1984, mediante l'invio di copia del giornale « Il Manifesto » del 31 gennaio 1984 sul quale il bilancio e la relazione sono stati pubblicati.

Successivamente, a seguito di richiesta effettuata dal Comitato, sono stati inviati copia del bilancio e della relazione debitamente sottoscritti dal segretario amministrativo on.le Guido Pollice.

Non è stata trasmessa la relazione del collegio dei revisori dei conti perchè sembra che questo organo non sia stato ancora costituito.

Il segretario amministrativo ha affermato che la prima erogazione di fondi pubblici al Partito è avvenuta solo nei primi giorni di settembre 1983, per il rimborso delle spese elettorali.

Il bilancio del 1983 del Partito di Democrazia Proletaria presenta le seguenti risultanze complessive:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	785.096.333
Uscite finanziarie dell'esercizio	»	1.135.040.878
Disavanzo finanziario dell'esercizio	L.	349.944.545
Avanzo (o disavanzo) dei precedenti esercizi . . .	»	
Disavanzo cumulato alla fine dell'esercizio .	L.	349.944.545

Per ciò che riguarda la forma ed il contenuto, il bilancio appare aderente allo schema obbligatorio; alcune voci sono state opportunamente suddivise in sottovoci (es: spese diverse; spese per campagne elettorali), mentre sono state omesse voci dello schema di legge che non riportavano alcun importo.

La relazione del segretario amministrativo spiega l'assenza dal bilancio delle « spese di personale » e, fornisce, in particolare, le seguenti indicazioni:

— l'andamento della campagna nazionale di sottoscrizione per il finanziamento delle attività del Partito;

— la natura e l'entità dei contributi versati ad organizzazioni e movimenti politici collaterali.

Successivamente, a richiesta di questo Comitato, il segretario amministrativo con lettera del 25 ottobre 1984 ha precisato che il Partito di Democrazia Proletaria non ha avuto nel 1983 partecipazioni in società commerciali ed ha ottenuto libere contribuzioni di ammontare unitario non superiore a L. 5 milioni.

I membri del Comitato in data 24 ottobre 1984 si sono recati presso gli uffici amministrativi della Direzione Nazionale del Partito, in Roma, via Farini n. 62 ove, alla presenza dell'on.le Pollice, segretario amministrativo, e di alcuni dirigenti hanno assunto informazioni sul sistema contabile adottato e sulle procedure amministrative seguite ed hanno effettuato accertamenti e controlli su tale voci di bilancio. Successivamente, il Comitato ha ricevuto ed esaminato alcuni documenti che erano stati richiesti.

I dati e le informazioni sopramenzionati sono stati controllati dai sottoscritti revisori alla luce delle risultanze del documento contabile, il quale, pertanto, è risultato regolare e conforme alla legge.

SINISTRA INDIPENDENTE

Il bilancio del gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente è stato rimesso in data 26 gennaio 1984 al Presidente del Senato della Repubblica. Successivamente il Presidente del Senato ha trasmesso il bilancio alla Presidenza della Camera dei Deputati, alla quale è pervenuto in data 17 febbraio 1984. Unitamente al bilancio è stata trasmessa la relazione illustrativa del Presidente del gruppo parlamentare sen. Ossicini, il quale, in relazione alla compilazione del bilancio afferma trattasi « di adempimento che riguarda le Presidenze che mi hanno preceduto che a questo adempimento, anche se non richiesto dalla legge, tenevano per ragioni di correttezza e trasparenza ».

Ritenendo di non essere assoggettato agli obblighi previsti dall'art. 4 della legge n. 659/1981 il gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente non ha attuato la pubblicità del proprio bilancio prevista dal 7° comma del citato art. 4 e non ha nominato il collegio di tre revisori dei conti per la certificazione del bilancio medesimo.

Il bilancio del 1983 della Sinistra Indipendente presenta le seguenti risultanze complessive.

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	1.173.399.647
Uscite finanziarie dell'esercizio.		1.270.957.400
Disavanzo finanziario dell'esercizio	L.	97.557.753
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi		103.237.026
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio	L.	200.794.779

Per ciò che riguarda la forma ed il contenuto esso appare aderente allo schema obbligatorio di legge.

La relazione illustra la peculiare composizione del gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente ed informa sulle iniziative attuate nell'anno 1983. Nella lettera del Presidente del gruppo del 26 gennaio 1984 con la quale è stato trasmesso il bilancio, viene precisato che la Sinistra Indipendente non ha ricevuto contributi superiori ai 5 milioni e che la stessa « non possiede proprietà immobiliari, nè partecipa a società commerciali e non ha titolarità di imprese e redditi comunque derivanti da attività economiche ».

Si precisa infine che il Comitato ha ricevuto dai Partiti, a propria richiesta, informazioni e chiarimenti sulla somministrazione di fondi da parte del Parlamento Europeo, per la partecipazione alle elezioni del medesimo.

Nel rimettere la presente relazione i sottoscritti si richiamano ancora a quanto espresso nella premessa, restando a disposizione della S.V. On.le per ogni eventuale ulteriore informazione.

Il comitato tecnico
Domenico AMODEO — Matteo CARATOZZOLO — Remo MARLETTA

ERNESTO LUPO, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.